



ROTARY INTERNATIONAL

Distretto 2110 - Sicilia e Malta

ROTARY CLUB MESSINA

fondato nel 1928

IL BOLLETTINO

(Luglio 2023 - Giugno 2024)

Anno Rotariano 2023 – 2024

Presidenza Gaetano Cacciola





In copertina:

Foto d'epoca : Antica facciata del Duomo anteriore al 1864

Anno Rotariano 2023-2024

Rotary International
Distretto 2110 - Sicilia e Malta
Rotary Club Messina

Redazione
DAVIDE BILLA

Foto
NANDA VIZZINI

Grafica e impaginazione
Copy Point srl e C. J. Romano

Stampa
Copy Point srl
Via Tommaso Cannizzaro, 170
98122 MESSINA
Tel. 090 771695

Edito nel mese di Luglio 2024



Il Consiglio direttivo 2023/2024 - I Soci	3
Organigramma	4
Circolare 1	6
Il passaggio della campana	7
Circolare 2– Azione Interna	9
Circolare 3	10
Visita del Governatore	12
Circolare 4	14
Festa di fine estate	16
Circolare 5	18
Interclub con il Rotaract Club Messina	19
Circolare 6– Azione Interna	20
Circolare 7	22
Circolare 8	24
Prospettive e scenari per l'idrogeno nella transizione ecologica	25
Circolare 9	37
L'Eco Grande Acquario dello Stretto con il Polo Scientifico Internazionale per la tutela della biodiversità marina e il Parco Blu delle Sirene	28
Circolare 10	30
Storie e personaggi di un borgo marinaro a Messina	31
Circolare 11– Azione Interna	33
Circolare 12	34
Messina resiliente: dalla memoria a un nuovo modello di gestione del territorio	35
Circolare 13	37
Targhe Rotary	38
Circolare 14	41
Un Nobel per i vaccini mRNA: dalla pandemia Covid alle cure del cancro	42
Circolare 15– Azione Interna	44
Circolare 16	45
Auguri di Natale	46
Circolare 17– Azione Interna	47
Circolare 18	48
Agricoltura urbana: un modello imprenditoriale tra riqualificazione ed ecosostenibilità	49
Circolare 19	51
Miti e leggende della geologia in Sicilia Delle cose memorabili nelle viscere della terra	52
Circolare 20	58
Il futuro del riscaldamento e del raffrescamento degli edifici	54
Circolare 21	57
Ballo di carnevale ospiti del Circolo della Borsa	58
Rotary Day	59
Circolare 22	60
Il Diritto di scegliere: partire, restare, tornare	62
Circolare 23	64
Istituto Corelli: realtà didattica culturale siciliana	65
Circolare 24	67
Capocrazia: se il presidenzialismo ci manderà all'Inferno	68
Circolare 25– Azione Interna	70
Circolare 26	71

Sommario





Sommario

Antartide: un continente da salvaguardare	72
Circolare 27– Annullata	74
Circolare 28– Azione Interna	75
Circolare 29	76
Terra della Ficarra: commentario alle fonti archivistiche, bibliografiche e cartografiche	77
Circolare 30– Azione Interna	79
Circolare 31	80
Visita al Museo Interdisciplinare Regionale «Maria Accascina» di Messina per la mostra “1908 CITTÀMUSEOCITTÀ”	81
Circolare 32	84
La Geotermia in Italia: storia e potenzialità	85
Circolare 33	87
Aperitivo di primavera e raccolta fondi per beneficenza	88
Circolare 34	90
Targa Giovane Emergente	91
Circolare 35	93
Premio Weber	94
Circolare 36– Azione Interna	96
Discorso di chiusura Anno Rotariano 2023-24	97
Classifiche	102
Soci Rotary Club Messina	103
Altri Eventi	105
Rassegna Stampa	114



Il Consiglio Direttivo 2023/2024



Presidente
Gaetano Cacciola



Vice Presidente
Gabriella Tigano



Past President
Antonino Samiani



Segretario
Alberto Sardella



Tesoriere
Giovanni Restuccia



Prefetto
Enrico Scisca



Consigliere
Giovanna Famà



Consigliere
Enzo D'Amore



Consigliere
Nicola Perino



Consigliere
Claudio Scisca



Consigliere
Marina Trimarchi

SOCI DEL CLUB

Soci Attivi

Sergio Alagna
Salvatore Alleruzzo
Luigi Ammendolea
Gustavo Barresi
Chiara Basile
Gaetano Basile
Gaetano Cacciola
Nicolò Cannavò
Maria Celeste Celi
Gaetano Chirico
Vincenzo Ciancio
Arcangelo Cordopatri
Enzo D'Amore
Sebastiano D'Andrea
Giovanna Famà
Giuseppe Franciò
Elda Gatto
Antonino Germanò

Daniele Giuffrida
Michele Giuffrida
Biagio Guarneri
Gaetano Isola
Piero Jaci
Giovanni Lisciottò
Renato Lo Gullo
Amalia Macrì Pellizzeri
Annunziata Maceri
Mario Mancuso
Piero Maugeri
Gaetano Mercadante
Paolo Musarra
Rossella Natoli
Giancarlo Niutta
Isabella Pia Palmieri
Nicola Perino
Alfonso Polto
Carmela Prestipino
Domenico Pustorino

Giovanni Randazzo
Vilfredo Raymo
Giovanni Restuccia
Benedetto Rizzo
Claudio Romano
Antonino Samiani
Giuseppe Santoro
Alberto Sardella
Alfredo Schipani
Claudio Scisca
Enrico Scisca
Edoardo Spina
Gabriella Tigano
Marta Tigano
Marina Trimarchi
Giuseppe Trovato

Soci Onorari

Orazio Agrò
Francesco Alecci
Giuseppe Campione
Alba Crea
Giuseppe La Motta
Guido Monforte
Salvatore Sarpietro
Giuseppe Terranova
Maurizio Triscari
Calogero Villaroel





Presidente
Rotary International



Anno Rotariano 2023-2024



CREIAMO SPERANZA
nel MONDO

ORGANIGRAMMA

	Consiglio direttivo	Consiglieri
Presidente	Gaetano Cacciola	Enzo D'Amore
Vice-Presidente	Gabriella Tigano	Giovanna Famà
Past-President	Antonino Samiani	Nicola Perino
Segretario	Alberto Sardella	Claudio Scisca
Tesoriere	Giovanni Restuccia	Marina Trimarchi
Prefetto	Enrico Scisca	
UFFICIO SEGRETERIA STRATEGIA E COMUNICAZIONI sig.na Milanesi, Alberto Sardella, etc. COMMISSIONI DEL CLUB SOCIAL MEDIA NETWORK		
COMMISSIONE "AMMINISTRAZIONE DEL CLUB" Presidente: Domenico Pustorino	SOTTOCOMMISSIONE Programmi Coordinatore: Giuseppe Santoro	CONSIGLIERI M.C. Celi, V. Ciancio, E. Gatto, N. Germanò, D. Giuffrida, G. Randazzo, E. Spina, M. Tigano + Presidenti Commissioni
	Aggiornamento revisione Regolamento del Club Coordinatore: Gaetano Mercadante	Mario Mancuso, Giancarlo Niutta
	Affiatamento e Ospitalità Coordinatori: Giovanni Lisciotto e Arcangelo Cordopatri	Chiara Basile, Maria Celeste Celi, Piero Jaci, Tino Rizzo
	Sito Web: Domenico Pustorino	Daniele Giuffrida, Renato Lo Gullo, Marta Tigano
	Cooptazioni: Coordinatore: Edoardo Spina	Luigi Fortunato Ammendolea, Gustavo Barresi, Giuseppe Franciò
COMMISSIONE "EFFETTIVO" Presidente: Sergio Alagna	Formazione Rotariana e Tutors Nuovi soci del Club Coordinatore: Salvatore Alleruzzo	Biagio Guarnieri, Renato Lo Gullo, Mario Mancuso
	Istruttore di Club: Incarico Speciale: Michele Giuffrida	





COMMISSIONE “IMMAGINE PUBBLICA” Presidente: Isabella Palmieri	Rapporti con le istituzioni Coordinatore: Giancarlo Niutta	Amalia Macrì Pellizzeri
	Rapporti con il Distretto Coordinatore: Alfonso Polto	Salvatore Alleruzzo
	Rapporti con l'imprenditoria Coordinatore: Gustavo Barresi	Mario Mancuso
	Rapporti con Ordini Professionali Coordinatore: Sebastiano D'Andrea	Annunziata Maceri
	Rapporti con i Club d'Area e Service Coordinatore: Isabella Palmieri	Daniele Giuffrida
	Rapporti con Associazioni Culturali Coordinatore: Vincenzo Ciano	Nicola Cannavò
	Rapporti con Associazioni Sportive Coordinatore: Piero Jaci	Giuseppe Trovato
	Delegato Rotaract Coordinatore: Elda Gatto	Chiara Basile
COMMISSIONE “PROGETTI DI SERVIZIO INIZIATIVE DI PUBBLICO INTERESSE” Presidente: Paolo Musarra	Progetti Legalità Coordinatore: Mario Mancuso	Gaetano Mercadante
	Sicurezza Coordinatore: Alfredo Schipani	Sebastiano D'Andrea
	Cultura Coordinatore: Marta Tigano	Melina Prestipino
	Ambiente Coordinatore: Giovanni Randazzo	Vincenzo Ciano
	Salute Coordinatore: Renato Lo Gullo	Claudio Romano, Gaetano Chirico
	Solidarietà Coordinatore: Maria Celeste Celi	Elda Gatto, Gaetano Isola
COMMISSIONE “FONDAZIONE ROTARY” Presidente: Alfonso Polto	Delegato Polioplus	
	Delegato sovvenzioni globali e distrettuali	Rossella Natoli





Rotary Club Messina Distretto 2110 – Sicilia e Malta

Fondato nel 1928

Royal Palace Hotel
Via T. Cannizzaro, 3
Tel. 090 6503
98123 MESSINA

www.rotaryclubmessina.it
e-mail: alberto.sardella87@gmail.com
e-mail: rotaryclubmessina@gmail.com

Il Segretario

Alberto Sardella

Messina, 23 giugno 2023

CIRCOLARE N. I

Cari Amici,

siamo giunti al termine di questo anno sociale e ci apprestiamo ad iniziarne uno nuovo con lo stesso entusiasmo. Do con piacere comunicazione del prossimo primo incontro che ci vedrà riuniti. **Martedì 4 luglio 2023 alle ore 20:00**, presso **Villa Pulejo**, in Vico Petrarco 16 - Tremestieri (ME), si svolgerà infatti il

PASSAGGIO DI CAMPANA

tra il Presidente uscente **Antonino Samiani** ed il Presidente entrante **Gaetano Cacciola**.

Sarà l'occasione per ringraziare il Presidente Antonino Samiani, il nostro Nino, e l'intero Consiglio Direttivo uscenti, per il loro impegno nel promuovere tematiche, riflessioni ed iniziative significative durante l'anno appena trascorso. A seguire, il Presidente entrante Gaetano Cacciola condividerà il programma ed i progetti che vorrà promuovere e gli obiettivi che vorrà perseguire nel corso dell'anno sociale 2023-2024, presentando altresì la squadra che lo affiancherà. A Gaetano, al caro Tanino, ed al nuovo Consiglio Direttivo, vanno i migliori auguri di un anno ricco di soddisfazioni, foriero di novità e di convivialità, nel pieno spirito rotariano.

Anticipando un po' quello spirito di condivisione, di inclusione e di partecipazione attiva che il Presidente Cacciola vorrà principalmente promuovere, l'augurio è che possiate partecipare numerosi ed entusiasti alla vita del Club, proprio a partire da questo primo momento di convivialità.

Per necessarie ragioni organizzative, vi invitiamo cortesemente a confermare la vostra presenza e quella dei vostri eventuali accompagnatori **entro e non oltre giovedì 29 p.v.**

Si comunica che la quota per la partecipazione alla serata è pari a 55 euro a persona.

Vi invito a confermare la vostra presenza tramite il gruppo WhatsApp del Club o, in alternativa, contattando il prefetto Enrico Scisca (cell. 3485353859; e-mail: enricoscisca@libero.it) o la Sig.ra Milanesi (tel.: 090 3697015; cell.: 366 5452814; e-mail: liu.mila1934@gmail.com).

Un Caro Saluto

Alberto Sardella



Riunione Rotary Club Messina - 04/07/2023

Il Passaggio della Campana



Nello splendido scenario di Villa Pulejo, martedì 4 luglio, il presidente del Rotary Club Messina, Antonino Samiani, ha concluso il proprio mandato con la tradizionale cerimonia del “Passaggio della Campana”.

Gli inni e il saluto alle bandiere hanno aperto l'importante riunione: «Passo il testimone con rammarico e sollievo, ma lo cedo a chi, con nuove energie, continuerà la corsa», ha esordito il presidente Samiani, che ha ripercorso il proprio anno: «Mi sono ritrovato a fare qualcosa che non avevo pensato e per la quale non ero preparato. Il Rotary è tradizione, continuità ma anche innovazione e cambiamento e il tema “Immagina il Rotary” ha dato l'occasione per abbattere routine e consuetudini», ha spiegato, ricordando di aver rafforzato la squadra e aver lavorato per collaborare costantemente con il Distretto e con gli altri club, ma anche per una maggiore partecipazione dei soci. È stato un anno intenso, con importanti progetti distrettuali, come la Casa di Paul Harris, ma sono stati affrontati anche temi come legalità, sicurezza, ambiente,

cultura, salute, eventi di solidarietà, momenti di allegria e i tradizionali premi rotariani.

«È stata una staffetta con oltre 50 impegni e qualcosa di buono è stato fatto. Spero che alcuni semi gettati possano germogliare, come il cambiamento, la collaborazione con gli altri e la continuità nei progetti. È stata una bellissima esperienza», ha dichiarato il presidente Samiani, che ha concluso con gli ultimi due atti ufficiali, la consegna della Paul Harris Fellow al socio Gaetano Basile, sempre accanto e a supporto del club, e la nomina del past Governor, Orazio Agrò, a socio onorario del Rotary Club Messina: «Ho iniziato il mio anno da Governatore – ha ricordato – con il club di Messina ed è stato il primo passo per una collaborazione che non finirà. È un club storico e operoso».

Quindi il momento clou della serata con il passaggio del collare e della campana rotariana al nuovo presidente Gaetano Cacciola, che ha iniziato così il proprio mandato: «Sono stato accolto più di 20 anni fa, cooptato da Vito Noto e ho sempre ricevuto un grande affetto», ha sottolineato Cacciola



CREIAMO SPERANZA
nel MONDO



concentrandosi sull'anno che verrà durante il quale si darà maggiore interesse alla cultura scientifica: «Dobbiamo guardare avanti, fare in modo che il Rotary guardi avanti, per comprendere meglio che lo sviluppo sia sempre più sostenibile. Il Rotary deve incrementare e aumentare le possibilità, in modo che le prossime generazioni abbiano le nostre stesse opportunità», ha spiegato il neo presidente, ma per realizzare questi obiettivi è necessaria una maggiore collaborazione con il Rotaract, perché proprio i giovani sono il secondo punto cardine del nuovo anno. In 12 anni 310 mila persone hanno lasciato la Sicilia, di cui 35 mila tra i 18 e i 39 anni sono andati via da Messina: «La città sta invecchiando e dobbiamo trovare soluzioni. Non sarà il Rotary a far risorgere la città, ma si può fare un'attività importante, guardare in prospettiva e promuovere qualcosa con forza», ha aggiunto il presidente Cacciola, seguendo anche il nuovo motto del Rotary International, «*Creiamo speranza nel mondo*»: «Messina vuole dare speranza, guardando avanti e cercando di creare opportunità per i nostri giovani con gentilezza e accoglienza verso gli

altri», ha concluso, prima di presentare il consiglio direttivo: il past president Antonino Samiani, la vice presidente Gabriella Tigano, il segretario Alberto Sardella, il tesoriere Giovanni Restuccia, il prefetto Enrico Scisca e i consiglieri, Enzo D'Amore, Giovanna Famà, Nicola Perino, Claudio Scisca e Marina Trimarchi.

Infine, conclusioni affidate ad Attilio Liga, assistente del Governatore Goffredo Vaccaro: «Sono onorato perché mi è stato affidato un club storico come quello di Messina. Lo scorso anno è stato caratterizzato da una forte spinta innovativa e mi auguro che possa continuare. Il messaggio del Governatore è stato chiaro: è imprescindibile il superamento di ogni possibile conflittualità o semplice incomprensione, ma sono necessari confronto e crescita», ha evidenziato l'assistente, concludendo con un importante auspicio: «I progetti del Distretto sono tanti e continueranno. È importante che il club padrino abbia rapporti con Rotaract e Interact, li sostenga ma ne riceva anche stimoli».

Davide Billa



Presenze:

Alagna, Alleruzzo, Basile G., Cacciola, Celi, Ciancio, Cordopatri, D'Amore, D'Andrea, Famà, Gatto, Germanò. Giuffrida M., Jaci, Lisciotta, Lo Gullo, Mancuso, Musarra, Palmieri, Polto, Pustorino, Randazzo, Restuccia, Samiani, Santoro, Sardella, Schipani, Scisca C., Scisca E., Spina, Tigano G. Tigano M., Trimarchi, Crea, La Motta, Villaroel.



Royal Palace Hotel
Via T. Cannizzaro, 3
Tel. 090 6503
98123 MESSINA

www.rotaryclubmessina.it
e-mail: alberto.sardella87@gmail.com
e-mail: rotaryclubmessina@gmail.com

Il Segretario

Alberto Sardella

Messina, 5 luglio 2023

CIRCOLARE N. 2

Cari Amici,

si è da poco tenuto il Passaggio di Campana, un appuntamento significativo per il Club ma soprattutto una piacevole serata che ha racchiuso tanti ringraziamenti ed auguri sinceri.

Pronti a ritrovarci **martedì 11 luglio 2023 alle ore 20:00**, presso il **Royal Palace Hotel**, per la serata di

AZIONE INTERNA

Sarà la prima azione interna del nuovo anno sociale, durante la quale il Presidente Cacciola riassume ai Soci le linee programmatiche e progettuali per quest'anno, nonché condividerà i prossimi eventi in programma. Sarà dato spazio anche alla discussione del bilancio preventivo per l'anno 2023-2024.

Nota: Colgo l'occasione per anticipare a tutti voi, vista l'importanza dell'evento in questione e la auspicata numerosa partecipazione, che domenica 16 luglio il nostro Club riceverà la visita del Governatore per l'anno 2023-2024 Goffredo Vaccaro. Seguirà nei prossimi giorni una circolare apposita, contenente tutti i dettagli necessari; ad ogni modo, anticipo che la visita si svolgerà durante la mattinata ed avremo altresì il Governatore come ospite a pranzo.

Vi invito a confermare la vostra presenza tramite il gruppo WhatsApp del Club o, in alternativa, contattando il prefetto Enrico Scisca (cell. 3485353859; e-mail: enricoscisca@libero.it) o la Sig.na Milanesi (tel.: 090 3697015; cell.: 366 5452814; e-mail: liu.mila1934@gmail.com).

Presenze:

Alagna, Alleruzzo, Cacciola, Celi, Ciancio, D'Amore, Franciò, Germanò, Giuffrida M., Lisciotto, Palmieri, Perino, Pustorino, Restuccia, Samiani, Santoro, Scisca E., Spina, Tigano G., Trimarchi, La Motta, Villaroel.

Un caro saluto

Alberto Sardella



Rotary Club Messina Distretto 2110 – Sicilia e Malta

Fondato nel 1928

Royal Palace Hotel
Via T. Cannizzaro, 3
Tel. 090 6503
98123 MESSINA

www.rotaryclubmessina.it
e-mail: alberto.sardella87@gmail.com
e-mail: rotaryclubmessina@gmail.com

Il Segretario

Alberto Sardella

Messina, 12 luglio 2023

CIRCOLARE N. 3

Cari Amici,

Domenica 16 luglio 2023 avrà luogo la tradizionale

VISITA DEL GOVERNATORE

Il nostro Club incontrerà Goffredo Vaccaro, Governatore del Distretto 2110 Sicilia-Malta per l'anno sociale 2023-2024.

Come consuetudine, la visita del Governatore si svolgerà in diversi momenti, come di seguito articolato:

Presso i locali del Royal Palace Hotel,

Alle **ore 10.30** si terrà la visita amministrativa che vedrà coinvolti il Consiglio Direttivo ed i Presidenti delle Commissioni;

Seguitamente, alle **ore 11.30** il Governatore incontrerà la delegazione del Rotaract Club Messina;

Alle **ore 12.00** si svolgerà infine la conviviale con allocuzione del Governatore, aperta a tutti i Soci del nostro Club.

Presso il ristorante L'Ossidiana, sito in Via dei Verdi n°7

Alle **ore 13.30**, ci intratterremo a pranzo con il Governatore e con i graditi ospiti.



Note informative aggiuntive:

In linea con i desideri del Governatore, è richiesto un abbigliamento formale;

Si prega i Soci di dare conferma della loro presenza nei diversi momenti della visita, incluso il pranzo.

La visita del Governatore è tradizionalmente un momento importante per ogni Club Rotary, una occasione di condividere la propria esperienza ed i propri progetti di Club con la massima autorità rotariana del Distretto, nonché una occasione di scambio reciproco di suggerimenti ed idee. Facendo mio l'auspicio del Presidente Cacciola, spero pertanto di incontrarvi numerosi.

Vi invito a confermare la vostra presenza tramite il gruppo WhatsApp del Club o, in alternativa, contattando il prefetto Enrico Scisca (cell. 3485353859; e-mail: enricoscisca@libero.it) o la Sig.na Milanesi (tel.: 090 3697015; cell.: 366 5452814; e-mail: liu.mila1934@gmail.com).

Un caro saluto



Riunione Rotary Club Messina - 16/07/2023

Visita del Governatore



Eccezionale appuntamento domenicale per il Rotary Club Messina che, il 16 luglio, nella prima uscita ufficiale del neo presidente Gaetano Cacciola, ha ospitato il Governatore del Distretto 2110 Sicilia-Malta, Goffredo Vaccaro.

La tradizionale giornata si è aperta con l'incontro con il Consiglio Direttivo e i Presidenti delle Commissioni, durante il quale il presidente Cacciola ha esposto programmi e obiettivi del club-service, mentre il Governatore ha invitato a rispettare, come sempre, i principi e le regole del Rotary, a servire al di sopra di ogni interesse personale, ma anche a un maggiore coinvolgimento del club nel Distretto.

Successivamente il Governatore Vaccaro ha incontrato i ragazzi del Rotaract, con la confermata presidente Giorgia Vadalà Bertini, il vice Paolo Corvaja e i consiglieri Edoardo Tabacchi e Giovanna Cacciola. Un club giovanile con tanta voglia di impegnarsi e lavorare, seguendo il motto *“Insieme tutto è possibile”*. In programma attività ludiche per raccolta fondi, ma continueranno anche i progetti

come il baskin, quello con l'associazione *“Un angelo per capello”*, per realizzare parrucche a prezzo ridotto o gratuite, *“Lo scrigno dei sogni”* e *“Make a wish”*, dedicati ai bambini in casa famiglia o con malattie oncologiche.

«Sono tante belle attività che vi devono riempire d'orgoglio – ha affermato, entusiasta, il Governatore Vaccaro –. Dovete camminare fianco a fianco con il Rotary padrino ma avete la vostra identità da mantenere».

Infine, nella riunione con i soci del Rotary Club Messina, aperta dagli inni e dal saluto alle bandiere, il presidente Gaetano Cacciola ha ricordato i punti centrali del proprio anno, l'incremento della conoscenza scientifica e attenzione ai giovani: «Il loro impulso – ha sottolineato – è fondamentale per la nostra città».

Un breve video ha presentato il nuovo Governatore per l'anno 2023/2024: nato a Mazara del Vallo e laureato in Medicina e Chirurgia, Goffredo Vaccaro è entrato a far parte del Rotary di Mazara nel 1983 e di Salemi dal 2002, ricoprendo diverse cariche sia



nel club che nel Distretto.

«La gentilezza è il leitmotiv del mio anno, perché significa attenzione, cura e rispetto dell'altro. Elementi che sono in linea con il Rotary e le sue azioni», ha spiegato il Governatore Vaccaro, sottolineando la necessità di seguire e assistere con dedizione chi ha più bisogno: «Il nostro proposito è di lenire le difficoltà, non solo dal punto di vista economico, ma con le nostre azioni e con la progettualità».

Soddisfatto il Governatore che ha elogiato l'impegno del Rotary Club Messina e, in particolare, la preziosa collaborazione avviata con i club cittadini e dell'area peloritana e l'affiatamento tra i soci: «Questo dà la dimensione delle attività che il club svolge nel proprio territorio ed è sempre attento alle professionalità», ha aggiunto Vaccaro, ma ricordando anche che «dal punto di vista amministrativo c'è qualcosa da migliorare ma c'è ampia disponibilità».

Infine, il Governatore si è concentrato sul tema

scelto dal Presidente Internazionale, Gordon McNally, *“Creiamo speranza nel mondo”*, perché le attività del Rotary non solo aiutano concretamente ma danno speranza: «È una marcia in più, infonde energie e dà la spinta per migliorare e cambiare le vite nel mondo», ha sottolineato Goffredo Vaccaro, concentrandosi sui progetti distrettuali come “Bambini speciali”, affinché ci siano diagnosi e terapie precoci per i bambini oncoematologici, quello sulla dieta mediterranea e la promozione del consumo del pesce nell'infanzia, e la distribuzione di defibrillatori automatici esterni, anche con l'utilizzo innovativo di droni. Ancora, continueranno i progetti dedicati all'ambiente e alla difesa delle api e, soprattutto, la lotta alla poliomielite e, dopo una campagna di circa 40 anni, il traguardo è vicino: «Speriamo entro il 2026 di poter dichiarare il mondo polio free e debellare così la malattia. Sarebbe un evento storico per il Rotary – ha concluso il Governatore Goffredo Vaccaro – perché si è fatto promotore di questa battaglia».

Davide Billa



Rapporto Mensile
Luglio 2023
Effettivo **54**
Assiduità **41%**

Presenze:

Alagna, Cacciola, Ciancio, Giuffrida M., Jaci, Musarra, Palmieri, Perino, Polto, Pustorino, Santoro, Sardella, Scisca E., Spina, Trimarchi.



Royal Palace Hotel
Via T. Cannizzaro, 3
Tel. 090 6503
98123 MESSINA

www.rotaryclubmessina.it
e-mail: alberto.sardella87@gmail.com
e-mail: rotaryclubmessina@gmail.com

Il Segretario

Alberto Sardella

Messina, 12 settembre 2023

CIRCOLARE N. 4

Cari Amici,

siamo pronti a riprendere dopo la pausa estiva!! Quale migliore occasione di una serata in amicizia e convivialità per rivederci?

Eccezionalmente, **mercoledì 20 settembre 2023 alle ore 19.30** ci rivedremo presso il presso il locale **Ricrio Ammare**, Parco di S. Raineri per la

“FESTA DI FINE ESTATE”

Nel contesto di questa location suggestiva, ormai cara al nostro Club, la serata sarà impreziosita dalla presenza di un trio di giovani musicisti, la cantante Giulia Lorvich Grigoletto, il pianista Valerio Rizzo ed il contrabbassista Diego Tarantino, che si esibiranno in un **coinvolgente concerto Jazz**.

Di seguito, alcuni dettagli della conviviale:

- alle 19.30 saremo accolti da un aperitivo di benvenuto;
 - alle 20.00 seguirà l'inizio dello spettacolo, preceduto dai saluti del Presidente Cacciola;
- Rinfresco ed evento saranno gentilmente offerti ai soci dai nostri Tano e Chiara Basile, ai quali va il nostro più affettuoso ringraziamento.
- dalle 21.30 ci cenerà assieme, con la splendida vista dello Stretto a fare da sfondo.



La serata è certamente aperta anche ad eventuali ospiti dei soci. La serata sarà anche occasione per una **raccolta fondi in favore della Rotary Foundation**. La quota di partecipazione a persona sarà dunque di **35 euro** (20 euro per la cena, 15 euro come offerta per la Rotary Foundation).

Senza possibilità di smentita, si consiglia un dress code casual e comodo!!!

Per ragioni organizzative, si invitano cortesemente i soci a prenotarsi **entro giorno 16 p.v.** Contestualmente, si invitano i soci a segnalare la presenza di eventuali allergie o intolleranze alimentari.

Vi invito a confermare la vostra presenza tramite il gruppo WhatsApp del Club o, in alternativa, contattando il prefetto Enrico Scisca (cell. 3485353859; e-mail: enricoscisca@libero.it) o la Sig.na Milanesi (tel.: 090 3697015; cell.: 366 5452814; e-mail: liu.mila1934@gmail.com).

Un caro saluto



Festa di fine estate



Conclusa la pausa estiva, il Rotary Club Messina, eccezionalmente mercoledì 20 settembre, ha ripreso le attività con una riunione che è ormai una tradizione del sodalizio, la “Festa di fine estate” al ritrovo Ricrio Ammare nel Parco di San Raineri.

È stato il padrone di casa, Gaetano Basile, a dare il benvenuto a soci e ospiti del club-service, in una serata che «si svolge – ha sottolineato – in uno dei posti più belli di Messina. Ogni anno ci ritroviamo qui e spero di farne altre insieme».

«Sono contento di rivederci qui grazie alla famiglia Basile», ha affermato il presidente del Rotary Club Messina, Gaetano Cacciola, in una riunione che è stata anche occasione per una raccolta fondi in favore della Rotary Foundation. Inoltre, il presidente ha ricordato i punti principali che caratterizzeranno il suo anno: «La conoscenza scientifica con la possibilità di ascoltare esperti di livello per capire che il progresso è davvero sostenibile, che ci dicano realmente in che condizioni ci troviamo e quale sarà il nostro futuro». Il secondo punto, invece, riguarda i giovani, tema di particolare importanza

perché, negli ultimi 12 anni, 35 mila ragazzi tra i 18 e 39 anni hanno lasciato la provincia di Messina: «Sono i giovani che devono far andare avanti la città. Puntiamo a trovare soluzioni, anche con gli enti, per dargli l’opportunità di restare o tornare. Per me – ha concluso il presidente Cacciola – sono aspetti fondamentali, i giovani sono la nostra cultura».

Un argomento affrontato anche dal sindaco Federico Basile, ospite d’eccezione della serata: «Stiamo lavorando compatti e abbiamo avuto importanti incontri con aziende internazionali in occasione del Sud Innovation Summit. Come istituzione stiamo provando a cambiare qualcosa, perché siamo sensibili a queste tematiche».

Infine, il segretario Alberto Sardella ha presentato i tre componenti del gruppo che ha chiuso la piacevole serata: la cantante Giulia Lorvich che, interessata alla musica fin da bambina, ha studiato pianoforte classico, poi jazz e, dal 2008, si esibisce regolarmente in locali italiani; ha registrato numerosi dischi come solista e dal 2015 insegna canto a Fina-



le Emilia e Ozzano; Valerio Rizzo ha cominciato a suonare pianoforte e fisarmonica a sei anni e, dopo il diploma al Conservatorio di Trapani, nel 2009 studia jazz a Palermo; coinvolto in varie formazioni, incide un album jazz con influenze popolari siciliane ed è docente di pianoforte jazz al Conservatorio di Ribera; infine, Diego Tarantino è un contrabbassista, compositore e bassista elettrico di Palermo e vanta collaborazioni con artisti

nazionali e internazionali.

Un trio di spessore e caratura musicale che, con le proprie sonorità jazz, ha intrattenuto i soci del Rotary Club Messina, impreziosendo una serata di amicizia e convivialità che ha aperto, in musica e in una suggestiva location con vista sullo Stretto, il nuovo anno del club.

Davide Billa



Presenze:

Alleruzzo, Basile C., Basile G., Cacciola, Celi, Cordopatri, Franciò, Gatto, Jaci, Lisciutto, Musarra, Palmieri, Polto, Pustorino, Restuccia, Santoro, Sardella, Spina, Tigano G., Tigano M., Trimarchi, Crea, La Motta, Villaroel.



Rotary Club Messina Distretto 2110 – Sicilia e Malta

Fondato nel 1928

Royal Palace Hotel
Via T. Cannizzaro, 3
Tel. 090 6503
98123 MESSINA

www.rotaryclubmessina.it
e-mail: alberto.sardella87@gmail.com
e-mail: rotaryclubmessina@gmail.com

Il Segretario

Alberto Sardella

Messina, 21 settembre 2023

CIRCOLARE N. 5

Cari Amici,

martedì 26 settembre alle ore 20.00, presso i locali del Royal Palace Hotel, si terrà il consueto

“INTERCLUB CON IL ROTARACT CLUB MESSINA”

Anche quest'anno avremo il piacere d'incontrare i ragazzi del nostro Rotaract Club, presieduto da Giorgia Vadalà Bertini, per conoscere e condividere i loro progetti e le loro iniziative future.

Come sottolineato dal nostro Presidente, una attenzione particolare al mondo dei giovani è una delle mission dell'anno sociale appena iniziato. Quale migliore occasione di questo Interclub per condividere esperienze e prospettive intergenerazionali.

Vi invito a confermare la vostra presenza tramite il gruppo WhatsApp del Club o, in alternativa, contattando il prefetto Enrico Scisca (cell. 3485353859; e-mail: enricoscisca@libero.it) o la Sig.na Milanesi (tel.: 090 3697015; cell.: 366 5452814; e-mail: liu.mila1934@gmail.com).

Un caro saluto

Alberto Sardella



Riunione Rotary Club Messina - 26/09/2023

Interclub con il Rotaract Club Messina



«Una particolare riunione perché rappresenta un momento di incontro e un modo per tracciare un percorso comune. La strategia è di affrontare una problematica importante come quella dei giovani», ha affermato il presidente del Rotary Club Messina, Gaetano Cacciola, introducendo la serata di martedì 26 settembre dedicata ai progetti del Rotaract. «È fondamentale operare con i giovani, affinché restino o ritornino in città, ma dobbiamo dare loro le opportunità».

Una riunione interclub importante per due sodalizi sempre più vicini e con la socia Elda Gatto che, nel ruolo di delegata per il Rotaract, ha presentato la giovane Giorgia Vadalà Bertini: «Già presidente dell'Interact, dall'estate 2022 alla guida del Rotaract, avrà l'onore e onere di rappresentare il suo club e la responsabilità di guidarlo con passione, costanza, dedizione, cercando di assicurare il corretto funzionamento e il rispetto dei principi rotariani». Tra i principali obiettivi quello di aumentare il numero dei soci, realizzare progetti e iniziative

rivolte alla comunità e fare service al di sopra di ogni interesse personale.

«Sono fiera di rappresentare questo club per il secondo anno. È una famiglia, composta da ragazzi che sento molto vicini», ha esordito la presidente del Rotaract, Giorgia Vadalà Bertini, che, con una presentazione a più voci con il vice Paolo Corvaja, il consigliere Edoardo Tabacchi e il prefetto Vannina Cacciola, ha illustrato le attività in programma durante l'anno.

Innanzitutto, una maggiore e costante integrazione tra Rotary e Rotaract, contraddistinta da una reciproca partecipazione attiva e proficua collaborazione nel raggiungimento degli obiettivi comuni, sposando così la mission giovanile del club-padrino. Poi il progetto distrettuale "Koinonia", dal greco "Comunità", che punta a ridurre le disuguaglianze, assicurare le pari opportunità e promuovere l'inclusione sociale; il "Libro sospeso", con la realizzazione di una cabina nella quale lasciare e prendere in prestito un libro; e ancora la donazione di san-



CREIAMO SPERANZA
nel MONDO



gue, la riqualificazione di un'area urbana come già successo con la villetta Quasimodo nel 2017 proprio ad opera del Rotaract, e le "Ronde della solidarietà" per fornire assistenza o beni di prima necessità ai senzatetto in collaborazione con l'ordine dei Cappuccini.

Continueranno le attività di raccolta fondi destinati a progetti di particolare valore come il Baskin, disciplina inclusiva che si ispira al basket e permette la partecipazione di giocatori con e senza disabilità, e l'obiettivo, in tre anni, è l'acquisto di un pullmino a 9 posti con un ponte meccanico per portare in trasferta anche gli atleti in carrozzina. Il Rotaract sosterrà ancora l'associazione Lelat che aiuta persone con problemi di tossicodipen-

denza, riproporrà la classica "braciolata" e anche la "Sfilata della solidarietà", puntando sulla valorizzazione di realtà emergenti dell'imprenditoria locale. Infine, il Rotaract si propone di partecipare al Ryla, programma rivolto ai giovani come evento di formazione, comprensione e sviluppo di doti legate alla leadership.

Tanta buona volontà e importanti progetti quelli messi in campo dai giovani del Rotaract, accolti con entusiasmo dal Rotary Club Messina e dal presidente Gaetano Cacciola: «Ragazzi preparati e coinvolti con progetti interessanti. Vi esorto – ha concluso – a partecipare alle nostre riunioni perché ci rendete più giovani e forti».

Davide Billa



Rapporto Mensile
Settembre 2023
Effettivo **54**
Assiduità **36%**

Presenze:

Cacciola, Celi, Ciancio, D'Andrea, Gatto, Germanò, Giuffrida D., Jaci, Lisciotto, Musarra, Polto, Pustorino, Randazzo, Santoro, Sardella, Scisca E., Tigano M., Trimarchi. Villaroel.



Royal Palace Hotel
Via T. Cannizzaro, 3
Tel. 090 6503
98123 MESSINA

www.rotaryclubmessina.it
e-mail: alberto.sardella87@gmail.com
e-mail: rotaryclubmessina@gmail.com

Il Segretario

Alberto Sardella

Messina, 27 settembre 2023

CIRCOLARE N. 6

Cari Amici,

martedì 3 ottobre alle ore 20.00, presso i locali del Royal Palace Hotel, ci riuniremo per una

“AZIONE INTERNA”

Nota: Con la presente circolare, colgo l'occasione solo per anticipare alcune informazioni sulla prossima attività, che si terrà martedì 10 ottobre p.v., alle 18.30, presso il Museo di Messina, durante la quale parteciperemo ad una visita guidata della mostra “Seguendo Caravaggio”, curata dalla nostra Giovanna Famà. Al termine della visita, per chi abbia piacere, ci fermeremo a cena presso l'antistante “Circolo del Tennis e della Vela”.

Il costo del biglietto del Museo sarà di 5 euro ciascuno. Il costo della cena sarà di 20 euro, solo per gli eventuali ospiti dei soci.

A tal proposito, i soci sono gentilmente invitati a far pervenire le proprie adesioni, sia per la visita al Museo che per la cena, **già nella serata del 3 ottobre**, al fine di poter acquistare preventivamente i biglietti per il Museo e raggiungere almeno la soglia di 15 persone per organizzare la cena.

Vi invito a confermare la vostra presenza tramite il gruppo WhatsApp del Club o, in alternativa, contattando il prefetto Enrico Scisca (cell. 3485353859; e-mail: enricoscisca@libero.it) o la Sig.na Milanesi (tel.: 090 3697015; cell.: 366 5452814; e-mail: liu.mila1934@gmail.com).

Presenze:

Alagna, Alleruzzo, Cacciola, Ciancio, Cordopatri, D'Andrea, Famà, Gatto, Germanò, Giuffrida D., Giuffrida M., Jaci, Lisciotta, Lo Gullo, Mancuso, Musarra, Polto, Pustorino, Restuccia, Rizzo, Samiani, Santoro, Sardella, Scisca C., Scisca E., Spina, Tigano G., Tigano M., Trimarchi, Villaroel.

Un caro saluto



Royal Palace Hotel
Via T. Cannizzaro, 3
Tel. 090 6503
98123 MESSINA

www.rotaryclubmessina.it
e-mail: alberto.sardella87@gmail.com
e-mail: rotaryclubmessina@gmail.com

Il Segretario

Alberto Sardella

Messina, 05 ottobre 2023

CIRCOLARE N. 7

Cari Amici,

martedì 10 ottobre alle ore 18.30, presso il Museo Regionale di Messina parteciperemo ad una

VISITA GUIDATA DELLA MOSTRA “SEGUENDO CARAVAGGIO”

La mostra “Seguendo Caravaggio” sarà curata dalla nostra Giovanna Famà. L’allestimento mette insieme numerose opere provenienti dal ricco patrimonio di musei e chiese della Sicilia, a testimonianza del movimento caravaggesco e post caravaggesco presente sul nostro territorio.

La visita inizierà alle 18.30; tuttavia è consigliato ritrovarsi al Museo alle 18.15.

Al termine della visita, per chi abbia piacere, ci fermeremo a cena presso l’antistante “Circolo del Tennis e della Vela”.

Il costo del biglietto del Museo sarà di 5 euro ciascuno. Il costo della cena sarà di 20 euro, solo per gli eventuali ospiti dei soci.

Si invitano i soci che ancora non l’abbiano fatto a dare definitiva conferma della loro presenza alla serata entro sabato 7 p.v.

Nota aggiuntiva: Colgo l’occasione della presente circolare per anticipare ai diretti interessati che martedì 17 ottobre, alle ore 18.30, si riunirà il Consiglio dei Past President; la riunione verterà sulla assegnazione delle prossime Targhe Rotary.



Vi invito a confermare la vostra presenza tramite il gruppo WhatsApp del Club o, in alternativa, contattando il prefetto Enrico Scisca (cell. 3485353859; e-mail: enricoscisca@libero.it) o la Sig.na Milanesi (tel.: 090 3697015; cell.: 366 5452814; e-mail: liu.mila1934@gmail.com).

Un caro saluto

Alfredo Solillo



Presenze:

Alagna, Alleruzzo, Basile C., Cacciola, Celi, Cordopatri, D'Andrea, Famà, Gatto, Germanò, Jaci, Lo Gullo, Mancuso, Musarra, Palmieri, Polto, Pustorino, Randazzo, Santoro, Sardella, Spina, Tigano G, Tigano M., Trimarchi, Crea, La Motta.



Rotary Club Messina Distretto 2110 – Sicilia e Malta

Fondato nel 1928

Royal Palace Hotel
Via T. Cannizzaro, 3
Tel. 090 6503
98123 MESSINA

www.rotaryclubmessina.it
e-mail: alberto.sardella87@gmail.com
e-mail: rotaryclubmessina@gmail.com

Il Segretario

Alberto Sardella

Messina, 11 ottobre 2023

CIRCOLARE N. 8

Cari Amici,

martedì 17 ottobre alle ore 20.00, presso Royal Palace Hotel, assisteremo ad una conferenza dal titolo

“PROSPETTIVE E SCENARI PER L'IDROGENO NELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA”

I relatori della serata saranno due primi ricercatori del CNR ITAE (Istituto per le tecnologie avanzate per l'energia) di Messina, gli Ingg. Laura Andaloro e Francesco Sergi, i quali ci illustreranno il ruolo dell'idrogeno nella mobilità e le tecnologie per ottenere l'idrogeno dalle energie rinnovabili.

Sarà il primo di una serie di incontri, durante il corso dell'anno, dedicati alla cultura scientifica ed al progresso scientifico-tecnologico, in linea con lo spirito promosso dal nostro Presidente Gaetano Cacciola.

Nota aggiuntiva: Colgo l'occasione della presente circolare per rinnovare ai diretti interessati che martedì 17 ottobre, alle ore 18.30, si riunirà il Consiglio dei Past President; la riunione verterà sulla assegnazione delle prossime Targhe Rotary.

Vi invito a confermare la vostra presenza tramite il gruppo WhatsApp del Club o, in alternativa, contattando il prefetto Enrico Scisca (cell. 3485353859; e-mail: enricoscisca@libero.it) o la Sig.na Milanesi (tel.: 090 3697015; cell.: 366 5452814; e-mail: liu.mila1934@gmail.com).

Un caro saluto

Alberto Sardella



CREIAMO SPERANZA
nel MONDO

Prospettive e scenari per l'idrogeno nella transizione ecologica



Si è aperta martedì 17 ottobre la serie di riunioni del Rotary Club Messina dedicate alla divulgazione scientifica come previsto dal programma del presidente Gaetano Cacciola. “Prospettive e scenari per l'idrogeno nella transizione ecologica” è stato il titolo della prima conferenza nella quale «abbiamo la possibilità di capire – ha affermato il presidente – quali tecnologie ci fornisce l'idrogeno, legate alla mobilità e al settore industriale». Relatori della serata gli ingegneri Laura Andaloro, laureata in ingegneria meccanica a Cosenza, e Francesco Sergi, messinese, laureato in ingegneria elettrica a Pisa, ed entrambi primi ricercatori del Cnr Itae di Messina (Istituto per le tecnologie avanzate per l'energia), responsabili di vari progetti nazionali e internazionali e autori di numerose pubblicazioni. L'ing. Andaloro si è soffermata sul ruolo dell'idrogeno nella transizione energetica ed entro il 2030 si prevede la riduzione delle emissioni di anidride carbonica e la decarbonizzazione totale entro il 2050. In particolare, nel settore trasporti, di persone e merci, si punta a ridurre le emissioni e rea-

lizzare 40 stazioni di rifornimento a idrogeno, che è la molecola più presente a livello terrestre, più piccola e molto leggera. Una riduzione necessaria perché il trasporto rappresenta il 75% delle emissioni di Co2: «Si deve incentivare il trasporto pubblico – ha sottolineato la relatrice – e potenziare l'intermodalità».

Nel settore ferroviario la situazione è diversa: in Italia su oltre 16 mila km di linea, il 27% non è elettrificato, ma avendo già un percorso definito l'idrogeno può portare alla riduzione dei costi. «Siamo più indietro nel settore aeronautico o marittimo, perché il passaggio all'idrogeno è più complicato», ha concluso l'ing. Andaloro, ma si punta a introdurre la nuova tecnologia entro il 2050.

«Gli eventi politici e geopolitici, come la guerra Russia-Ucraina, incidono sull'energia. È un processo rapido ed è necessario stare al passo con maggiore flessibilità», ha esordito l'ing. Sergi, che si è concentrato sulla produzione e utilizzo di idrogeno nel settore industriale: «Il sistema energetico attuale non è pronto per questa sfida e ha bisogno di

una profonda trasformazione». È necessario un nuovo modo di affrontare la problematica energetica, utilizzando un nuovo sistema: «Si sta passando a un nuovo paradigma, più integrato tra quello elettrico e altri sistemi. Al centro del nuovo paradigma c'è l'elettrolisi che genera idrogeno, da utilizzare anche nel settore industria e nella mobilità». L'idrogeno, infatti, può essere prodotto da altri sistemi e utilizzato in ampi settori dell'industria, contribuendo ad abbattere costi, investimenti ed emissioni. L'idrogeno può rappresentare un vero e proprio valore aggiunto perché «può

generare altre economie – ha concluso il relatore – ed essere utilizzato in diversi settori».

Una importante riunione per conoscere le prospettive future in campo tecnologico ed energetico: «Ci siamo immersi in questo aspetto scientifico, anche complicato, ma – ha dichiarato il presidente Gaetano Cacciola concludendo la serata – sta cambiando il sistema della gestione delle reti e dei collegamenti».

Davide Billa



Presenze:

Alagna, Alleruzzo, Cacciola, Celi, Ciancio, Cordopatri, D'Amore, D'Andrea, Giuffrida M., Lisciotta, Lo Gullo, Mancuso, Musarra, Polto, Pustorino, Randazzo, Restuccia, Samiani, Santoro, Sardella, Schipani, Spina, Tigano G., Tigano M. La Motta, Villaroel.



Rotary Club Messina Distretto 2110 – Sicilia e Malta

Fondato nel 1928

Royal Palace Hotel
Via T. Cannizzaro, 3
Tel. 090 6503
98123 MESSINA

www.rotaryclubmessina.it
e-mail: alberto.sardella87@gmail.com
e-mail: rotaryclubmessina@gmail.com

Il Segretario

Alberto Sardella

Messina, 18 ottobre 2023

CIRCOLARE N. 9

Cari Amici,

martedì 24 ottobre alle ore 20.00, presso Royal Palace Hotel, assisteremo ad una conferenza dal titolo

“L'Eco Grande Acquario dello Stretto con il Polo Scientifico Internazionale per la tutela della biodiversità marina e il Parco Blu delle Sirene”

Introdotta dall'Avv. Giuseppe Terranova, il progetto sarà presentato dal Prof. José Gambino, con il quale approfondiremo una concreta proposta di sviluppo del territorio, nonché un'iniziativa significativa orientata a ridurre la fuga dei giovani da Messina.

Vi invito a confermare la vostra presenza tramite il gruppo WhatsApp del Club o, in alternativa, contattando il prefetto Enrico Scisca (cell. 3485353859; e-mail: enricoscisca@libero.it) o la Sig.na Milanesi (tel.: 090 3697015; cell.: 366 5452814; e-mail: liu.mila1934@gmail.com).

Un caro saluto



CREIAMO SPERANZA
nel MONDO

L'Eco Grande Acquario dello Stretto con il Polo Scientifico Internazionale per la tutela della biodiversità marina e il Parco Blu delle Sirene



«Una proposta molto interessante per la città». Così il presidente del Rotary Club Messina, Gaetano Cacciola, ha introdotto la riunione di martedì 24 ottobre dedicata al progetto del prof. José Gambino, “L'Eco Grande Acquario dello Stretto con il Polo Scientifico Internazionale per la tutela della biodiversità marina e il Parco Blu delle Sirene”.

A introdurre l'ideatore è stato l'avv. Giuseppe Terranova, presentato dal presidente del club-service: nostro socio onorario, protagonista di tante iniziative sociali e per i giovani, è stato anche consigliere comunale e assessore e, ora, presidente del centro regionale scuola cani guida “Helen Keller”.

«Il prof. Gambino è un messinese illustre, geografo, accademico apprezzato e studioso rigoroso, attento e curioso», ha esordito l'avv. Terranova, soffermandosi sul progetto che rappresenta «una

proposta strategica per il futuro e lo sviluppo di Messina. Dobbiamo pensare che anche nella nostra città si possono realizzare grandi progetti». Una grande struttura polivalente che avrebbe già una sua collocazione: «Da realizzare nella zona falcata, il cuore blu della città, da rilanciare. Abbiamo ricevuto il sostegno delle istituzioni – ha concluso l'avv. Terranova – e sembra un progetto condiviso dalla città. È una grande occasione di rilancio».

Un progetto ambizioso, presentato dallo stesso prof. Gambino: «Si rivolge soprattutto ai giovani e la mission principale è la tutela della biodiversità marina», ha spiegato il relatore che ha immaginato la nuova opera anche per far fronte alla crisi economica e demografica della città: «Sarà un polo didattico multimediale avanzato, un centro di salvataggio per le specie marine, con attrazioni turistiche e all'interno di un grande parco». Al centro del Mediterraneo, con tutte le sue peculiarità, e in una

zona unica come quella dello Stretto, così il prof. Gambino ha pensato la sua proposta di sviluppo per la città, presentata con una serie di significative immagini: si tratta di una struttura che inserirebbe Messina tra le città turistiche più attrattive, dal punto di vista culturale, sociale, scolastico o crocieristico perché il flusso raddoppierebbe. Previsti, inoltre, collegamenti con la città e con il resto della provincia, ma soprattutto sarebbe un'area importante anche dal punto di vista occupazionale: «Creerebbe nuovi posti di lavoro sia nella fase di cantiere che di funzionamento della struttura. Nei vari settori ci sarebbero almeno 350 addetti in modo permanente oltre quelli collegati all'indotto». L'Eco Grande Acquario dello Stretto e il Polo scientifico è, quindi, un progetto che porterebbe enormi benefici culturali, formativi,

turistici, occupazionali, ecologici e imprenditoriali: «Messina si trasformerà da debole città di terra a forte città di mare». Inoltre, altro tratto distintivo della nuova struttura – fortemente voluto dallo stesso prof. Gambino – è l'identità messinese: immaginati, infatti, oltre ad edifici con forme marine, anche specialità della cucina locale, un ingresso che richiama la porta Grazia di piazza Casa Pia, riferimenti a Colapesce, Scilla e Cariddi e a Nettuno: «Vogliamo valorizzare la messinesità – ha concluso il relatore –. È un progetto che punta sull'identità». «Un'idea che sicuramente potrà essere una grande opportunità», ha affermato il presidente del Rotary Club Messina, Gaetano Cacciola, che ha concluso l'interessante riunione consegnando ai relatori il volume *“San Gregorio, una chiesa messinese scomparsa”*.

Davide Billa



Presenze:

Alagna, Cacciola, Celi, Ciancio, Cordopatri, D'Amore, Giuffrida M., Jaci, Lisciotta, Lo Gullo, Mancuso, Musarra, Polto, Pustorino, Randazzo, Samiani, Santoro, Sardella, Scisca E., Spina, Tigano G., Tigano M., La Motta, Terranova, Villaroel.



Rotary Club Messina Distretto 2110 – Sicilia e Malta

Fondato nel 1928

Royal Palace Hotel
Via T. Cannizzaro, 3
Tel. 090 6503
98123 MESSINA

www.rotaryclubmessina.it
e-mail: alberto.sardella87@gmail.com
e-mail: rotaryclubmessina@gmail.com

Il Segretario

Alberto Sardella

Messina, 25 ottobre 2023

CIRCOLARE N. 10

Cari Amici,

martedì 31 ottobre alle ore 20.00, presso Royal Palace Hotel, ci riuniremo per partecipare alla serata dal titolo

"Storie e personaggi di un borgo marinaro di Messina"

Ad accompagnarci tra le storie saranno le video poesie del nostro caro Paolo Musarra, promotore della serata, arricchite dalla proiezione di filmati e da versi in vernacolo scritti da Paolo e declamati da Caterina Oteri e dal nostro ex socio Lillo Gusmano.

Speriamo di incontrarvi numerosi in questa serata di interesse culturale e storico, nonché di sana convivialità.

Vi invito a confermare la vostra presenza tramite il gruppo WhatsApp del Club o, in alternativa, contattando il prefetto Enrico Scisca (cell. 3485353859; e-mail: enricoscisca@libero.it) o la Sig.na Milanesi (tel.: 090 3697015; cell.: 366 5452814; e-mail: liu.mila1934@gmail.com).

Un caro saluto

Storie e personaggi di un borgo marinaro di Messina



Una serata dedicata alla poesia e alla città. “Storie e personaggi di un borgo marinaro di Messina” è stato il tema della riunione del Rotary Club Messina di martedì 31 ottobre, quando soci e ospiti hanno potuto apprezzare le video poesie e ascoltare i versi scritti da Paolo Musarra.

«Il dialetto deve essere considerato un patrimonio da custodire e consegnarlo alle generazioni future per mantenere la prestigiosa collocazione nel panorama nazionale», ha affermato il presidente del club-service, Gaetano Cacciola, introducendo la serata promossa dal socio Paolo Musarra: professionista e anche scrittore di poesia dialettale, appassionato di fotografia e filmografica, ha curato mostre, conferenze ed eventi culturali a Messina e pubblicato un volume di poesie in vernacolo “*U ventu chiama e ‘u mari rispunni*”. A declamarne i versi, invece, la prof. Caterina Oteri e il dott. Lillo Gusmano.

«Una presentazione per far rivivere nostalgici ricordi della città e suscitare nei ragazzi sentimento

di affetto guardando al futuro con lungimiranti propositi», ha esordito Musarra, spiegando cosa ha ispirato la pubblicazione del suo volume: «La poesia dialettale difende ideali e radici, nelle quali abbiamo vissuto e ci identifichiamo. Sono versi in cui rivivono vicende umane e personaggi del borgo marinaro del Ringo». Proprio dove è cresciuto e ha vissuto Paolo Musarra, che ha così voluto esprimere le emozioni che quel luogo gli ha sempre regalato. Sentimenti, ma anche il contatto umano: «Erano persone con un carattere forte, schietto, rude ma con una carica di umanità che in pochi hanno. C’era la durezza nei volti degli uomini, pieni di rughe e con la pelle bruciata dal sole ma – ha ricordato – era gente forte e con generosità immensa. E poi le donne, laboriose madri, impegnate a crescere i figli, o le giovani ragazze in cerca del principe azzurro».

Modi di vivere lontani nel passato, tramandati dalle poesie che, inoltre, danno spazio anche un altro protagonista: «Quello principale è il mare, il più



bello del mondo che ammiravo da casa mia, con le barche e i pescatori», ha continuato il socio Musarra che, con i suoi video, ha voluto condividere qualcosa di personale: «Ringrazio chi mi ha aiutato a esternare e pubblicare queste poesie, come Nino Crapanzano e Giovanni Molonia. Con Lillo Gusmano e con la prof. Caterina Oteri ci siamo divertiti tanto a realizzare questo lavoro». E proprio i suoi due compagni di viaggio hanno letto alcuni dei versi più significativi della raccolta, come “U me mari”, “U suspiru du mari”, “U matri-

moniu”, “Spiranza” e, per chiudere, “U ventu chiama e ‘u mari rispunni”.

«Abbiamo ascoltato bellissime parole, rime, musiche e voci. Ci avete avvicinato al mare e fatto riflettere», ha dichiarato il presidente del Rotary Club Messina, Gaetano Cacciola, che ha concluso la particolare riunione omaggiando i tre relatori con il volume “Territorio d’aMare”.

Davide Billa



Rapporto Mensile

Ottobre 2023

Effettivo **53**

Assiduità **44%**

Presenze:

Alagna, Cacciola, Celi, Ciancio, Giuffrida M., Guarneri, Isola, Jaci, Lisciottto, Lo Gullo, Mancuso, Musarra, Palmieri, Pustorino, Samiani, Santoro, Schipani, Scisca E., Spina, Tigano G., Tigano M., Crea, La Motta, Villaroel.



Rotary Club Messina Distretto 2110 – Sicilia e Malta

Fondato nel 1928

Royal Palace Hotel
Via T. Cannizzaro, 3
Tel. 090 6503
98123 MESSINA

www.rotaryclubmessina.it
e-mail: alberto.sardella87@gmail.com
e-mail: rotaryclubmessina@gmail.com

Il Segretario

Alberto Sardella

Messina, 04 novembre 2023

CIRCOLARE N. I I

Cari Amici,

ci ritroveremo **martedì 07 novembre 2023 alle ore 20:00**, presso il **Royal Palace Hotel**, per la serata di

AZIONE INTERNA e ASSEMBLEA DEI SOCI

In questa occasione sarà dato spazio alla presentazione del bilancio consuntivo 2022-2023. A seguire il Presidente aggiornerà i soci sui prossimi eventi e sulle attività di service in itinere. Inoltre, provvederemo a fare la designazione dei candidati al consiglio direttivo 2025-2026.

Vi invito a confermare la vostra presenza tramite il gruppo WhatsApp del Club o, in alternativa, contattando il prefetto Enrico Scisca (cell. 3485353859; e-mail: enricoscisca@libero.it) o la Sig.na Milanese (tel.: 090 3697015; cell.: 366 5452814; e-mail: liu.mila1934@gmail.com).

Un caro saluto

Alberto Sardella

Presenze:

Alagna, Alleruzzo, Basile G., Cacciola, Ciancio, Cordopatri, D'Amore, D'Andrea, Germanò, Giuffrida D., Jaci, Lisciotta, Lo Gullo, Mancuso, Musarra, Palmieri, Polto, Pustorino, Restuccia, Samiani, Santoro, Sardella, Scisca E., Spina, Tigano G., Tigano M., Trimarchi, Villaroel.





Rotary Club Messina Distretto 2110 – Sicilia e Malta

Fondato nel 1928

Royal Palace Hotel
Via T. Cannizzaro, 3
Tel. 090 6503
98123 MESSINA

www.rotaryclubmessina.it
e-mail: alberto.sardella87@gmail.com
e-mail: rotaryclubmessina@gmail.com

Il Segretario

Alberto Sardella

Messina, 08 novembre 2023

CIRCOLARE N. 12

Cari Amici,

ci ritroveremo **martedì 14 novembre 2023 alle ore 20:00**, presso il **Royal Palace Hotel**, per partecipare ad una conferenza dal titolo

MESSINA RESILIENTE: DALLA MEMORIA AD UN NUOVO MODELLO DI GESTIONE DEL TERRITORIO

La serata, promossa dal nostro Enzo Ciancio, avrà come ospite e relatore il Dr. Sergio Dolfi, geologo, con il quale discuteremo di Messina come città resiliente, rialzatasi sempre da macerie e difficoltà, con uno sguardo proteso al futuro.

Vi invito a confermare la vostra presenza tramite il gruppo WhatsApp del Club o, in alternativa, contattando il prefetto Enrico Scisca (cell. 3485353859; e-mail: enricoscisca@libero.it) o la Sig.na Milanesi (tel.: 090 3697015; cell.: 366 5452814; e-mail: liu.mila1934@gmail.com).

Un caro saluto

Alberto Sardella



Riunione Rotary Club Messina - 14/11/2023

Messina resiliente: dalla memoria a un nuovo modello di gestione del territorio



«Un argomento interessante che riguarda la capacità di resistere della nostra città». Così il presidente del Rotary Club Messina, Gaetano Cacciola, ha introdotto la riunione di martedì 14 novembre sul tema “Messina resiliente: dalla memoria a un nuovo modello di gestione del territorio”. Relatore il dott. Sergio Dolfin, messinese, geologo laureato all'Università di Palermo, «professionista esperto, svolge attività di ricerca geologica, studi di fattibilità, ha ricoperto vari incarichi per enti pubblici e – ha continuato il presidente Cacciola – consulente di progetti per le regioni Sicilia, Calabria, Puglia e Campania».

A promuovere la serata il socio Enzo Ciancio: «Un tema molto importante. Il popolo di Messina è resiliente perché, nonostante tante difficoltà, non si è mai arreso ed è sempre andato avanti».

«Si tratta di un argomento di grande attualità e uno spunto di riflessione», ha esordito il dott. Dolfin, ricordando i due momenti più critici che hanno

segnato la storia della città, il terremoto del 28 dicembre 1908 e l'alluvione del 1° ottobre 2009. Il sisma ha distrutto Messina, ne ha cambiato il volto, ma «è la natura, con le placche e le faglie, che genera e rilascia energia e ci fa capire quali sono i problemi. L'Italia, partendo dalla piattaforma iblea, quindi da Ragusa, poi Messina, la Calabria, gli Appennini e fino all'Emilia Romagna e alla pianura Padana è centro di terremoti, mentre solo la Sardegna è una terra stabile. La provincia di Messina è piena di fratture – ha aggiunto il relatore – non tutte capaci di generare sismi, ma dobbiamo fare prevenzione». Inoltre, «la conurbazione Messina-Reggio Calabria è un centro sismico con tempi di ritorno di circa 100 anni, ma non tale da impedire la costruzione del Ponte sullo Stretto perché non è interessato direttamente dalla faglia», ha continuato il dott. Dolfin, ricordando che la città di Messina, dopo il 1908, è stata ricostruita seguendo le indicazioni del piano Borzi, ma soprattutto che



CREIAMO SPERANZA
nel MONDO

«non si può prevedere un terremoto, ma bisogna prevenire e non intervenire successivamente».

L'altra data simbolo è il 1° ottobre 2009, definita «uno spartiacque per Messina, che diventa un caso nazionale». La zona sud, con Giampileri, Altolia, Molino e Scaletta, fu colpita da una tragedia: le montagne sono crollate, trascinando fango e inerti che hanno invaso case e strade, causando anche 37 vittime. Un ricordo indelebile per il dott. Dolphin, che ha mostrato alcune significative immagini, per tutta la città e, in particolare, per quell'area che fu interessata da circa 350 mm di pioggia in poche ore: «Un quantitativo enorme, un disastro provocato da una cella temporalesca autorigenerante», ha spiegato il relatore, sottolineando che la città sia stata lasciata sola e senza difesa dalle polemiche e accuse dell'allora capo della Protezione Civile, Guido Bertolaso, che parlò di abusivismo. Dal 2009, nonostante i segni della tragedia, si è cercato di ridare vita e speranza a quei luoghi, con opere importanti e il recupero dei territori:

«Il dissesto idrogeologico dipende da un insieme di fattori naturali e umani, perché manca la cultura ambientale, dall'abbandono delle campagne, dagli incendi e anche dalla mancanza di controlli. Essere resilienti significa avere cultura, competenze, fare economia e avere semplicità», ha dichiarato il geologo, che ha evidenziato e ribadito la necessità di evitare i rischi: «Si deve agire in prevenzione e non in emergenza. Si deve intervenire per pulire i torrenti, avviare una lotta contro i piromani e l'abusivismo, ma anche – ha concluso – attuare politiche di sviluppo dell'agricoltura e dell'entroterra».

«Una relazione che ci ha fatto ricordare tante situazioni, riflettere ma ha anche dato suggerimenti per essere più resilienti», ha dichiarato il presidente del Rotary Club Messina, Gaetano Cacciola, che ha concluso la riunione consegnando al dott. Sergio Dolphin il volume *“Territorio d'aMare”*.

Davide Billa



Presenze:

Alagna, Cacciola, Celi, Ciancio, D'Amore, D'Andrea, Gtiuffrida D., Jaci, Lisciotto, Lo Gullo, Mancuso, Pustorino, Samiani, Sardella, Spina, Tigano M., La Motta, Villaroel.



Royal Palace Hotel
Via T. Cannizzaro, 3
Tel. 090 6503
98123 MESSINA

www.rotaryclubmessina.it
e-mail: alberto.sardella87@gmail.com
e-mail: rotaryclubmessina@gmail.com

Il Segretario

Alberto Sardella

Messina, 15 novembre 2023

CIRCOLARE N. 13

Cari Amici,

martedì 21 novembre 2023 alle ore 20:00, presso il **Royal Palace Hotel**, si svolgerà la consueta consegna delle

“TARGHE ROTARY”

Istituite nel 1982 dal Presidente Francesco Scisca, le Targhe Rotary vengono ogni anno attribuite a quattro personaggi messinesi che hanno operato con onestà, professionalità e rigore, spesso in silenzio e nell'ombra, contribuendo alla crescita economica, culturale e sociale della città.

Quest'anno, il nostro Club consegnerà le targhe:

- al Dr. Antonino Trifirò (Medico Fisiatra)
- al Sig. Antonio Mancuso (Collaboratore scolastico)
- al Sig. Gaetano La Mazza (Vigile urbano)
- al Dr. Corrado Migliore (Cancelliere)

Una serata importante e storica per il nostro Club, che spero vi vedrà partecipare numerosi.

Vi invito a confermare la vostra presenza tramite il gruppo WhatsApp del Club o, in alternativa, contattando il prefetto Enrico Scisca (cell. 3485353859; e-mail: enricoscisca@libero.it) o la Sig.na Milanesi (tel.: 090 3697015; cell.: 366 5452814; e-mail: liu.mila1934@gmail.com).

Un caro saluto

Alberto Sardella





Riunione Rotary Club Messina - 21/11/2023

Targhe Rotary



Importante riunione per il Rotary Club Messina: si è svolta martedì 21 novembre la tradizionale cerimonia di consegna delle prestigiose “Targhe Rotary” che, istituite nel 1982 dal past president Francesco Scisca, ogni anno vengono assegnate a quattro personaggi messinesi che hanno operato con onestà, professionalità, rigore e spesso in silenzio, contribuendo alla crescita economica, culturale e sociale della città.

«Una serata molto importante, che dimostra il nostro affetto per la città e per chi l’ha servita», ha dichiarato il presidente del club-service, Gaetano Cacciola, introducendo l’atteso appuntamento.

«Personaggio particolare e significativo», ha esordito il socio Domenico Pustorino presentando il primo premiato, il medico fisiatra, dott. Antonino Trifirò, nato a Pace del Mela nel 1930 e, fin da giovane, con la vocazione per la scienza medica. Inizia la professione all’ex ospedale Margherita, poi per 25 anni all’Istituto Nazionale per l’Assicurazione con-

tro le Malattie e nel 1968 si associa al dott. Franco Impallomeni avviando uno studio medico di fisioterapia, del quale è direttore sanitario e responsabile. «Medico di grande cuore, persona di buon senso ed equilibrio, con genuini valori», ha concluso Pustorino, mentre l’ex targato Lillo Rizzo ha consegnato il premio al dott. Trifirò, che ha commen-





tato: «Un riconoscimento al di là di ogni aspettativa. Sono commosso».

Il coordinatore didattico universitario, Antonio Mancuso, è stato il secondo premiato della serata,



presentato dal socio Sergio Alagna: «Ha vissuto la sua carriera professionale alla facoltà di Economia dell'Università di Messina, contribuendo attivamente a farne funzionare il complesso meccanismo». Per 40 anni, dal giugno 1967, Mancuso è stata una presenza costante e indispensabile, curando ogni dettaglio della facoltà: «È stato il perno dell'attività, è stato testimone, interprete e gestore del processo di crescita della facoltà – ha sottolineato Alagna –. Sempre cortese e garbato, ha agevolato la vita di tutti, dimostrandosi un collaboratore preciso, attento e puntuale».

«Sono felice di ricevere questo premio, che riconosce 40 anni di lavoro», ha commentato, emozionato, Antonio Mancuso, che ha ricevuto la targa da Grazia Spadaro.

Un valido professionista anche il vigile urbano Gaetano La Mazza: «Ha lasciato un grande segno nella polizia municipale», ha evidenziato il presidente Cacciola, presentando il terzo premiato che, assunto nel 1978 e da poco in pensione, è stato agente di pubblica sicurezza, istruttore di vigilanza urbana, ispettore superiore di polizia municipale, impegnato in vari servizi e reparti e



anche responsabile della sezione operativa mobile, dei motociclisti e della sezione infortunistica. «Impegnato sempre su strada, spesso di notte, è stato un punto di riferimento della polizia municipale. Ha lavorato per la città, conseguendo anche numerosi elogi ed encomi e in lui si riconoscono – ha concluso Cacciola – principi di onestà, professionalità e rigore, ma anche sacrificio e amore per la divisa e il corpo di polizia municipale».

«Sono stati servizi importanti per la città», ha dichiarato La Mazza, illustrando alcune delle sue attività e ringraziando il Rotary Club Messina per la targa consegnata da Maria Celeste Celi.

«Per la prima volta la Targa Rotary viene assegnata a un cancelliere, al dott. Corrado Migliore»,





affermato il socio Alfonso Polto. Nato a La Spezia, ha vinto il concorso al Ministero della Giustizia e preso servizio al Tribunale di Messina nel 1967 e fino al 2009: «Senza cancelliere è impossibile dispensare giustizia, è una figura fondamentale. Servono pazienza, fermezza, garbo e preparazione, qualità che Migliore ha in maniera importante», ha aggiunto il socio, sottolineando che, in oltre 30 anni di carriera, il premiato è stato un punto di

riferimento e ha garantito efficienza in un ufficio delicato come quello della Corte d'Assise. Un riconoscimento più che meritato quello consegnato da Nunzio Laganà: «Sono stati anni di sacrifici e comportamenti equilibrati verso tutti – ha commentato Migliore –. Grazie per la stima e per il premio».

Davide Billa



Presenze:

Alagna, Cacciola, Celi, Famà, Germanò, Jaci, Lisciotto, Lo Gullo, Musarra, Polto, Pustorino, Randazzo, Rizzo, Samiani, Santoro, Sardella, Scisca C., La Motta, Villaroel.



Rotary Club Messina Distretto 2110 – Sicilia e Malta
Fondato nel 1928

Royal Palace Hotel
Via T. Cannizzaro, 3
Tel. 090 6503
98123 MESSINA

www.rotaryclubmessina.it
e-mail: alberto.sardella87@gmail.com
e-mail: rotaryclubmessina@gmail.com

Il Segretario

Alberto Sardella

Messina, 22 novembre 2023

CIRCOLARE N. 14

Cari Amici,

eccezionalmente lunedì 27 novembre 2023, alle ore 20:00 presso il Royal Palace Hotel, parteciperemo all' incontro dal titolo

“UN NOBEL PER I VACCINI MRNA: DALLA PANDEMIA COVID ALLE CURE DEL CANCRO”

Ospite e relatore della serata sarà il Prof. Guido Ferlazzo, Ordinario di Patologia Generale, con il quale affronteremo un tema di grande attualità, nonché dalle significative implicazioni per il futuro.

Vi invito a confermare la vostra presenza tramite il gruppo WhatsApp del Club o, in alternativa, contattando il prefetto Enrico Scisca (cell. 3485353859; e-mail: enricoscisca@libero.it) o la Sig.na Milanese (tel.: 090 3697015; cell.: 366 5452814; e-mail: liu.mila1934@gmail.com).

Un caro saluto

Alberto Sardella



CREIAMO SPERANZA
nel MONDO

Un Nobel per i vaccini mRNA: dalla pandemia Covid alle cure del cancro



“Un Nobel per i vaccini mRNA: dalla pandemia Covid alle cure del cancro”, è stato il tema della riunione del Rotary Club Messina, eccezionalmente lunedì 27 novembre e introdotta dal past president Antonino Samiani: «Un argomento importante sui vaccini, la loro efficacia, sicurezza, ma anche qualche perplessità. Un incontro – ha ricordato – che si inserisce nell’indirizzo del presidente Gaetano Cacciola di incrementare la nostra conoscenza scientifica e divulgarla».

Relatore della serata il prof. Guido Ferlazzo, ordinario di Patologia Generale e presentato dal socio Edoardo Spina: nato a Padova, ma fiero messinese, è laureato in Medicina e chirurgia; dal dicembre 1993 al gennaio 1999 è stato assistente nel laboratorio di immunologia a Messina, fino al 2005 dirigente medico nell’unità di immunologia a Genova, quindi il rientro in riva allo Stretto dove ricopre vari ruoli come dirigente medico e diventa direttore del laboratorio di immunologia e biotecnologia

dell’Università di Messina. La carriera del prof. Ferlazzo si sviluppa anche all’estero, tra Stati Uniti d’America e Giappone, mentre nel marzo 2023 è tornato a Genova come direttore dell’Unità operativa di patologia e immunologia sperimentale all’ospedale “San Martino”.

«Tutto inizia con il Nobel per la medicina assegnato a Katalin Karikó e Drew Weissman per i vaccini mRNA», ha esordito il relatore, sottolineando innanzitutto che i loro studi hanno reso possibile realizzare e utilizzare il vaccino durante la pandemia. Un incontro casuale ma decisivo quello tra Karikò, biochimica ungherese trasferita negli Stati Uniti per fare ricerca, e Weissman, immunologo americano, ottimo scienziato con una posizione di prestigio. Insieme studiano, ottengono i finanziamenti, portano avanti le loro ricerche e, dal 2005, pubblicano una serie di lavori e scoperte che riguardano la modifica dell’Rna e come interagisce con il sistema immunitario, fino alla realizzazione

più rapida di nuovi vaccini. Nel caso del Covid, ci si è concentrati sulla proteina Spike che era la più efficace per contrastare il virus, abolendo la possibilità di agganciarsi alle nostre cellule: «Il sistema immunitario la riconosce e reagisce creando anticorpi. Così insegniamo all'organismo a reagire quando arriva il virus e siamo protetti. È quello che hanno fatto Karikò e Weissman», ha continuato il prof. Ferlazzo, ricordando che il vaccino ha salvato 20 milioni di persone, di cui 1 milione solo in Europa. L'Rna è stato scoperto negli anni '60, dal 1995 in poi si va avanti con studi e sperimentazioni e quando nel 2019 scoppia la pandemia in Cina, arrivata in Europa nel 2020, sono già in corso trial clinici sui vaccini mRNA. Il Covid ha accelerato il processo, perché in una situazione di emergenza sono state stanziare risorse eccezionali ed evitate lungaggini burocratiche: «Il vaccino ha avuto una valenza importantissima e in futuro si potrebbe applicare anche alla lotta contro il cancro». Non si tratterebbe, però, di una vera e propria cura: «Non è un vaccino profilattico – ha spiegato il relatore – ma terapeutico, cioè un'ar-

ma in più per combattere e controllare l'avanzamento del tumore. Non esiste un vaccino anticancro universale, ma ogni individuo è diverso, così come il tumore da fronteggiare», ha affermato il prof. Ferlazzo, chiarendo che, al momento, non c'è la tecnologia adatta per prevenire il cancro: «Ci sono sperimentazioni in corso e studi per la prevenzione. La rapidità di realizzazione è un elemento importante dei nuovi vaccini, ma per determinate patologie serve personalizzarli. Il vaccino non previene il tumore – ha concluso – ma serve a migliorare la risposta immunitaria. Non sono una terapia unica ma un ulteriore strumento a disposizione dell'oncologia medica».

Il dibattito con soci e ospiti ha approfondito ulteriormente il tema, sempre attuale e di particolare valore, dei vaccini, che restano utili e sicuri, mentre il past president del Rotary Club Messina, Antonino Samiani, ha chiuso la riunione consegnando al prof. Guido Ferlazzo il volume *“Percorsi del “bello” di Messina: un patrimonio da difendere”*.

Davide Billa



Rapporto Mensile
Novembre 2023
Effettivo **52**
Assiduità **38%**

Presenze:

Alagna, Celi, Chirico, Ciancio, Cordopatri, D'Andrea, Famà, Germanò, Giuffrida D., Jaci, Lisciotto, Palmieri, Pustorino, Randazzo, Restuccia, Samiani, Santoro, Sardella, Scisca E., Spina, Tigano G., Tigano M., La Motta, Villaroel.



Rotary Club Messina Distretto 2110 – Sicilia e Malta

Fondato nel 1928

Royal Palace Hotel
Via T. Cannizzaro, 3
Tel. 090 6503
98123 MESSINA

www.rotaryclubmessina.it
e-mail: alberto.sardella87@gmail.com
e-mail: rotaryclubmessina@gmail.com

Il Segretario

Alberto Sardella

Messina, 29 novembre 2023

CIRCOLARE N. 15

Cari Amici,

ci ritroveremo **martedì 05 dicembre 2023** alle **ore 20:00**, presso il **Royal Palace Hotel**, per la serata di

AZIONE INTERNA e ASSEMBLEA DEI SOCI

In questa occasione provvederemo ad effettuare la designazione dei candidati al Consiglio Direttivo 2025-2026.

Vi invito a confermare la vostra presenza tramite il gruppo WhatsApp del Club o, in alternativa, contattando il prefetto Enrico Scisca (cell. 3485353859; e-mail: enricoscisca@libero.it) o la Sig.na Milanese (tel.: 090 3697015; cell.: 366 5452814; e-mail: liu.mila1934@gmail.com).

Un caro saluto

Presenze:

Alagna, Alleruzzo, Celi, Chirico, Cordopatri, D'Amore, D'Andrea, Famà, Germanò, Giuffrida M., Jaci, Lisciotta, Lo Gullo, Mancuso, Musarra, Polto, Pustorino, Randazzo, Restuccia, Rizzo, Samiani, Santoro, Sardella, Scisca E, Spina, Tigano G., Tigano M., Crea, Villaroel.

Rapporto Mensile

Dicembre 2023

Effettivo **52**

Assiduità **52%**





Rotary Club Messina Distretto 2110 – Sicilia e Malta

Fondato nel 1928

Royal Palace Hotel
Via T. Cannizzaro, 3
Tel. 090 6503
98123 MESSINA

www.rotaryclubmessina.it
e-mail: alberto.sardella87@gmail.com
e-mail: rotaryclubmessina@gmail.com

Il Segretario

Alberto Sardella

Messina, 06 dicembre 2023

CIRCOLARE N. 16

Carissimi,

come noto, martedì 5 dicembre si è svolta l'Assemblea dei Soci per espletare le designazioni dei membri del Consiglio Direttivo per l'anno 2025-2026.

L'Assemblea dei Soci si è espressa nettamente ed in via definitiva; pertanto, già ieri è stato possibile eleggere contestualmente i componenti del Consiglio Direttivo 2025-2026, così costituito:

Presidente: Nanni Randazzo

Vice Presidente: Antonino Germanó

Segretario: Marina Trimarchi

Tesoriere: Giovanni Restuccia

Consiglieri: Giovanna Famà, Giovanni Lisciotto, Isabella Palmieri, Giuseppe Santoro, Alberto Sardella

Rinnoviamo dunque i nostri auguri ai futuri componenti del Consiglio Direttivo.

Un caro saluto





Cari amici,

Auguro a tutti voi un anno pieno di “gentilezza”, che ci porti sempre verso un percorso di pace e di amicizia, così come quello che mi avete sempre donato, soprattutto durante questo strano momento della mia vita. Il mio è un pit-stop dal quale uscirò presto con gomme nuove per condurre l'anno di servizio da Presidente nel modo migliore possibile. Tanti cari Auguri a tutti voi, alle vostre famiglie e ai nostri figli e complimenti a Geri per il suo nuovo libro.

Gaetano Cacciola



Cari amici,

Desidero augurare a tutti voi ed ai vostri cari un sereno Natale e buone feste. Ci aspetta un anno ancora ricco di tante iniziative, che spero di riprendere presto a condividere insieme. Sento sempre la vostra affettuosa vicinanza che mi aiuta tantissimo, vi abbraccio tutti calorosamente.

Giovanni Restuccia



Rotary Club Messina Distretto 2110 – Sicilia e Malta

Fondato nel 1928

Royal Palace Hotel
Via T. Cannizzaro, 3
Tel. 090 6503
98123 MESSINA

www.rotaryclubmessina.it
e-mail: alberto.sardella87@gmail.com
e-mail: rotaryclubmessina@gmail.com

Il Segretario

Alberto Sardella

Messina, 02 gennaio 2024

CIRCOLARE N. 17

Carissimi soci,

sarà un piacere ritrovarci **martedì 9 gennaio 2024, alle ore 20.00** presso il Royal Palace Hotel, per la prima

AZIONE INTERNA

del nuovo anno. Sarà una lieta occasione per rivedersi dopo le festività e per condividere i prossimi impegni ed iniziative.

Un caro saluto

Presenze:

Alagna, Alleruzzo, Celi, Chirico, Ciancio, Cordopatri, D'Amore, D'Andrea, Famà, Gatto, Germanò, Giuffrida M., Jaci, Lisciotto, Lo Gullo, Mancuso, Palmieri, Polto, Pustorino, Restuccia, Rizzo, Samiani, Sardella, Scisca E., Spina, Tigano G., Tigano M., Trimarchi, Villaroel.





Rotary Club Messina Distretto 2110 – Sicilia e Malta

Fondato nel 1928

Royal Palace Hotel
Via T. Cannizzaro, 3
Tel. 090 6503
98123 MESSINA

www.rotaryclubmessina.it
e-mail: alberto.sardella87@gmail.com
e-mail: rotaryclubmessina@gmail.com

Il Segretario

Alberto Sardella

Messina, 10 gennaio 2024

CIRCOLARE N. 18

Cari Amici,

ci ritroveremo **martedì 16 gennaio 2024, alle ore 20.00** presso il Royal Palace Hotel, per una serata dal titolo

“AGRICOLTURA URBANA:

UN MODELLO IMPRENDITORIALE TRA RIQUALIFICAZIONE ED ECOSOSTENIBILITÀ”

Ospiti e relatori della serata saranno Angelo e Marzia Villari, proprietari della *Azienda Agricola Villarè* di Messina. Con i nostri ospiti discuteremo di “agricoltura polifunzionale” e di come questo approccio innovativo possa valorizzare il settore agricolo anche da un punto di vista terapeutico, didattico, turistico nonché commerciale. Il tema della serata è di grande attualità ed allo stesso tempo con uno sguardo proiettato al futuro, tra sfide ed opportunità di fare impresa in questo settore.

Vi invito a confermare la vostra presenza tramite il gruppo WhatsApp del Club o, in alternativa, contattando il prefetto Enrico Scisca (cell. 3485353859; e-mail: enricoscisca@libero.it) o la Sig.na Milanesi (tel.: 090 3697015; cell.: 366 5452814; e-mail: liu.mila1934@gmail.com)

Un caro saluto

Agricoltura urbana: un modello imprenditoriale tra riqualificazione ed ecosostenibilità



«Un appuntamento importante con una eccellenza della nostra città. Il nostro territorio ha bisogno dei giovani e del loro coraggio», ha affermato la vice presidente del Rotary Club Messina, Gabriella Tigano, introducendo la serata sul tema “Agricoltura urbana: un modello imprenditoriale tra riqualificazione ed ecosostenibilità”. Voluta dal presidente Gaetano Cacciola, la riunione unisce i punti principali, scienza, Messina e giovani, indicati a inizio mandato.

«Un argomento che guarda al futuro, all’impresa e al mondo giovanile», ha aggiunto il segretario Alberto Sardella, che ha promosso l’incontro e presentato i due ospiti, Angelo Villari e la figlia Marzia, fondatori dell’azienda agricola Villarè: «Una realtà particolare nella nostra Messina, dove Marzia è tornata dopo gli studi e la formazione fuori città». L’idea nasce nell’agosto 2013, «un incontro casuale con questo terreno», ha spiegato Angelo Villari che, a Minissale, ha trovato uno spazio di oltre 4

ettari sul quale, dopo anni di lavoro e bonifica, ha realizzato la sua azienda agricola: «Mi ha colpito subito e, pur non avendo le competenze, mi sono rimboccato le maniche, ho visitato altre aziende ed è stata una bella scommessa. Abbiamo avvicinato la gente alla terra, dimostrando che ci può essere un modo alternativo di agricoltura».

È iniziato un nuovo stile di vita: «Villarè è una interpretazione in chiave moderna dello sfruttamento del terreno. Siamo cresciuti, abbiamo anche due punti vendita in città e siamo molto soddisfatti». La natura in primo piano, con orti, frutteti e animali, ma anche turismo con il glamping, il campeggio nelle bubble room per dormire sotto le stelle: «Strutture senza cemento, ma prima di tutto sostenibilità. Poi – ha concluso Villari – è arrivata Marzia, che ha dato un grande contributo e la possibilità di sviluppare nuove vie».

Villarè è diventata anche un incontro tra generazioni: «Mi ha dato la possibilità di imparare sba-

gliando. Ho costruito la parte digitale, che ci ha fatto conoscere e crescere, raccontando la nostra vision», ha dichiarato la giovane imprenditrice, che ha portato avanti una serie di attività, come Naturè, progetto di educazione all'aperto dedicato ai bambini dai 15 mesi ai 6 anni, per trasmettere il rispetto dell'ambiente e conoscere la natura e gli animali. Inoltre, sono state coinvolte le scuole, sempre per parlare con i più giovani e sensibilizzarli al contatto con la natura con eventi e laboratori, mentre per i più grandi sono previste degustazioni conviviali per riscoprire i sapori della terra e dei prodotti tradizionali in un ambiente naturale, unendo musica, teatro e spettacoli. Una vera esperienza sensoriale che esalta i valori dell'agricoltura urbana: «È uno strumento per en-

trare in contatto con ciò che ci sta intorno, è una filosofia di vita. L'agricoltura è il mestiere più generoso, perché coltivi per chi verrà dopo. L'agricoltura è il futuro, si può fare impresa, ma bisogna vederla con un occhio moderno – ha concluso Marzia Villari –. Non è solo sudore e sangue, ma ci sono tanti progetti e finanziamenti».

«Una bellissima serata e una presentazione partecipata, che dimostra l'entusiasmo del lavoro che si svolge», ha sottolineato la vice presidente del Rotary Club Messina, Gabriella Tigano, che ha concluso la riunione consegnando ai due relatori il volume *“Percorsi del ‘bello’ di Messina: un patrimonio da difendere”*.

Davide Billa



Presenze:

Alagna, Celi, Cordopatri, D'Andrea, Gatto, Giuffrida D., Giuffrida M., Jaci, Lisciottò, Lo Gullo, Musarra, Perino, Pustorino, Restuccia, Samiani, Sardella, Spina, Tigano G., Tigano M., Trimarchi, La Motta, Villaroel.



Royal Palace Hotel
Via T. Cannizzaro, 3
Tel. 090 6503
98123 MESSINA

www.rotaryclubmessina.it
e-mail: alberto.sardella87@gmail.com
e-mail: rotaryclubmessina@gmail.com

Il Segretario

Alberto Sardella

Messina, 17 gennaio 2024

CIRCOLARE N. 19

Cari Amici,

ci ritroveremo **martedì 23 gennaio 2024, alle ore 20.00** presso il Royal Palace Hotel, per una serata dal titolo

“MITI E LEGGENDE DELLA GEOLOGIA IN SICILIA – DELLE COSE MEMORABILI NELLE VISCERE DELLA TERRA”

Gradito ospite e relatore della serata, promossa dal nostro Nanni Randazzo, sarà Valerio Agnesi, Professore Emerito di Geomorfologia presso l'Università di Palermo. Tema della serata sarà la narrazione di celebri miti e leggende, alla luce della moderna cultura geologica, tra recupero della tradizione storica ed una lettura in chiave scientifica, con protagonista la Sicilia.

Vi invito a confermare la vostra presenza tramite il gruppo WhatsApp del Club o, in alternativa, contattando il prefetto Enrico Scisca (cell. 3485353859; e-mail: enricoscisca@libero.it) o la Sig.na Milanesi (tel.: 090 3697015; cell.: 366 5452814; e-mail: liu.mila1934@gmail.com).

Un caro saluto

Alberto Sardella



Miti e leggende della geologia in Sicilia Delle cose memorabili nelle viscere della terra



“Miti e leggende della geologia in Sicilia – Delle cose memorabili nelle viscere della terra”, è stato il tema della riunione di martedì 23 gennaio del Rotary Club Messina, aperta dai saluti del socio onorario Maurizio Triscari e dalla vice presidente del club-service Gabriella Tigano: «Un titolo accattivante ed è un onore avere con noi il prof. Valerio Agnesi».

A presentare il relatore, il socio Giovanni Randazzo: «Professore Emerito di geografia fisica e geomorfologia all'Università di Palermo, è stato coordinatore dei corsi di laurea, della scuola di geologia, direttore del dipartimento di geologia e autore di numerosi articoli e lavori scientifici». Una carriera dedicata all'università, agli studenti e alla materia: «È un punto di riferimento della geomorfologia siciliana – ha concluso Randazzo –. È in pensione ma ha lasciato una traccia evidente di ciò che ha fatto».

“Miti e leggende della geologia in Sicilia” è anche il

titolo del terzo volume del prof. Agnesi che racconta miti e leggende della regione, e di Palermo in particolare, rivisti secondo la cultura geologica, cercando di spiegare, in chiave scientifica, la visione tradizionale spesso molto suggestiva: «Non sono uno scrittore, ma sono legato alla mia attività e mi è sempre piaciuto andare all'origine dei nomi e delle storie e così ho scritto un libro», ha esordito il relatore, con l'intenzione di dare il proprio contributo alla conoscenza di miti e leggende che, nell'antichità, non avevano una spiegazione logica. «In Sicilia la presenza di popolazioni antiche ha portato alla formulazione di tanti miti, perché arrivavano in terre sconosciute e cercavano di spiegare così paesaggi strani o ambienti diversi», ha aggiunto il prof. Agnesi che, in otto capitoli, ha raccontato la nostra regione: «Sei affondano le radici nel mito e gli altri due riguardano l'isola Ferdinandea e Thea, la prima donna di Sicilia. In ogni capitolo ho cercato di dare spiegazioni sulla natura geo-

logica del fenomeno».

Il volume è un viaggio che comincia con il vulcano Etna, poi giganti, elefanti o il Monte Pellegrino, che porta alla formazione della Piana di Palermo, ma il docente, nel dibattito con soci e ospiti, si è soffermato sulle due storie molto particolari. La prima riguarda la cappella araba normanna a San Vito Lo Capo costruita in onore proprio della nutrice di San Vito, Santa Crescenza che sarebbe stata pietrificata perché aveva trasgredito all'ordine di Dio di non voltarsi durante una frana: «In quel punto è sorta la cappella, ma la leggenda ricorda il Vecchio Testamento e la distruzione della

città di Sodoma. Una storia curiosa – ha sottolineato l'autore – ma senza un reale appiglio».

La seconda, invece, è la storia del coccodrillo del Papireto, fiume che si credeva fosse un ramo del Nilo in Egitto dal quale, tramite passaggi sotterranei nel Mediterraneo, arrivò fino a Palermo: «Era un mito che nobilitava la città – ha spiegato il docente – ma non ha nessun legame con il Nilo».

A conclusione della riunione, la vice presidente Gabriella Tigano ha donato al prof. Valerio Agnesi il volume *“Percorsi del ‘bello’ di Messina: un patrimonio da difendere”*.

Davide Billa



Presenze:

Alagna, Celi, Ciancio, Cordopatri, D'Amore, D'Andrea, Famà, Germanò, Giuffrida D., Giuffrida M., Jaci, Lo Gullo, Palmieri, Polto, Pustorino, Randazzo, Samiani, Santoro, Sardella, Scisca E., Spina, Tigano G., Tigano M., Trimarchi, Crea, Triscari, Villaroel.



Rotary Club Messina Distretto 2110 – Sicilia e Malta

Fondato nel 1928

Royal Palace Hotel
Via T. Cannizzaro, 3
Tel. 090 6503
98123 MESSINA

www.rotaryclubmessina.it
e-mail: alberto.sardella87@gmail.com
e-mail: rotaryclubmessina@gmail.com

Il Segretario

Alberto Sardella

Messina, 24 gennaio 2024

CIRCOLARE N. 20

Cari Amici,

ci ritroveremo **martedì 30 gennaio 2024, alle ore 20.00** presso il Royal Palace Hotel, per una serata dal titolo

“IL FUTURO DEL RISCALDAMENTO E DEL RAFFRESCAMENTO DEGLI EDIFICI”

Gradito ospite e relatore della serata, promossa dal Presidente Cacciola e moderata dal nostro Giovanni Restuccia, sarà l'Ing. Andrea Frazzica del Consiglio Nazionale per le Ricerche - Istituto di Tecnologie Avanzate per l'Energia "Nicola Giordano" di Messina.

Sarà dunque uno degli incontri annuali dedicati alla cultura scientifica ed al progresso scientifico-tecnologico, in linea con lo spirito promosso dal Presidente Cacciola, su di un tema di significativo impatto attuale nonché nel prossimo futuro.

Vi invito a confermare la vostra presenza tramite il gruppo WhatsApp del Club o, in alternativa, contattando il prefetto Enrico Scisca (cell. 3485353859; e-mail: enricoscisca@libero.it) o la Sig.na Milanesi (tel.: 090 3697015; cell.: 366 5452814; e-mail: liu.mila1934@gmail.com).

Un caro saluto

Il Futuro del riscaldamento e del raffrescamento degli edifici



Appuntamento dedicato, come voluto dal presidente del Rotary Club Messina, Gaetano Cacciola, alla cultura scientifica e al progresso tecnologico quello della riunione di martedì 30 gennaio. Il socio e tesoriere, Giovanni Restuccia, ha introdotto il tema della serata, “Il futuro del riscaldamento e del raffrescamento degli edifici”, e presentato il relatore, ing. Andrea Frazzica, del Consiglio Nazionale per le Ricerche - Istituto di Tecnologie Avanzate per l'Energia “Nicola Giordano” di Messina.

Laureato in ingegneria dei materiali, ha conseguito il dottorato in ingegneria e chimica dei materiali, poi ricercatore a contratto, a tempo indeterminato e ora ricercatore di seconda fascia, l'ing. Frazzica ha sempre concentrato la propria attività nel settore dello sviluppo di dispositivi per il riscaldamento e la climatizzazione degli ambienti e lo studio dei sistemi di accumulo di energia termica, ha pubblicato oltre cento articoli su riviste internazionali, conseguito l'abilitazione scientifica nazionale per

docente universitario ed è coordinatore e responsabile di numerosi progetti di ricerca.

«È una tematica di particolare attualità in Italia e anche a livello europeo», ha esordito il relatore, spiegando che «ci interessiamo di efficientamento e riscaldamento perché il settore degli edifici residenziali o pubblici è quello più energico dal punto di vista del consumo». Ciò ha richiesto maggiore attenzione e, già nel 2010, la Comunità Europea ha iniziato a emettere le prime normative per un maggiore ed efficace controllo. «Il riscaldamento degli edifici è il fattore primario di consumo di energia in Europa. Le tecnologie sono stabili da tanti anni, difficile pensare a un'innovazione perché, da un lato – ha aggiunto l'ing. Frazzica – grandi aziende hanno il predominio sul mercato e, dall'altro, l'utente si rivolge a tecnologie già note».

La normativa punta a target ambiziosi come ridurre i consumi entro il 2030 e azzerarli entro il 2050, rendere gli edifici più efficienti e autonomi, spin-

gendo i paesi a cercare di implementare e promuovere le nuove tecnologie. «Le fonti per alimentare i nostri sistemi di riscaldamento e raffreddamento sono i gas naturali», ha sottolineato l'ingegnere e il passo importante verso lo sviluppo è anche «l'accettazione da parte dell'utenza, che deve conoscere vantaggi e miglioramenti, anche economici, dell'utilizzo delle fonti energetiche mediante le nuove tecnologie».

Il relatore si è poi concentrato sul funzionamento degli attuali impianti, che comprendono un sistema di generazione del caldo e freddo, un sistema di distribuzione e uno di gestione e controllo, che hanno un basso costo operativo e di manutenzione, ma richiedono un'alta temperatura per irradiare energia nell'ambiente, mentre i nuovi sistemi radianti a pavimento o a soffitto, pur più costosi, garantiscono maggiori vantaggi. «Difficili da applicare in edifici già esistenti, ma si tratta di una tecnologia già esistente e utilizzata», ha dichiarato l'ing. Frazzica portando gli esempi più classici dei riscaldamenti interni o delle pompe di calore, che utilizzano energia elettrica e i consumi dipendono

dalla variabilità dei costi: «Tuttora utilizzare la pompa di calore è più vantaggioso di una caldaia che, però, è più affidabile e conosciuta, ha un costo inferiore, ma un maggiore impatto ambientale. Le pompe di calore hanno un efficientamento energetico superiore, un impatto ambientale inferiore, sono ambivalenti perché possono generare caldo e freddo, ma hanno un costo maggiore».

Infine, lo step successivo riguarda la digitalizzazione degli edifici, sempre più completi e connessi e si va verso un sistema dinamico per ottimizzare l'efficientamento e le condizioni operative del sistema, integrando l'attuale tecnologia con l'intelligenza artificiale: «Le pompe di calore sono la tecnologia che dominerà i prossimi anni nel mercato, ma ci vorrà tempo. La digitalizzazione è un altro pilastro per garantire la migliore gestione e l'intelligenza artificiale sarà parte di questa evoluzione», ha affermato l'ing. Andrea Frazzica che, a conclusione dell'interessante riunione, ha ricevuto dal tesoriere del Rotary Club Messina, Giovanni Restuccia, il volume *“Territorio d'aMare”*.

Davide Billa



Rapporto Mensile
Gennaio 2024
Effettivo **52**
Assiduità **41%**

Presenze:

Alagna, Cordopatri, D'Amore, Giuffrida M., Jaci, Lisciotta, Pustorino, Restuccia, Santoro, Schipani, Scisca C., Scisca E., Spina, Tigano M., La Motta, Villaroel.



Rotary Club Messina Distretto 2110 – Sicilia e Malta

Fondato nel 1928

Royal Palace Hotel
Via T. Cannizzaro, 3
Tel. 090 6503
98123 MESSINA

www.rotaryclubmessina.it
e-mail: alberto.sardella87@gmail.com
e-mail: rotaryclubmessina@gmail.com

Il Segretario

Alberto Sardella

Messina, 31 gennaio 2024

CIRCOLARE N. 21

Cari Amici,

sabato 10 febbraio 2024, alle ore 20.00 presso il **Circolo della Borsa**, ci ritroveremo assieme in occasione del

“BALLO DI CARNEVALE”

Un appuntamento caro al nostro Club ed una occasione per trascorrere una serata conviviale in amicizia, sulle note della Dj Kate che ci farà ballare e divertire.

Durante la serata saranno inoltre serviti primi piatti e dolci tipici della tradizione carnevalesca.

Il costo della serata è di **35 euro per gli ospiti dei soci**. I soci sono pregati di confermare la propria presenza e quella di eventuali ospiti **entro e non oltre il 7 febbraio**, per ragioni organizzative.

Mi auguro possiate partecipare numerosi!

Vi invito a confermare la vostra presenza tramite il gruppo WhatsApp del Club o, in alternativa, contattando il prefetto Enrico Scisca (cell. 3485353859; e-mail: enricoscisca@libero.it) o la Sig.na Milanesi (tel.: 090 3697015; cell.: 366 5452814; e-mail: liu.mila1934@gmail.com).

Un caro saluto

Alberto Sardella



Ballo di carnevale ospiti del Circolo della Borsa



Serata indimenticabile, ci siamo divertiti.
Grazie ad Alfonso, Marina e a tutto lo
staff della Borsa.



Il famoso pianista polacco Piotr Jacinski

Presenze:

Alagna, Celi, Ciancio, Cordopatri, D'Amore, Gatto, Giuffrida M., Jaci, Palmieri, Polto, Pustorino, Restuccia, Sardella, Schipani, Scisca E., Spina, Trimarchi.



Riunione Rotary Club Messina - 3/02/2024

Rotary Day 119 anni Università degli Studi di Messina





Royal Palace Hotel
Via T. Cannizzaro, 3
Tel. 090 6503
98123 MESSINA

www.rotaryclubmessina.it
e-mail: alberto.sardella87@gmail.com
e-mail: rotaryclubmessina@gmail.com

Il Segretario

Alberto Sardella

Messina, 07 febbraio 2024

CIRCOLARE N. 22

Cari Amici,

eccezionalmente **sabato 24 febbraio 2024, dalle ore 09.00 alle ore 13.00**, presso il **Salone delle Bandiere** di Palazzo Zanca, ci ritroveremo in occasione di un evento organizzato dal nostro Club dal titolo:

“IL DIRITTO DI SCEGLIERE: PARTIRE, RESTARE, TORNARE”

In linea con lo spirito promosso dal Presidente Cacciola, come sapete, nel corso dell'anno il nostro Club si sta impegnando per dare voce ai giovani, approfondendo sfide ed opportunità delle loro esperienze e realtà professionali.

La presente iniziativa, ideata e promossa dalla nostra cara Maria Celeste Celi, rappresenta dunque un'ulteriore finestra sul mondo dei giovani messinesi, ed è volta ad analizzare il fenomeno della fuga dei cervelli, al fine di ricondurlo ad una scelta e non piuttosto ad una necessità. Il format dell'evento sarà quello di una Tavola Rotonda, che avrà infatti come protagonisti alcuni giovani messinesi che condivideranno le proprie esperienze di vita e professionali, tra chi ha lasciato Messina, chi è rimasto e chi vi è tornato.

Visto l'interesse e la grande attualità della tematica di questo evento, mi auguro possiate partecipare numerosi. Naturalmente, l'invito è esteso ad eventuali ospiti dei soci che possano essere interessati al tema. In allegato alla circolare troverete la locandina dell'evento.



Nota aggiuntiva: Vi informo che il Consiglio Direttivo, nella seduta del 21.01.2024 ha deliberato di accogliere la proposta del socio Arcangelo Cordopatri di affiliazione al nostro Club del Prof. Biagio Ricciardi - Medico Nefrologo, nonché la proposta della socia Giovanna Famà di affiliazione al nostro Club della Prof.ssa Adriana Magauda – Medico Neurologo.

Entro il termine di dieci giorni, i soci contrari all'ammissione dei suindicati candidati dovranno far pervenire specifici motivi ostativi per iscritto, in assenza dei quali i soci proposti saranno considerati idonei per l'ammissione.

Vi invito a confermare la vostra presenza tramite il gruppo WhatsApp del Club o, in alternativa, contattando il prefetto Enrico Scisca (cell. 3485353859; e-mail: enricoscisca@libero.it) o la Sig.na Milanesi (tel.: 090 3697015; cell.: 366 5452814; e-mail: liu.mila1934@gmail.com).

Un caro saluto



Il diritto di scegliere: partire, restare, tornare



L'attenzione al mondo dei giovani, uno degli obiettivi del mandato del presidente del Rotary Club Messina, Gaetano Cacciola, è stato alla base dell'evento "Il diritto di scegliere: partire, restare, tornare", organizzato dal club-service sabato 24 febbraio nel Salone delle Bandiere di Palazzo Zanca, per dare voce proprio ai giovani messinesi. «È una finestra sul loro mondo, cerchiamo di accendere una fiammella. Messina è una città che sta invecchiando e servono soluzioni per frenare l'emorragia di giovani che vanno via», ha affermato il past president Antonino Samiani, introducendo l'iniziativa proposta dalla socia Maria Celeste Celi: «I giovani devono essere al centro dei nostri programmi per il futuro. Loro possono parlare di cosa hanno visto in città e delle loro esperienze fuori, dobbiamo ascoltarli con rispetto, interesse e con fiducia che spesso non meritiamo perché la nostra generazione ha tante responsabilità».

A moderare l'evento la giovane messinese Noemi David, conduttrice Rai, mentre Marilù Verzera,

dottoranda di ricerca in Scienze Politiche, ha aperto la serie di testimonianze di un gruppo di lavoro che comprende ragazzi tra i 20 e i 40 anni e dalle loro proposte è stato redatto un documento su temi come cittadinanza, impresa, lavoro, turismo, università, cultura, eventi e sanità. Voci e visioni diverse ma con la voglia di dare qualcosa al futuro della propria città: l'imprenditore Giuseppe Lanfranchi ha parlato dell'Osservatorio dello Stretto dal quale le istituzioni possono raccogliere dati, spesso allarmanti, e trovare le misure adatte per frenare il fenomeno dello spopolamento; gli architetti Giovanna Cacciola e Roberto Forestieri hanno proposto la realizzazione di una piattaforma Open Data per accesso e informazioni sui finanziamenti delle opere pubbliche; il manager Alberto Bommarito si è concentrato sul micro credito e la possibilità di finanziare così la creazione di lavoro da parte dei giovani, mentre il consulente finanziario Massimo Conti Nibali si è soffermato sul fenomeno dello smart working e di un approccio del



lavoro più digitalizzato che potrebbe favorire anche Messina. Food come brand per la città, invece, è stato il messaggio lanciato dall'imprenditrice Marzia Villari, promuovendo così l'identità locale, mentre Alessandro D'Aveni, oncologo a Varese, e Alessandra Verzera, specialista in Anestesia a Milano, hanno posto l'accento sulla sanità nazionale e regionale, che ha bisogno di competenza e professionalità, ma anche sull'importanza della formazione specialistica. E ancora lo psicoterapeuta Mauro Cavarra ha analizzato la percezione e le difficoltà, a livello psicologico, di chi è costretto a partire e di non sentirsi a proprio agio in un posto; il marketer Giovanni Gallina, in collegamento da Minneapolis, ha espresso le proprie preoccupazioni sulle difficoltà che incontrano i giovani e sulla necessità di investimenti per attirare anche lavoratori stranieri in città, mentre Loredana Siracusano in rappresentanza di "Fuori di Me", Giovanni Castronovo di "Nun si parti" e Chiara Caracciolo di "South Working" hanno raccontato le loro esperienze, gli obiettivi e progetti delle loro associazioni in favore del mondo giovanile e, infine, anche l'ingegnere gestionale Gabriele Saitta ha dato il proprio feedback di giovane lavoratore deciso a restare nella propria terra.

A seguire gli interventi istituzionali del sindaco di Messina, Federico Basile, e dell'assessore alle Politiche Giovanili, Liana Cannata, che hanno garanti-

to il supporto dell'Amministrazione comunale su una problematica di particolare rilevanza per la città, ma il sostegno è arrivato anche dalla senatrice Barbara Floridia e dall'onorevole Antonio De Luca, invitando i giovani a esporre le proprie proposte sia a Roma che a Palermo. Disponibilità all'ascolto, al dialogo e alla collaborazione anche da parte dell'Autorità di Sistema portuale dello Stretto, rappresentata dall'ing. Gabriele Rinaldi, dall'Ateneo peloritano con la prof. Paola Dugo, prorettrice alla ricerca, ma anche dalla prof. Daniela Pistorino, in rappresentanza dell'ufficio scolastico provinciale, e da Valentina Ricevuto di UniPegaso, che si sono soffermate sull'importanza della formazione scolastica e universitaria.

«Il Rotary può essere soddisfatto per la riuscita dell'incontro», ha dichiarato la socia Marina Trimarchi alla quale sono state affidate le conclusioni dopo una giornata con tanti soggetti coinvolti e tanti giovani decisi a impegnarsi per un cambiamento vero: «Valorizzare i giovani, fare rete e creare comunità sono le missioni del nostro service e come Rotary continueremo su questa strada». Infine, il presidente del Rotary Club Messina, Gaetano Cacciola, ha ribadito la volontà del club-service di stare accanto ai giovani: «Vogliamo dare spunti e modo per esprimersi con chiarezza. Anche a Messina – ha concluso – si può fare tanto e creare opportunità».

Davide Billa



Presenze:

Alagna, Alleruzzo, Celi, Cordopatri, D'Amore, Famà, Gatto, Germanò, Giuffrida M., Jaci, Polto, Pustorino, Randazzo, Restuccia, Samiani, Santoro, Sardella, Spina, Trimarchi.





Rotary Club Messina Distretto 2110 – Sicilia e Malta

Fondato nel 1928

Royal Palace Hotel
Via T. Cannizzaro, 3
Tel. 090 6503
98123 MESSINA

www.rotaryclubmessina.it
e-mail: alberto.sardella87@gmail.com
e-mail: rotaryclubmessina@gmail.com

Il Segretario

Alberto Sardella

Messina, 21 febbraio 2024

CIRCOLARE N. 23

Cari Amici,

martedì 27 febbraio ore 20.00 torneremo ad incontrarci presso i locali consueti del Royal Palace Hotel, in occasione di una serata dal titolo:

“ISTITUTO CORELLI: REALTÀ DIDATTICA CULTURALE SICILIANA”

Relatori e graditi ospiti della serata saranno il Presidente dott. Egidio Bernava Morante ed il Direttore Maestro Carmelo Crisafulli. Nel corso della serata assisteremo inoltre ad una breve esibizione di un fisarmonicista e di un flautista.

Vi invito a confermare la vostra presenza tramite il gruppo WhatsApp del Club o, in alternativa, contattando il prefetto Enrico Scisca (cell. 3485353859; e-mail: enricoscisca@libero.it) o la Sig.na Milanesi (tel.: 090 3697015; cell.: 366 5452814; e-mail: liu.mila1934@gmail.com).

Un caro saluto

Alberto Sardella

Istituto Corelli: realtà didattica culturale siciliana



«Una serata per ascoltare la storia del conservatorio “Corelli”, che è un’eccellenza del nostro territorio», ha affermato la vice presidente del Rotary Club Messina, Gabriella Tigano, introducendo la riunione di martedì 27 febbraio sul tema “Istituto Corelli: realtà didattica culturale siciliana”, perché anche la musica è stata ed è una parte fondamentale della città.

Il socio Geri Villaroel ha presentato il relatore Egidio Bernava che, già presidente e soprintendente del teatro “Vittorio Emanuele” e dell’Agis Sicilia (Associazione Generale Italiana dello Spettacolo), da oltre un anno è presidente del conservatorio peloritano: «È sempre stato all’altezza – ha sottolineato – dei tanti prestigiosi incarichi che gli hanno assegnato».

Una nomina, quella al “Corelli”, che ha sorpreso lo stesso Bernava: «È iniziata una nuova vita, una scommessa, ogni giorno scopro qualcosa di diverso e ho dei ragazzi stupendi», ha esordito il presi-

dente ripercorrendo la storia del conservatorio, iniziata dopo il terremoto del 1908 e dopo la ripresa della Prima Guerra Mondiale come costola della Filarmonica Laudamo. Nel 1942 ci fu il riconoscimento del liceo musicale “Antonio Laudamo”, poi equiparato a conservatorio che, nel 1955, su decisione del presidente Giuseppe Galletta, cambiò nome intitolandolo al musicista “Arcangelo Corelli” per dare una visione più moderna e internazionale. Nel 1969 il “Cilea” di Reggio Calabria ottiene il riconoscimento come conservatorio e quello messinese ne divenne una sede staccata, ma iniziò anche una battaglia per l’autonomia, riconosciuta nel 1980 con il presidente del Consiglio di Amministrazione Nazzareno Saitta. Un conservatorio che cresce negli anni e oggi «è un’istituzione di alta formazione artistica e musicale, con circa 800 studenti e 112 docenti. Siamo presenti sul territorio anche con i licei musicali collegati e stiamo continuando un’operazione nelle scuole medie perché i



ragazzi vogliono la musica. È una grande soddisfazione – ha concluso Bernava – essere presidente di questa bella istituzione».

Nel corso della serata, arricchita dalle pregevoli esibizioni degli studenti Vincenzo Pinzone alla fisarmonica e Nadia Geraci al flauto, è intervenuto anche il direttore Maestro Carmelo Crisafulli che, prima, da studente, poi, da docente, ha vissuto circa 50 anni del conservatorio “Corelli”: «È fiore all’occhiello di Messina. È ben visto sia a livello nazionale che internazionale, perché molti studenti occupano ruoli importanti in orchestre e bande

ed è un motivo d’orgoglio». Equiparato alle università, il conservatorio rilascia diplomi accademici e, inoltre, «vanta tre orchestre – ha concluso il Maestro Crisafulli – quella sinfonica, a fiati con circa 100 elementi e l’orchestra jazz».

Infine, al termine della riunione, la vice presidente del Rotary Club Messina, Gabriella Tigano, ha donato ai due giovani musicisti il volume “Messina, alla scoperta di un patrimonio culturale nascosto”, mentre ai relatori il libro “Territorio d’aMare”.

Davide Billa



Rapporto Mensile
Febbraio 2024
Effettivo **52**
Assiduità **33%**



Presenze:

Alagna, Celi, Giuffrida M., Jaci, Pustorino, Randazzo, Restuccia, Rizzo, Samiani, Santoro, Sardella, Scisca C., Tigano G., Tigano M., Trimarchi, Crea, La Motta, Villaroel.



Royal Palace Hotel
Via T. Cannizzaro, 3
Tel. 090 6503
98123 MESSINA

www.rotaryclubmessina.it
e-mail: alberto.sardella87@gmail.com
e-mail: rotaryclubmessina@gmail.com

Il Segretario

Alberto Sardella

Messina, 28 febbraio 2024

CIRCOLARE N. 24

Cari Amici,

martedì 5 marzo alle ore 18.00 ci ritroveremo al Royal Palace Hotel, eccezionalmente di pomeriggio, in occasione della presentazione del libro:

“CAPOCRAZIA: Se il presidenzialismo ci manderà all’Inferno”

Autore del libro e gradito ospite sarà il Prof. Michele Ainis, costituzionalista e scrittore. A dialogare sul tema con il Prof. Ainis saranno il Prof. Giovanni Moschella, Ordinario di Istituzioni di Diritto Pubblico presso l’Università di Messina ed il Prof. Antonio Saitta, Ordinario di Diritto Costituzionale presso l’Università di Messina.

Auspico che il tema di grande attualità ed interesse vi possa vedere partecipare numerosi. Allegata alla presente circolare, la locandina dell’evento.

Vi invito a confermare la vostra presenza tramite il gruppo WhatsApp del Club o, in alternativa, contattando il prefetto Enrico Scisca (cell. 3485353859; e-mail: enricoscisca@libero.it) o la Sig.na Milanesi (tel.: 090 3697015; cell.: 366 5452814; e-mail: liu.mila1934@gmail.com).

Un caro saluto

Alberto Sardella



Capocrazia: se il presidenzialismo ci manderà all'inferno



«È un libro che parla della nostra bella Costituzione e dei tentativi di riformarla», ha esordito così il past president del Rotary Club Messina, Antonino Samiani, introducendo la riunione di martedì 5 marzo dedicata alla presentazione di *“Capocrazia: se il presidenzialismo ci manderà all’Inferno”*, ultimo libro del prof. Michele Ainis.

«Il volume indica virtù e vizi del presidenzialismo e passa in rassegna la storia italiana delle riforme, fatte e abortite, con un linguaggio chiaro e comprensibile, con precisione ed esempi puntuali e ironici. Non sono le riforme a lasciare perplessi ma i riformatori», ha aggiunto Samiani, presentando i relatori dell’incontro, il prof. Antonio Saitta, ordinario di Diritto Costituzionale, il prof. Giovanni Moschella, ordinario di Istituzioni di Diritto Pubblico all’Università di Messina, oltre all’autore Michele Ainis, editorialista, costituzionalista e scrittore. Riforma necessaria? E in senso presidenzialista? Sono le domande alle quali ha provato a risponde-

re il prof. Saitta: «Non va stravolta, ma ritoccata e adeguata e prima andrebbe attuata. Il grande tema è perché i governi in Italia hanno una instabilità unica nel mondo occidentale, quindi andrebbe riformata la parte dell’organizzazione dello Stato per dare un governo stabile». Una situazione dovuta a una causa ben precisa: «La crisi italiana non è delle istituzioni, ma dei partiti, un sistema che è degenerato», ha aggiunto il docente, poco convinto dalla possibile riforma: «Non si sa quale sia il testo definitivo e ha già tradito le promesse elettorali. È un libro da leggere – ha concluso –, tratta temi ostici e tecnici ma è prezioso sia per il costituzionalista sia per chi non lo è».

Si è concentrato sul tema della governabilità, invece, il prof. Moschella: «Non dipende solo dalla durata, ma dall’efficacia dell’azione dei governi che non riescono a imprimere un indirizzo politico». Serve, quindi, un cambiamento: «Siamo in una fase di grande rafforzamento del potere esecutivo del

governo e del presidente del Consiglio – ha spiegato – a fronte di una perdita di ruolo e identità delle Camere e del Parlamento ed è da attribuire alla deriva di personalizzazione». Si tratta di una riforma che lascia ancora tanti dubbi su modalità e obiettivi: «I contenuti non sono chiari. Se l'obiettivo è garantire stabilità e governabilità non è lo strumento più efficace. Il problema – ha sottolineato il docente – non è rafforzare il governo ma bilanciarlo con il ruolo del Parlamento e questo passa da una revisione profonda del sistema elettorale».

Dubbi sollevati anche dal prof. Michele Ainis nel suo libro: «La riforma presenta varie contraddizioni politiche, perché si vuole consegnare ai cittadini il potere di decidere chi governa, ma senza il referendum non si lascia decidere». Sono basi incerte quelle da cui parte l'idea di riforma: «La conservazione non è sempre negativa e il rinnovamento non è sempre positivo ma dipende da quello che si vuole conservare o rinnovare. Il pro-

blema è che i cittadini non vanno più a votare perché – ha continuato – il voto vale sempre meno e i giochi si fanno prima». Una situazione di crisi generale della politica che, secondo il prof. Ainis, potrebbe trovare una soluzione con il modello islandese: «Non credo che accadrà mai ma si dovrebbe eleggere un'assemblea di non parlamentari e con pochi costituzionalisti che possa ricevere stimoli e proposte dai cittadini elaborando un progetto da trasmettere al Parlamento, ma senza sostituirsi e poi un referendum per coinvolgere tutti nella stesura delle regole».

«È un libro che fornisce gli strumenti necessari per dare un giudizio sulle riforme che dovremo votare», ha concluso il past president del club-service, Antonino Samiani, che ha consegnato al prof. Michele Ainis il volume *“San Gregorio: una chiesa messinese scomparsa”* e *“Territorio d'aMare”* ai professori Antonio Saitta e Giovanni Moschella.

Davide Billa



Presenze:

Alagna, Celi, Chirico, Cordopatri, D'Amore, Famà, Germanò, Giuffrida M., Jaci, Magaudo, Mancuso, Mercadante, Perdino, Polto, Pustorino, Randazzo, Restuccia, Ricciardi, Samiani, Santoro, Sardella, Scisca E., Spina, La Motta.



Rotary Club Messina Distretto 2110 – Sicilia e Malta

Fondato nel 1928

Royal Palace Hotel
Via T. Cannizzaro, 3
Tel. 090 6503
98123 MESSINA

www.rotaryclubmessina.it
e-mail: alberto.sardella87@gmail.com
e-mail: rotaryclubmessina@gmail.com

Il Segretario

Alberto Sardella

Messina, 06 marzo 2024

CIRCOLARE N. 25

Cari Amici,

martedì 12 marzo alle ore 20.00 ci ritroveremo al Royal Palace Hotel per una serata di:

“AZIONE INTERNA”

In occasione della conviviale, daremo un caloroso benvenuto nel nostro Club alla Prof.ssa Adriana Magaudo come nuova socia, presentata dalla cara Giovanna Famà.

Nonostante non sarà presente alla serata, comunico che accoglieremo formalmente e con altrettanto affetto anche il Prof. Biagio Ricciardi, la cui affiliazione al nostro Club è stata proposta dal caro Arcangelo Cordopatri.

Vi invito a confermare la vostra presenza tramite il gruppo WhatsApp del Club o, in alternativa, contattando il prefetto Enrico Scisca (cell. 3485353859; e-mail: enricoscisca@libero.it) o la Sig.na Milanesi (tel.: 090 3697015; cell.: 366 5452814; e-mail: liu.mila1934@gmail.com).

Un caro saluto

Presenze:

Celi, Cordopatri, D'Amore, D'andrea, Famà, Germanò, Giuffrida M., Jaci, Lisciotto, Lo Gullo, Magaudo, Musarra, Palmieri, Polto, Pustorino, Restuccia, Samiani, Santoro, Scisca E., Tigano G., Tigano M., Agrò.



Rotary Club Messina Distretto 2110 – Sicilia e Malta

Fondato nel 1928

Royal Palace Hotel
Via T. Cannizzaro, 3
Tel. 090 6503
98123 MESSINA

www.rotaryclubmessina.it
e-mail: alberto.sardella87@gmail.com
e-mail: rotaryclubmessina@gmail.com

Il Segretario

Alberto Sardella

Messina, 13 marzo 2024

CIRCOLARE N. 26

Cari Amici,

martedì 19 marzo alle ore 20.00 ci ritroveremo al Royal Palace Hotel per una serata dal tema:

“ANTARTIDE: UN CONTINENTE DA SALVAGUARDARE”

Gradita ospite e relatrice della serata sarà la Prof.ssa Antonella Granata, Associato di Ecologia presso il Dipartimento di Scienze chimiche, biologiche, farmaceutiche e ambientali dell'Università di Messina.

Il tema della relazione riguarderà l'Antartide, un continente ancora poco conosciuto. Verranno messi in evidenza gli aspetti ecologici e la sua peculiare catena trofica. Verrà considerato anche l'impegno dell'Italia nella ricerca e nella logistica attraverso il Progetto Nazionale di Ricerca in Antartide.

Vi invito a confermare la vostra presenza tramite il gruppo WhatsApp del Club o, in alternativa, contattando il prefetto Enrico Scisca (cell. 3485353859; e-mail: enricoscisca@libero.it) o la Sig.na Milanesi (tel.: 090 3697015; cell.: 366 5452814; e-mail: liu.mila1934@gmail.com).

Un caro saluto

Alberto Sardella



Antartide: un continente da salvaguardare



“Antartide: un continente da salvaguardare” è stato il tema della riunione di martedì 19 marzo al Rotary Club Messina, introdotta dalla vice presidente Gabriella Tigano: «Sarà un viaggio speciale», ha affermato, mentre il socio Antonino Germanò ha presentato la relatrice, la prof. Antonella Granata, docente di Ecologia all’Università di Messina. «Si occupa di ecologia delle comunità marine, biologia della pesca e di ambiente costiero. È responsabile del laboratorio di ecologia dello zooplancton dell’Università e della sede di Messina del museo nazionale dell’Antartide. Inoltre – ha concluso Germanò – ha collaborato con diversi enti internazionali e università, ha partecipato a numerosi progetti di ricerca e ben 16 spedizioni antartiche». Anche un po' di Messina può vantare una prestigiosa presenza in quello che, come lo ha definito la relatrice, «è uno dei continenti più inesplorati e con condizioni uniche, il più a sud del pianeta e che si estende su una superficie di 14 mila km², circon-

dato dagli oceani Atlantico, Pacifico e Indiano». Un’area particolare, inabitata a causa delle temperature che, in inverno, raggiungono i -80 gradi, mentre in estate a -60: «L’Antartide è il continente più inospitale della terra – ha aggiunto la prof. Granata – soffia il vento catabatico che congela tutto e non facilita le operazioni dei ricercatori». È disabitato, utilizzato solo dal personale delle stazioni scientifiche e le attività sono regolate da un trattato del 1959 sottoscritto da 45 paesi, tra cui l’Italia, stabilendo l’uso solo a fini pacifici: «Una terra di nessuno ma solo come sede di basi di ricerca», ha sottolineato la docente, che ha illustrato le attività portate avanti dai ricercatori nelle strutture realizzate da ogni nazione e nelle quali trovano spazio rifugi, campi, laboratori, depositi e zone di atterraggio, con la possibilità di ospitare circa 300 persone ma anche forze armate, vigili del fuoco, esercito e marina militare che garantiscono supporto e sicurezza. Sono centri su un’area di 7 mila mq, uti-



lizzabili solo durante la primavera antartica, tra ottobre e febbraio, in condizioni sempre difficili. «Per partecipare a una spedizione italiana si deve presentare un progetto di ricerca finanziati dal Programma nazionale di Ricerca in Antartide (PNRA) o dal Miur – ha spiegato la prof. Granata –. Le missioni vengono gestite dal CNR per il coordinamento scientifico, dall'Enea per la pianificazione e l'organizzazione logistica e dall'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale che si occupa delle navi». Per raggiungere l'Antartide, dopo un periodo di formazione e visite mediche, si parte dalla Nuova Zelanda con un viaggio di dieci giorni via mare o con gli aerei C130 dell'Aeronautica militare.

Sono operazioni di studio e ricerca sulle specie viventi che riescono a sopravvivere in una zona ostile all'uomo: ci sono foche, balene, orche, uccelli, 120 specie diverse di pesci che stanno soprattutto a grandi profondità, cetacei, ma soprat-

tutto «l'Antartide è la terra dei pinguini – ha evidenziato la relatrice –. Esistono solo qui, sono caratteristici e si sono adattati all'ambiente. Sono loro i veri abitanti». Non solo animali, ma i ricercatori svolgono studi anche sulle calotte che si stanno sciogliendo, sui cambiamenti climatici e sul livello di acidità dell'acqua, ma anche sull'inquinamento da microplastiche trovate tra i ghiacci e nel mare. Tutte attività, però, che rispondono a un regime di controllo e sicurezza: «Si va solo per fare ricerca e le risorse presenti non si possono toccare», ha concluso la docente, che ha guidato alla scoperta di un mondo di grande fascino e spesso poco conosciuto.

«Una bellissima relazione», ha evidenziato la vice presidente del Rotary Club Messina, Gabriella Tignano, concludendo la serata con la consegna alla prof. Antonella Granata del volume “Territorio d'aMare”.

Davide Billa



Rapporto Mensile

Marzo 2024

Effettivo **54**

Assiduità **37%**

Presenze:

Cordopatri, Germanò, Jaci, Lo Gullo, Magaudo, Mancuso, Musarra, Pustorino, Randazzo, Samiani, Santoro, Scisca E., Spina, Tignano G., Tignano M., Trimarchi, Villaroel.



CREIAMO SPERANZA
nel MONDO



Rotary Club Messina Distretto 2110 – Sicilia e Malta

Fondato nel 1928

Royal Palace Hotel
Via T. Cannizzaro, 3
Tel. 090 6503
98123 MESSINA

www.rotaryclubmessina.it
e-mail: alberto.sardella87@gmail.com
e-mail: rotaryclubmessina@gmail.com

Il Segretario

Alberto Sardella

Messina, 20 marzo 2024

CIRCOLARE N. 27

Cari Amici,

martedì 26 marzo alle ore 20.00 ci ritroveremo al Royal Palace Hotel per una serata dal tema:

“SCUOLA E MONDO DEL LAVORO: QUALE FUTURO PER I NOSTRI GIOVANI?”

Gradito ospite e relatore della serata sarà il Prof. Stello V. (la) editore agli Studi di Messina.

Il tema della serata bene si lega con l'attenzione rivolta ai giovani che il nostro Presidente Gaetano Cacciola ha promosso quest'anno. Scuola e mondo del lavoro rappresentano di fatto due realtà comunicanti, dalle quali emergono opportunità ma anche sfide per i giovani. Siamo dunque lieti di discuterne i risvolti assieme al nostro

Vi invito a confermare la vostra presenza tramite il gruppo WhatsApp del Club o, in alternativa, contattando il preferito Enrico (cell. 3485353859; e-mail: enricoscisca@libero.it) o la Sig.na Milanesi (tel. 090 369700; cell.: 366 5452814; e-mail: liu.mila1934@gmail.com).

Un caro saluto

Alberto Sardella



Rotary Club Messina Distretto 2110 – Sicilia e Malta

Fondato nel 1928

Royal Palace Hotel
Via T. Cannizzaro, 3
Tel. 090 6503
98123 MESSINA

www.rotaryclubmessina.it
e-mail: alberto.sardella87@gmail.com
e-mail: rotaryclubmessina@gmail.com

Il Segretario

Alberto Sardella

Messina, 04 aprile 2024

CIRCOLARE N. 28

Cari Amici,

martedì 9 aprile alle ore 20.00 ci ritroveremo al Royal Palace Hotel per una serata di:

“AZIONE INTERNA”

Sarà una piacevole occasione per ritrovarci dopo le festività pasquali.

Vi invito a confermare la vostra presenza tramite il gruppo WhatsApp del Club o, in alternativa, contattando il prefetto Enrico Scisca (cell. 3485353859; e-mail: enricoscisca@libero.it) o la Sig.na Milanesi (tel.: 090 3697015; cell.: 366 5452814; e-mail: liu.mila1934@gmail.com).

Un caro saluto

Presenze:

Alagna, Alleruzzo, Celi, Chirico, Ciano, D'Andrea, Germanò, Giuffrida M., Jaci Lisciotta, Lo Gullo, Magaudo, Mancuso, Palmieri, Polto, Pustorino, Randazzo, Restuccia, Samiani, Santoro, Spina, Tigano G., Tigano M., Trimarchi, Villaroel.





Royal Palace Hotel
Via T. Cannizzaro, 3
Tel. 090 6503
98123 MESSINA

www.rotaryclubmessina.it
e-mail: alberto.sardella87@gmail.com
e-mail: rotaryclubmessina@gmail.com

Il Segretario

Alberto Sardella

Messina, 18 aprile 2024

CIRCOLARE N. 29

Cari Amici,

martedì 23 aprile alle ore 20.00 ci ritroveremo al Royal Palace Hotel per una serata dedicata alla presentazione del libro:

“TERRA DELLA FICARRA: Commentario alle fonti archivistiche, bibliografiche e cartografiche”

Gradito ospite sarà proprio l'autore del libro, il Dr. Vittorio L. Tumeo, che sarà introdotto dagli interventi dei nostri soci Marta Tigano ed Alfonso Polto.

Attraverso un approccio multidisciplinare, Vittorio L. Tumeo ha ricostruito il ritratto di Ficarra che emerge da varie fonti storiche: i diplomi medievali, le descrizioni letterarie degli eruditi del Cinquecento, le cartografie storiche, i dizionari corografici.

Vi invito a confermare la vostra presenza tramite il gruppo WhatsApp del Club o, in alternativa, contattando il prefetto Enrico Scisca (cell. 3485353859; e-mail: enricoscisca@libero.it) o la Sig.na Milanesi (tel.: 090 3697015; cell.: 366 5452814; e-mail: liu.mila1934@gmail.com).

Un caro saluto

Alberto Sardella

Terra della Ficarra: commentario alle fonti archivistiche, bibliografiche e cartografiche



Un giovane ospite nella riunione di martedì 23 aprile al Rotary Club Messina. «Un rotariano doc e a 24 anni ha un curriculum impressionante», ha dichiarato il past president Alfonso Polto introducendo la serata e il relatore, il dott. Vittorio Tumeo, autore del libro *“Terra della Ficarra: commentario alle fonti archivistiche, bibliografiche e cartografiche”*.

Laureato in Giurisprudenza all'Università di Messina, dal 2002 è ricercatore alla fondazione Einaudi di Roma, giornalista pubblicista, consulente per vari enti e fondazioni e autore di monografie, saggi, articoli e relazioni; ha vinto la borsa di studio della Fondazione Crimi e l'ultima edizione della Scuola di Liberalismo di Messina. Dal 2015 membro dell'Interact e dal 2018 del Rotaract.

La socia, prof. Marta Tigano, si è concentrata sul libro che rappresenta un «impegnativo e interessante percorso di ricerca su Ficarra e con un approccio multidisciplinare ricostruisce il ritratto del

centro nebroideo», ha evidenziato, grazie a un approfondito studio e analisi delle archivistiche normanne e sveve. Quattro capitoli che coniugano storia e geografia, in un percorso che «prende le mosse dalla lettura dei diplomi normanni e svevi, poi le descrizioni degli eruditi del XVI secolo, la cartografia storica e l'analisi delle voci riportate dai dizionari cartografici», ha aggiunto la relatrice, esaltando l'importanza di un libro utile per «recuperare la dimensione territoriale di Ficarra. L'autore ne studia viabilità, insediamenti, idrografia e vegetazione. È un lavoro ricco e denso di informazioni e riesce a trarre dati nuovi e interessanti. L'obiettivo è la ricostruzione della biografia e della fisionomia del paesaggio culturale di Ficarra e l'autore ci riesce – ha concluso la prof. Tigano – con dedizione e amore per lo studio e la ricerca, con un uso sapiente del linguaggio, appropriato, erudito, scorrevole e piacevole».

Nato e cresciuto a Messina, Vittorio Tumeo è ri-



masto sempre legato al paese d'origine della famiglia, appunto Ficarra, al quale ha dedicato un saggio che ha definito «storico-modernista e mi sono ispirato per metodo di studio e taglio della ricerca allo storico Giovanni Molonia ma anche a un altro rotariano come Giacomo Ferrari». Due figure importanti al quale il giovane autore ha voluto dedicare l'incontro. Si tratta di un lavoro di 600 pagine che, attraverso l'incrocio di dati e documenti, stimola la curiosità e il piacere della scoperta di un territorio della nostra provincia. Il volume è un viaggio nella storia di Ficarra che, già dal 1111, era una terra fortificata che comprendeva anche Sinagra, Piraino e Brolo ed è legata alla presenza della nobile famiglia Lancia. Il dott. Tumeo fa anche chiarezza sulle origini del centro, non arabo ma ancora più antico, almeno al VI secolo d.C.: «Gli arabi arrivarono più tardi, probabilmente solo di passaggio verso la metà del X secolo e non hanno lasciato tracce importanti. Il

territorio è impregnato di grecità medievale e il paese, con vicoli stretti e architetture, rispecchia le tipicità del modello medievale. I normanni sono i primi veri fondatori del centro storico». Inoltre, una delle principali scoperte riguarda un caso unico legato a Santa Rosalia, oggi patrona, ma «non è quella di Palermo ma una santa bizantina», ha specificato il relatore che, tra fonti, documenti inediti e toponimi, ha illustrato e raccontato la storia di un paese ricco di storia e di arte e tutto da scoprire: «L'invito è di andare oltre rispetto a quanto si conosce sulla storia della provincia, non accontentandosi delle verità turistiche, spesso parziali o incomplete. Visitate Ficarra, dove la storia non ha mai smesso di raccontarsi», ha sottolineato il dott. Vittorio Tumeo, al quale, a conclusione dell'interessante riunione, il past president del Rotary Club Messina, Alfonso Polto, ha donato il volume «Territorio d'aMare».

Davide Billa

Rapporto Mensile

Aprile 2024

Effettivo 54

Assiduità 32%



Presenze:

Cordopatri, Germanò, Giuffrida D., Jaci, Magaouda, Perino, Polto, Pustorino, Ricciardi, Samiani, Santoro, Sardella, Schipani, Scisca E., Spina, Tigano M., Villaroel.



Rotary Club Messina Distretto 2110 – Sicilia e Malta
Fondato nel 1928

Royal Palace Hotel
Via T. Cannizzaro, 3
Tel. 090 6503
98123 MESSINA

www.rotaryclubmessina.it
e-mail: alberto.sardella87@gmail.com
e-mail: rotaryclubmessina@gmail.com

Il Segretario

Alberto Sardella

Messina, 30 aprile 2024

CIRCOLARE N. 30

Cari Amici,

martedì 7 maggio alle ore 20.00 ci ritroveremo al Royal Palace Hotel per una serata di:

“AZIONE INTERNA”

Sarà una serata dedicata al Rotary nonché una importante occasione di confronto e riflessione sul significato e sulla mission dell'essere rotariani. Interverrà con molto piacere il nostro caro Istruttore di Club Michele Giuffrida. Siamo inoltre lieti della presenza dei nostri Soci Onorari ed amici Orazio Agrò e Maurizio Triscari.

Vi invito a confermare la vostra presenza tramite il gruppo WhatsApp del Club o, in alternativa, contattando il prefetto Enrico Scisca (cell. 3485353859; e-mail: enricoscisca@libero.it) o la Sig.na Milanesi (tel.: 090 3697015; cell.: 366 5452814; e-mail: liu.mila1934@gmail.com).

Un caro saluto

Alberto Sardella

Presenze:

Alagna, Alleruzzo, Celi, Chirico, Cordopatri, D'Amore, D'Andrea, Famà, Germanò, Giuffrida D., Giuffrida M., Jaci, Lisciotto, Lo Gullo, Magaouda, Mancuso, Mercadante, Musarra, Perino, Polto, Randazzo, Restuccia, Rizzo, Samiani, Santoro, Sardella, Spina, Tigano G., Tigano M., Trimarchi, Agrò, Crea, Triscari, Villaroel.





Royal Palace Hotel
Via T. Cannizzaro, 3
Tel. 090 6503
98123 MESSINA

www.rotaryclubmessina.it
e-mail: alberto.sardella87@gmail.com
e-mail: rotaryclubmessina@gmail.com

Il Segretario

Alberto Sardella

Messina, 9 maggio 2024

CIRCOLARE N. 31

Cari Amici,

martedì 14 maggio alle ore 17.30 ci ritroveremo al Museo Regionale Interdisciplinare di Messina per visitare la mostra permanente dal titolo

“1908 Città Museo Città”

Guidati dalla nostra cara Giovanna Famà, avremo modo di osservare alcuni reperti recuperati dopo il sisma. Inoltre, grazie all'utilizzo di sofisticate tecnologie e speciali occhiali, avremo la possibilità di rivedere la città di Messina prima che venisse distrutta dal terremoto, per poi accedere alla sala immersiva, in cui rivivremo la tragica notte del 28 dicembre 1908 che ha segnato indelebilmente la storia della nostra città.

Il costo del biglietto è di **7€**.

Vi invito a confermare la vostra presenza tramite il gruppo WhatsApp del Club o, in alternativa, contattando il prefetto Enrico Scisca (cell. 3485353859; e-mail: enricoscisca@libero.it) o la Sig.na Milanesi (tel.: 090 3697015; cell.: 366 5452814; e-mail: liu.mila1934@gmail.com).

Un caro saluto

Alberto Sardella

Visita al Museo Interdisciplinare Regionale «Maria Accascina» di Messina per la mostra "1908 CITTÀMUSEOCITTÀ"



Alle ore 17,30 di martedì 14 maggio un appassionato gruppo di Soci rotariani, con alcuni familiari e numerosi ospiti, si è presentato come da indicazioni della circolare all'ingresso del «MuMe».

A ricevere i partecipanti è stato il nostro Giuseppe Santoro, nella sua qualità di presidente della commissione "Programmi" che d'intesa con il Presidente del Club Gaetano Cacciola aveva progettato quell'ambita visita alla mostra permanente "1908 CittàMuseoCittà": mostra che era stata inaugurata qualche mese prima usufruendo di un finanziamento erogato ai sensi della legge regionale n. 6/2022 tramite la quale, l'anno prima, era stata istituita la solenne "giornata della memoria del terremoto di Messina del 1908".

A illustrarci 1.300 mq espositivi è stata la nostra Giovanna Famà che, per l'appunto, ha dato il suo pregevole contributo scientifico nell'allestimento

museale realizzato a perenne reminiscenza di quel tremendo cataclisma che all'alba del 28 dicembre del 1908 aveva raso al suolo la nobile città di Messina e sepolto le tante testimonianze di un davvero importante patrimonio culturale identitario consolidatosi in più secoli di storia civica.

La dotta disquisizione della storica dell'arte ci ha donato la stupefacente suggestione di un viaggio nel tempo andato e per orientarci nella narrazione ci ha indicato con dovizia di particolari colonne, capitelli e fregi monumentali appartenenti a chiese e palazzi, e inoltre lastre in "marmi mischi", stemmi, lapidi, paliotti di altare, statue, bassorilievi, acquasantiere, angeli, putti, tarsie marmoree di età barocca e naturalmente tanto altro che nelle splendide sale era posto in accurata mostra tra molteplici reperti architettonici, tutti recuperati dopo il sisma tra le macerie.

Abbiamo avuto modo anche di apprezzare documenti storici racchiusi in eleganti bacheche e visionare filmati d'epoca con il risultato di viepiù radicare in noi l'orgoglio dell'appartenenza a questa nostra terra fulcro di un'antica raffinata vocazione artistica.

Infine, grazie all'utilizzo di appositi sofisticati occhiali e di speciali visori, abbiamo potuto pure ro-tteare il nostro sguardo come se stessimo effettuano una passeggiata tra le vie della Messina del prima terremoto. Ci è stato allora dato di cogliere quale città avremmo potuto oggi godere se quell'elitario centro storico avesse resistito a quelle tremende scosse.

Il viaggio virtuale, affascinante ed emozionante, ci ha fatto entrare in immaginario contatto con il contesto ambientale e la vita d'altri tempi, e si è concluso nella "sala dell'esperienza immersiva" dove, con nostro grande impatto emotivo e sensoriale, abbiamo avuto l'opportunità di vivere

esperienze palpitanti in uno ristrutturato spazio al quale non può che essere riconosciuto a pieno titolo la dimensione di "memoria" che elimina il confine tra reale e virtuale.

Abbiamo potuto rivivere l'angosciante tragica alba del giorno del terremoto accompagnati da musiche coinvolgenti e da vibranti voci narranti, intervallate da realistiche urla strazianti ed effetti sonori dirompenti costituenti angoscienti rumori di fondo in immediata sincronia con la struggente visione di devastanti e generalizzati crolli e rovine: scientemente abbiamo avuto trasfuso profondi e dolenti solchi nella mente e nell'animo di ciascuno di noi, e in definitiva il rimpianto di una gloriosa Città perduta.

La restituzione dei tecnologici occhiali ci ha riportati all'oggi, ma nondimeno l'altro ieri è rimasto in noi, senza alcun dubbio, intimamente indelebile.



Statue della Fede e della Speranza



I marmi mischi di San Gregorio



Presenze:

Alagna, Alleruzzo, Cordopatri, D'Amore, Famà, Jaci, Lisciotto, Magaudda, Pustorino, Samiani, Santoro, Spina, Crea.



Royal Palace Hotel
Via T. Cannizzaro, 3
Tel. 090 6503
98123 MESSINA

www.rotaryclubmessina.it
e-mail: alberto.sardella87@gmail.com
e-mail: rotaryclubmessina@gmail.com

Il Segretario

Alberto Sardella

Messina, 15 maggio 2024

CIRCOLARE N. 32

Cari Amici,

martedì 21 maggio alle ore 20.00 ci ritroveremo al Royal Palace Hotel per una serata dal titolo

“La Geotermia in Italia: storia e potenzialità”

Gradito ospite e relatore della serata sarà il Dr. Alessandro Santilano dell'Istituto di Geoscienze e Georisorse del CNR di Pisa.

L'energia geotermica è un'opportunità dalle grandissime possibilità, ma tuttora misconosciuta, temuta e poco valorizzata. Sebbene fin dalla preistoria sia stata compresa dall'uomo primitivo, oggi stenta a farsi strada come reale energia rinnovabile, alternativa e continua. Discutendone con il relatore, anche alla luce della sinergia scientifica tra l'ateneo di Messina ed il CNR di Pisa, avremo l'opportunità di approfondire questo interessante tema e le sue prospettive.

Vi invito a confermare la vostra presenza tramite il gruppo WhatsApp del Club o, in alternativa, contattando il prefetto Enrico Scisca (cell. 3485353859; e-mail: enricoscisca@libero.it) o la Sig.na Milanesi (tel.: 090 3697015; cell.: 366 5452814; e-mail: liu.mila1934@gmail.com).

Un caro saluto

Alberto Sardella

La Geotermia in Italia: storia e potenzialità



Argomento di particolare valenza scientifica quello affrontato dal Rotary Club Messina nella riunione di martedì 21 maggio dal titolo “La Geotermia in Italia: storia e potenzialità”. Il socio e presidente incoming, Giovanni Randazzo, ha introdotto la serata e il relatore, il dott. Alessandro Santilano: laureato prima all’Università di Messina e, poi, a Pisa, dove lavora all’Istituto di Geoscienze e Georisorse del Consiglio Nazionale delle Ricerche, si occupa di ricerca geotermica, geofisica ma è anche ricercatore artico.

Lavoro ma soprattutto passione quella del dott. Santilano: «L’energia geotermica è immagazzinata sotto la superficie terrestre e, quindi, il calore della terra è un enorme fonte di energia rinnovabile ed ecocompatibile. La terra si può considerare un immenso motore termico e le espressioni più visibili del calore sono vulcani, geysir o sorgenti termali». Il calore si propaga dall’interno attraverso la superficie per conduzione o convezione e il terreno può

rappresentare una sorgente per soddisfare le richieste energetiche. «Possiamo scambiare calore con il terreno», ha continuato il relatore, sottolineando che le risorse geotermiche possono avere un uso diretto in un processo industriale, nella produzione alimentare, ma anche nella climatizzazione di residenze urbane: «Il calore della terra può essere convertito in energia elettrica e utilizzata. La geotermia, però, non è diffusa a causa di problemi come i costi elevati, le normative o le tempistiche autorizzative», ha spiegato il dott. Santilano, concentrandosi poi sulla storia della geotermia in Italia, iniziata a metà Settecento sulle colline della Maremma toscana, a Valle del Diavolo e Lardarello. Tre i personaggi protagonisti dello sviluppo della geotermia: lo scienziato Giovanni Targioni Tozzetti, che ha pubblicato la descrizione dei “laghi” di Monterotondo, dove nel 1777 il chimico Hoefer scoprì l’acido borico e l’area divenne il primo sito minerario; poi l’imprenditore Francesco



Larderel, che lanciò un'attività di estrazione di acido borico dal Lago Boracifero e commutò il processo industriale dalla combustione di legname all'uso del calore geotermico per estrarre l'acido e fu così il primo uso a fini industriali, mentre il terzo personaggio è il Principe Ginori Conti che, nel 1904, effettuò il primo esperimento di trasformazione di calore geotermico in elettricità e accese cinque lampadine usando i vapori di un pozzo di Larderello, dove due anni dopo arrivò l'illuminazione pubblica e nel 1913 la prima centrale geotermoelettrica. Proprio il piccolo centro pisano è un luogo importante con 30 centrali, quasi 800 megawatt elettrici e un volume enorme di magma in profondità: «È storia ma anche futuro della geotermia», ha evidenziato il relatore, ma l'Italia ha grandi risorse anche in Campania, Lazio e in Sicilia, a Mazara del Vallo, a sud dell'Etna e, in

particolare, a Pantelleria e a Vulcano nelle isole Eolie. Una risorsa importante che, però, deve essere sfruttata al meglio: «La geotermia è una fonte di energia locale, flessibile, continua ed ecosostenibile e può aiutare la transizione energetica. La ricerca diventa fondamentale, si deve investire perché la situazione energetica italiana è critica e non si può dipendere da altri paesi. L'Italia è strettamente legata alla geotermia – ha concluso il dott. Santilano – ha un potenziale elevato e utile per fronteggiare la questione energetica».

«Una relazione interessante. È un'opportunità ancora poco valorizzata», ha affermato il presidente incoming Giovanni Randazzo, che ha chiuso la riunione donando al dott. Alessandro Santilano il volume *“Percorsi del ‘bello’ di Messina: un patrimonio da difendere”*.

Davide Billa

Presenze:

Cordopatri, D'Amore, D'Andrea, Germanò, Giuffrida D., Jaci, Magaudo, Musarra, Polto, Pustorino, Randazzo, Restuccia, Ricciardi, Samiani, Santoro, Scisca E., Spina, Villaroel.



Rotary Club Messina Distretto 2110 – Sicilia e Malta

Fondato nel 1928

Royal Palace Hotel
Via T. Cannizzaro, 3
Tel. 090 6503
98123 MESSINA

www.rotaryclubmessina.it
e-mail: alberto.sardella87@gmail.com
e-mail: rotaryclubmessina@gmail.com

Il Segretario

Alberto Sardella

Messina, 22 maggio 2024

CIRCOLARE N. 33

Cari Amici,

martedì 28 maggio alle ore 19.00 ci ritroveremo al Royal Palace Hotel per un appuntamento speciale:

“APERITIVO DI PRIMAVERA E RACCOLTA FONDI PER BENEFICENZA”

La serata avrà uno spirito ed un obiettivo solidale, in quanto si svolgerà un sorteggio di beneficenza i cui ricavi saranno destinati alla Cooperativa Sociale di Santa Maria della Strada, fondata e diretta da Padre Francesco Pati. Il costo del biglietto valido per il sorteggio solidale è di **20 euro**.

Saremo lieti anche di potere ascoltare, attraverso la presentazione del nostro Presidente Gaetano Cacciola, i risultati del progetto annuale che il nostro Club ha realizzato, in collaborazione con il Rotary Club Messina Peloro, il Rotary Club Stretto di Messina ed il Rotary Club Valle del Mela, esitato nella realizzazione di un impianto fotovoltaico destinato proprio alla Cooperativa di Padre Pati.

Allegata alla presente circolare anche la locandina dell'evento, da condividere con eventuali graditi ospiti dei Soci.

Vi invito a confermare la vostra presenza tramite il gruppo WhatsApp del Club o, in alternativa, contattando il prefetto Enrico Scisca (cell. 3485353859; e-mail: enricoscisca@libero.it) o la Sig.na Milanesi (tel.: 090 3697015; cell.: 366 5452814; e-mail: liu.mila1934@gmail.com).

Un caro saluto



Aperitivo di primavera e raccolta fondi per beneficenza



Importante riunione solidale per il Rotary Club Messina che, martedì 28 maggio, ha organizzato l'«Aperitivo di primavera e raccolta fondi per beneficenza». Un appuntamento speciale segnato dal ritorno del presidente Gaetano Cacciola, accolto, dopo una lunga assenza, con un caloroso applauso e dall'affetto di soci e ospiti.

Una serata di solidarietà, perché il ricavato del sorteggio dei premi donati dalla sig. Donatella De Francesco, in memoria della mamma, prof. Maria Pia Costanza, è stato devoluto alla Cooperativa Sociale di Santa Maria della Strada di Giampilieri Marina, fondata e diretta da padre Francesco Pati. Nella stessa struttura è stato completato il progetto annuale voluto dal Rotary Club Messina in collaborazione con il Rotary Club Messina Peloro, il Rotary Club Stretto di Messina e il Rotary Club Valle del Mela: «Abbiamo partecipato al progetto della Rotary Foundation nell'area di intervento di tutela dell'ambiente e abbiamo realizzato un im-

pianto fotovoltaico», ha spiegato il presidente Cacciola e «abbiamo lavorato per l'ambiente e anche per un'associazione che accoglie persone e fa del bene». Una nuova tecnologia utile per ridurre le spese per l'energia: «Cerchiamo di dare qualcosa a chi è più debole – ha concluso il presidente –, alle donne e ai bambini che vivono nella casa».

Si tratta di un impianto che, posizionato su un edificio di tre piani, è stato realizzato con i finanziamenti della Rotary Foundation, dei quattro club-service coinvolti, in base al numero di soci, e dalla ditta Eurocom Energy di Calascibetta, che ha contribuito con uno sconto sul costo finale di 7.200 euro. «L'impianto è composto da 15 pannelli da 440 watt ciascuno per un totale di 6,6 kw. Poi ci sono gli inverter – ha spiegato il socio Giovanni Restuccia – che permettono di convertire l'energia prodotta dai pannelli in energia elettrica alternata e di collegarla alla rete».

«Il progetto è in linea con gli obiettivi dell'anno.



Siamo felici di aver partecipato ed è anche un motivo di unione tra i club», ha dichiarato il presidente del Rotary Club Messina Peloro, David Militi, mentre il presidente incoming del Rotary Club Stretto di Messina, Rocco Vaccarino, ha già guardato avanti: «Mancano gli accumulatori e potremmo completare il progetto il prossimo anno». Un impegno accolto dal segretario del Rotary Club Valle del Mela, Calogero Ficili: «È un'idea che mi convince. Siamo felici di aver partecipato e proveremo a fare un altro passo in avanti insieme».

«È un gesto stupendo, di attenzione e di amore verso i fragili», ha affermato padre Pati, ringraziando i club-service per l'impegno e la donazione alla casa di Giampileri che accoglie 7 mamme e 15 bambini. Una struttura importante quella gestita

dal sacerdote, che ha concluso citando San Paolo: «Dio ama chi dona con gioia. Il vostro gesto lo avete fatto con gioia e siete amati da Dio».

«Siamo felici di aver realizzato questo progetto, voluto fin dal primo momento», ha sottolineato il presidente del Rotary Club Messina, Gaetano Cacciola, mentre le conclusioni sono state affidate ad Attilio Liga, assistente del Governatore Goffredo Vaccaro: «È una bellissima iniziativa, che ha coinvolto e unito i tre club della città e uno della provincia. È stato un anno molto bello, vi ho sempre seguito e mi sono trovato bene con voi. Il Rotary deve fare, un plauso a voi per l'iniziativa».

Davide Billa



Rotary Club Messina

Rapporto Mensile
Maggio 2024
Effettivo 52
Assiduità 39%

Presenze:

Alagna, Cacciola, Celi, Cordopatri, D'Amore, D'Andrea, Famà, Gatto, Germanò, Jaci, Lisciottto, Lo Gullo, Magaudo, Mercadante, Musarra, Polto, Pustorino, Randazzo, Restuccia, Samiani, Santoro, Sardella, Scisca C., Spina, Tigano G., Tigano M., Trimarchi.



Royal Palace Hotel
Via T. Cannizzaro, 3
Tel. 090 6503
98123 MESSINA

www.rotaryclubmessina.it
e-mail: alberto.sardella87@gmail.com
e-mail: rotaryclubmessina@gmail.com

Il Segretario

Alberto Sardella

Messina, 12 giugno 2024

CIRCOLARE N. 34

Cari Amici,

martedì 18 giugno alle ore 20.00 ci ritroveremo al Royal Palace Hotel per un appuntamento caro al nostro Club, ossia la serata dedicata a:

“TARGA GIOVANE EMERGENTE E PREMIO ARENA”

La Targa Giovane Emergente è uno storico riconoscimento, istituito nel 1995 dall'allora Presidente Melchiorre Briguglio, destinato ad un giovane emergente nella professione, nel ricordo di un socio scomparso. Quest'anno, la targa sarà dedicata alla memoria del caro Antonio Barresi e sarà consegnata al Prof. Guido Noto, Ricercatore tipo B in Economia Aziendale presso il nostro Ateneo.

Altro importante momento della serata sarà la consegna del Premio Arena, istituito in esecuzione delle disposizioni testamentarie del prof. Andrea Arena, ogni anno assegnato alla migliore tesi universitaria di un giovane neo-laureato nelle discipline economico-giuridiche del nostro Ateneo.

Vi invito a confermare la vostra presenza tramite il gruppo WhatsApp del Club o, in alternativa, contattando il prefetto Enrico Scisca (cell. 3485353859; e-mail: enricoscisca@libero.it) o la Sig.na Milanesi (tel.: 090 3697015; cell.: 366 5452814; e-mail: liu.mila1934@gmail.com).

Un caro saluto

Alberto Sardella

Targa Giovane Emergente



Importante appuntamento per il Rotary Club Messina che, nella riunione di martedì 18 giugno, ha consegnato la tradizionale “Targa Giovane Emergente”.

«Un riconoscimento istituito nel 1995 dall'allora presidente Melchiorre Briguglio e destinato a un giovane emergente nella professione, nel ricordo di un socio scomparso», ha dichiarato il past president Antonino Samiani e, l'edizione 2023/2024, è stata dedicata al socio Antonio Barresi, mentre il premio è stato assegnato al prof. Guido Noto.

«È stato un imprenditore, un politico illuminato, un organizzatore di eventi, un mecenate. Un uomo che è stato una spanna sopra gli altri e un vero amico che manca alla città», ha aggiunto Samiani, mentre il socio Arcangelo Cordopatri ha illustrato la figura di Antonio Barresi nelle sue tante attività. Nato a Genova nel 1941, sposato con Tina Isaia, ha studiato a Roma, si è laureato in Giurisprudenza a Messina ed è stato docente di diritto industriale

alla facoltà di Economia e Commercio. Poi, assessore alla viabilità con il sindaco Mario Bonsignore, delegato per Messina, dal 2009 al 2022, dell'Accademia italiana della Cucina, nel marzo 2005 nominato presidente dell'Ente Teatro “Vittorio Emanuele” e, nel 2015, presidente dell'Associazione Motonautica Peloritana. È stato direttore della Casa di cura “Villa Salus” realizzata dal padre Gustavo nel 1961, dando un impulso importante dal punto di vista medico-assistenziale e fu tra le prime cliniche in Sicilia e Calabria per qualità dei servizi. «Inoltre, – ha concluso Cordopatri – aveva due qualità non comuni: la lungimiranza, perché in tutti i campi ha dato il meglio di sé, e l'amicizia, vera e disinteressata».

A presentare il neo premiato è stato, invece, il socio Gustavo Barresi, figlio del compianto docente e avvocato: «Non ho avuto esitazioni a indicare il prof. Guido Noto per le qualità accademiche e personali», ha evidenziato Barresi. Ricercatore tipo

B in Economia Aziendale nell'Ateneo peloritano, il prof. Noto vanta un percorso universitario importante, con esperienze all'estero tra Argentina, Norvegia e Olanda e tre anni nella eccellente e prestigiosa scuola superiore Sant'Anna di Pisa. «È un messinese d'adozione, ha un profilo accademico denso e qualità umane di spessore», ha concluso Gustavo Barresi che, con la signora Tina, ha consegnato la targa al giovane emergente.

«Sono riconoscente al club. È un riconoscimento molto sentito e dedicato a una persona autorevole», ha esordito il prof. Noto, emozionato ma anche consapevole del valore del premio: «Lo ricevo con senso di responsabilità, perché è implicito che ci sia tanto da dimostrare e devo impegnarmi per confermare le aspettative e la fiducia».

Davide Billa



Presenze:

Alagna, Barresi, Chirico, Cordopatri, D'Amore, D'Andrea, Giuffrida M., Jaci, Lisciotto, Magaudo, Musarra, Pustorino, Samiani, Santoro, Schipani, Spina, Tigano M., Trimarchi, Crea, La Motta, Villaroel.



Royal Palace Hotel
Via T. Cannizzaro, 3
Tel. 090 6503
98123 MESSINA

www.rotaryclubmessina.it
e-mail: alberto.sardella87@gmail.com
e-mail: rotaryclubmessina@gmail.com

Il Segretario

Alberto Sardella

Messina, 19 giugno 2024

CIRCOLARE N. 35

Cari Amici,

sabato 22 giugno alle ore 10.00 ci ritroveremo presso l'Auditorium della Gazzetta del Sud in occasione della

“ CONSEGNA DEL PREMIO WEBER”

Un premio storicamente caro al nostro Club, istituito nel 1999 dal Presidente Vito Noto per ricordare e celebrare la figura di Federico Weber. Come consuetudine, ogni anno il Premio viene assegnato ad un personaggio messinese particolarmente distintosi ed affermatosi fuori dalla città nel campo delle professioni o delle arti, contribuendo a tenere alto il nome e il prestigio della città di Messina. Quest'anno consegneremo il premio Weber ad una persona di grande livello, un messinese che svolge un'importante ruolo vicino al nostro Papa Francesco: il rev. padre Antonio Spadaro, Sottosegretario al Dicastero Vaticano per la Cultura e l'Educazione.

Dopo l'incontro avremo anche la possibilità di fare una visita guidata all'interno delle sale del giornale messinese. Inoltre, per chi fosse interessato, è previsto un pranzo presso i “Canottieri Thalatta” al termine dell'evento.

Vi invito a confermare la vostra presenza tramite il gruppo WhatsApp del Club o, in alternativa, contattando il prefetto Enrico Scisca (cell. 3485353859; e-mail: enricoscisca@libero.it) o la Sig.na Milanesi (tel.: 090 3697015; cell.: 366 5452814; e-mail: liu.mila1934@gmail.com).

Un caro saluto

Alberto Sardella



Consegna del Premio Weber



L'ultima riunione dell'anno sociale 2023/2024 del Rotary Club Messina è coincisa con uno degli appuntamenti più importanti, la consegna del "Premio Weber". Un incontro, quello che si è tenuto sabato 22 giugno nell'Auditorium della Gazzetta del Sud, in cui il club-service ha premiato un messinese illustre, padre Antonio Spadaro, Sottosegretario al Dicastero Vaticano per la Cultura e l'Educazione.

«È un evento che riguarda tutta la città, è un premio prestigioso che diamo ogni anno in ricordo del nostro ex presidente e Governatore del Distretto, Federico Weber, a persone che hanno dato lustro a Messina con la loro attività», ha dichiarato il presidente del Rotary Club Messina, Gaetano Cacciola, ricordando che si tratta di un riconoscimento istituito nel 1999 dal socio Vito Noto.

Ad accogliere i numerosi soci e ospiti il presidente e direttore editoriale di Gazzetta del Sud, Lino Morgante, sottolineando il valore e l'importante ruolo «dei club-service come parte essenziale della città per fare sistema». Concetto ribadito anche dal sindaco di Messina, Federico Basile: «Sono un anello di congiunzione fondamentale per fare co-

munità e la loro opera è indispensabile».

Il socio Michele Giuffrida, invece, ha ricordato la figura di padre Federico Weber che, nato ad Atene nel 1912, è stato un grande rotariano, presidente del sodalizio peloritano e Governatore nell'anno 1982/83. Dall'età di 16 anni in Italia, ha studiato a Palermo, Roma, in Francia e ha insegnato a Messina e Napoli, dove è deceduto nel 1989: «I suoi scritti sono sempre attuali, sono la stella polare per i veri rotariani d'Italia – ha evidenziato il socio – e ha sempre dato risalto ai veri valori del Rotary, come servire al di sopra di ogni interesse personale. La presenza di padre Weber ha lasciato una traccia indelebile nel Rotary italiano».

«Ha dato e continua a dare lustro alla nostra città», ha esordito il socio Arcangelo Cordopatri, che ha presentato il neo premiato, padre Antonio Spadaro, messinese, laureato in filosofia, ordinato presbitero nel 1996, è stato nominato Consultore del Pontificio Consiglio per le Comunicazioni sociali e Consultore del Consiglio Pontificio per la Cultura. Inoltre, è giornalista dal 2011, ha diretto la "Civiltà Cattolica", collabora con varie testate nazionali e radio, ha pubblicato oltre 40 volumi legati ad attivi-



tà culturali o dedicati al pontefice e il suo ultimo libro *“Dialoghi sulla fede”* è ispirato dalle conversazioni con il regista Martin Scorsese.

Quindi il momento clou con il presidente Gaetano Cacciola che ha consegnato a padre Antonio Spadaro il “Premio Weber”, che rappresenta una piramide con le iniziali dell’illustre rotariano e del premiato.

Emozionato per il riconoscimento ricevuto nella sua terra, padre Spadaro, che segue papa Francesco nei suoi viaggi apostolici, si è soffermato sul ruolo del pontefice nel panorama internazionale, sui momenti più importanti e sulla sua capacità di visione, come quando ha parlato di «Chiesa come ospedale da campo» o di «Terza guerra mondiale a pezzi», come in Ucraina o Palestina, dove «si evoca la minaccia nucleare, si giustificano massacri, ma non c’è un’idea di soluzione. Non sono conflitti risolutivi e la visione positiva di un futuro di speranza va scomparendo», ha sottolineato il relatore. Una presenza rilevante quella del papa, che è un «leader spirituale con un impatto globale riconosciuto ovunque» e in tutti i suoi viaggi, dal Messico all’Armenia, è sempre andato oltre «con una visione spirituale. La Chiesa deve usare il linguaggio della riconciliazione, di pace e amore. La diplomazia della Santa Sede è sartoriale – ha detto padre Spadaro –, non taglia ma cuce. Il suo è un appello al coraggio e all’intelligenza per risolvere

le crisi geopolitiche».

Tanti i temi toccati dal neo premiato che, grazie al suo rapporto con il pontefice, ha raccontato la personalità di papa Francesco, definito «molto realista e ha lasciato libertà di espressione all’interno di una Chiesa più universale e diversa. Francesco sta cambiando tanto», ha aggiunto il relatore, specificando che «non è retorico, ma ama i gesti. La diplomazia è attiva e non egocentrica. La Santa Sede lavora perché le parti si mettano insieme per discutere con una diplomazia discreta ed efficace».

Sempre attuale e delicata, poi, la questione dell’omosessualità, ma il pontefice «non distingue le persone per quello che sono ma in quanto persone – ha concluso padre Spadaro –. Il suo è un atteggiamento di cura e comprensione, vuole aprire e non escludere nessuno. L’accoglienza della persona è la più grande eredità di questo pontificato».

«Sono argomenti di grande interesse e considero il papa un riferimento religioso e politico», ha affermato il presidente del Rotary Club Messina, Gaetano Cacciola, mentre le conclusioni sono state affidate ad Attilio Liga, assistente del Governatore Goffredo Vaccaro: «L’anno sociale volge al termine e non si poteva chiudere in modo migliore. È importante mantenere la tradizione del premio Weber, perché è stato un rotariano di grandi valori e abbiamo bisogno di ricordarlo».

Davide Billa



Presenze:

Cacciola, Cordopatri, D’Amore, Giuffrida M., Jaci, Magaudo, Musarra, Pustorino, Randazzo, Restuccia, Samiani, Santoro, Sardella, Spina, Tigano M., Trimarchi, La Motta, Villaroel.



Rotary Club Messina Distretto 2110 – Sicilia e Malta

Fondato nel 1928

Royal Palace Hotel
Via T. Cannizzaro, 3
Tel. 090 6503
98123 MESSINA

www.rotaryclubmessina.it
e-mail: alberto.sardella87@gmail.com
e-mail: rotaryclubmessina@gmail.com

Il Segretario

Alberto Sardella

Messina, 19 giugno 2024

CIRCOLARE N. 36

Cari Amici,

martedì 25 giugno alle ore 20.00 ci ritroveremo al Royal Palace Hotel per una serata di:

“AZIONE INTERNA”

Sarà l'ultima serata di azione interna nonché l'ultima attività di quest'anno rotariano intenso e carico di emozioni. Avremo modo di ripercorrere con il Presidente, il caro Tanino, il percorso effettuato quest'anno, le iniziative ed i traguardi raggiunti assieme.

Spero di ritrovarvi numerosi!!

Vi invito a confermare la vostra presenza tramite il gruppo WhatsApp del Club o, in alternativa, contattando il prefetto Enrico Scisca (cell. 3485353859; e-mail: enricoscisca@libero.it) o la Sig.na Milanesi (tel.: 090 3697015; cell.: 366 5452814; e-mail: liu.mila1934@gmail.com).

Un caro saluto

Alberto Sardella



Discorso di chiusura Anno Rotariano 2023-24

Sono molto felice di essere qui con voi a completare un anno particolare della mia vita, che grazie anche al vostro sostegno e alla vostra affettuosa amicizia, stasera mi vede qui a presentarvi un bilancio di attività di servizio che spero ci ha fatto crescere insieme alla nostra comunità.

Nell'ambito del tema presidenziale di RI Gordon R. McNally:

CREARE SPERANZA PER IL FUTURO

ribadito ed esplicitato dal nostro **Governatore Goffredo Vaccaro**, nel corso della visita del 16 luglio, ho voluto seguire dei temi fondamentali, così riassunti:

Guardando sempre avanti per cercare di capire dove ci porterà la conoscenza scientifica, creare opportunità per i nostri giovani, mostrandoci sempre con gentilezza e accoglienza verso gli altri.

Per guardare avanti abbiamo lavorato con le nuove generazioni, e abbiamo ascoltato giovani ricercatori del CNR che ci hanno parlato delle **“Prospettive e scenari per l'idrogeno nella transizione ecologia”**, con i ricercatori Ingg. Laura Andaloro e Francesco Sergi, dell'Istituto Tecnologie Avanzate per l'Energia (CNR-ITAE) i quali ci hanno illustrato il ruolo dell'idrogeno nella mobilità e le tecnologie per ottenere l'idrogeno dalle energie rinnovabili e con l'ing. Andrea Frazzica, sempre del CNR-ITAE che ha esposto le tecnologie ed i processi energetici per **“Il Futuro del Riscaldamento e del Raffrescamento degli Edifici”**. Un altro giovane ricercatore del CNR, il Dr. Alessandro Santilano dell'Istituto di Geoscienze e Georisorse del CNR di Pisa, ci ha coinvolto nelle grandi opportunità che può offrire l'energia geotermica relazionando sulla **“Geotermia in Italia, storia e potenzialità”**.

Con i giovani messinesi abbiamo organizzato il 24 Febbraio, presso il Salone delle Bandiere di palazzo Zanca, un evento dal titolo **“IL DIRITTO DI SCEGLIERE: PARTIRE, RESTARE, TORNARE”**, durante il quale sono state approfondite sfide ed opportunità delle esperienze e realtà professionali di numerosi giovani messinesi. L'iniziativa ideata e promossa dalla nostra Maria Celeste Celi, che ringrazio tantissimo, è stata un'ulteriore finestra per analizzare il fenomeno della fuga dei cervelli al fine di ricondurlo ad una scelta e non piuttosto ad una necessità. La tavola rotonda tra i giovani che hanno condiviso le proprie esperienze di vita e professionali tra chi ha lasciato Messina, chi è rimasto e chi vi è tornato, si è conclusa con un documento di proposte che ha avuto la possibilità di essere ulteriormente presentato il 23 Aprile al Senato della repubblica Italiana, nel corso di una conferenza stampa.

Nei nostri incontri del martedì abbiamo continuato a seguire il percorso tracciato e si sono susseguiti incontri molto interessanti su prospettive di sviluppo cittadino così come quella del Prof. Josè Gambino che ci ha presentato **“L'Eco Grande Acquario dello stretto con il polo Scientifico Internazionale per la tutela della biodiversità e il parco blu delle Sirene”**. Così come l'incontro, organizzato dal nostro Paolo Musarra su **“Storie e personaggi di un borgo marinaro di Messina”** che ha coordinato il video di poesie da lui prodotte con i versi in vernacolo, declamati da Caterina Oteri e dal nostro socio Lillo Gusmano. Nei confronti della nostra città e del suo avvenire il DR. Sergio Dolfi, geologo, ci ha parlato di **“Messina Resiliente: Dalla Memoria ad un nuovo**



modella di gestione del territorio", per una città rialzatasi sempre da macerie e difficoltà, con uno sguardo proteso al futuro.

Dopo anni di Covid e dopo il premio Nobel per la medicina, agli scienziati Katalin Karikò e Drew Weissman, non poteva mancare una specifica riflessione su **"Un Nobel per i vaccini mRNA: dalla pandemia COVID alle cure del cancro"**, nel corso della quale il prof. Guido Ferlazzo, Ordinario di patologia generale, ci ha evidenziato la grande opportunità dei vaccini mRNA e delle significative implicazioni per il futuro.

Sempre sul tema dei giovani e delle possibilità imprenditoriali a livello locale abbiamo coinvolto in un interessante incontro Angelo e Marzia Villari, proprietari dell'Azienda Agricola Villarè di Messina per discutere di agricoltura "polifunzionale". La relazione proposta **"Agricoltura urbana: un modello imprenditoriale tra riqualificazione ed ecosostenibilità"**, ci ha permesso di comprendere come questo approccio innovativo possa valorizzare il settore agricolo.

Estendendo l'attenzione alla nostra Sicilia, abbiamo ascoltato una magnifica relazione del prof. Valerio Agnesi, professore emerito di geomorfologia dell'Università di Palermo, sui **"Miti e leggende della geologia in Sicilia – delle cose memorabili nelle viscere della terra"**, rivisitando celebri miti e leggende alla luce della moderna cultura geologica con protagonista la Sicilia.

Per verificare le opportunità di terre lontane ed ancora poco conosciute, abbiamo svolto un incontro sul tema: **"Antartide: Un continente da salvaguardare"**, che ha avuto come relatrice la prof.ssa Antonella Granata, Associata di Ecologia presso l'Università di Messina.

Un'altra opportunità per i giovani messinesi è rappresentata dall'**"Istituto Corelli: Realtà didattica culturale siciliana"** di cui ci hanno parlato il Presidente dott. Egidio Bernava Morante ed il Direttore Maestro Carmelo Crisafulli, nel corso di una serata durante la quale abbiamo assistito anche ad una breve esibizione di giovani fisarmonicisti e flautisti.

Nel corso dei nostri incontri del martedì, abbiamo colto l'occasione della presentazione di due libri per discutere della nostra terra di Sicilia e di proposte del nostro governo nazionale. Il primo testo dal titolo: **"Terre della FICARRA, commentario alle fonti archivistiche, bibliografiche e cartografiche"**, scritto da un giovane messinese, il dr. Vittorio Tumeo, ricercatore presso la fondazione Einaudi di Roma, che ha ricostruito il ritratto del centro dei Nebrodi, come emerge da fonti storiche, descrizioni letterarie, cartografie storiche.

In previsione della nuova proposta governativa di elezione del presidente della Repubblica, in occasione della presentazione del libro del prof. Michele Ainis, messinese costituzionalista e scrittore, il nostro club ha organizzato un interessante incontro tra l'autore del libro: **"CAPOCRAZIA: Se il presidenzialismo ci manderà all'inferno"**, ed i professori Moschella e Saitta, rispettivamente ordinari di diritto Pubblico e Diritto Costituzionale dell'Università di Messina.

Il Club ha colto la possibilità di vedere insieme ed in esclusiva due importanti eventi organizzati del nostro Museo Regionale Interdisciplinare di Messina, grazie alla guida della nostra socia Giovanna Famà, che ringrazio tanto per la sua professionalità che ci ha consentito di seguire con grande approfondimento: **"Seguendo CARAVAGGIO"** e **"1908 CittàMuseoCittà"**. Giovanna ha anche realizzato l'articolo apparso sulla Produzione editoriale del Distretto dedicato a Parchi, Ville e Giardini di Sicilia e Malta, dedicato a Villa De Pasquale.

Abbiamo portato a termine il progetto finanziato in parte con la Rotary Foundation e svolto insieme ad altri tre Club dell'area peloritana, PELORO, STRETTO e VALLE DEL MELA, **che ci ha permes-**



so di realizzare un impianto fotovoltaico di 6,6 kW presso la Comunità di accoglienza per donne e bambini in Giampilieri Marina che fa parte della Cooperativa Sociale di Santa Maria della Strada di Galati Sant'Anna gestita da padre Pati.

Con un investimento complessivo di 7200 € siamo riusciti ad assolvere a due compiti importanti, realizzare impianti rinnovabili per la salvaguardia dell'ambiente e dare una possibilità di offrire un contributo importante di risparmio energetico ad una associazione di accoglienza. Nell'occasione della presentazione del progetto abbiamo anche svolto un sorteggio di beneficenza, grazie agli oggetti donati dalla signora Donatella De Francesco in memoria della mamma prof.ssa Maria Pia Costanza e preparati con tanto amore dalla zia signorina Milanese che ringrazio di cuore.

Abbiamo continuato a sostenere il **"Teatro per sognare"**, dei detenuti della casa circondariale di Messina per un concerto, in prossimità del Natale, con la regia di Mario Incudine finanziando manifesti e locandine dell'evento.

Ricordo anche i nostri gioiosi momenti di aggregazione per la **Festa di fine Estate al "Ricriu a Mare"**, con la partecipazione dei ragazzi del Rotaract, durante la quale abbiamo ascoltato un favoloso trio di giovani musicisti, intervenuti grazie a Tano e Chiara Basile che ringrazio tanto.

Senza dimenticare il **"Ballo di Carnevale"** al Circolo della borsa.

Come ogni anno abbiamo dato dei premi e riconoscimenti con serate speciali come quella delle **"Targhe Rotary"** date al Dr. Antonino Trifirò (Medico Fisiatra) - al Sig. Antonio Mancuso (Collaboratore scolastico) - al Sig. Gaetano La Mazza (Vigile urbano) - al Dr. Corrado Migliore (Cancelliere); e del **"Giovane Emergente"**, dedicata alla memoria del caro Antonio Barresi e consegnata al prof. Guido Noto, ricercatore in Economia Aziendale.

Infine il **premio Weber** quest'anno assegnato ad un grande personaggio messinese che sta operando accanto a papa Francesco e per il quale abbiamo organizzato un bellissimo incontro aperto alla città per comunicare ancora più diffusamente i lavori e la bella esperienza di padre Antonio Spadaro.

Durante i nostri mensili di azione interna, oltre a trascorrere in amicizia serate di convivialità, abbiamo discusso del nostro club ed abbiamo presentato i nuovi soci: Biagio Ricciardi e Adriana Magauda.

Con il nostro Rotaract c'è stato un continuo interscambio e condivisione di azioni, grazie anche alla nostra incaricata Elsa Gatto, che ringrazio. Abbiamo svolto più serate insieme ed abbiamo partecipato alla tradizionale "Braciolata", quest'anno implementata dalla ricorrenza del 55° anno del Rotaract di Messina, festeggiato nella stessa occasione.

C'è stato sempre un ottimo rapporto con gli altri due Club di Messina ed in particolare con i due presidenti, David Mili (PELORO) e Antonio Albanese (STRETTO), con i quali, oltre a svolgere un bel progetto di distretto sul fotovoltaico, sono stati condivisi incontri e partecipazioni a incontri comuni.

Ringrazio tutti voi per avermi dato la possibilità di completare l'anno di Presidenza, nonostante le mie forzate assenze e ringrazio in particolare la mia vice presidente, Gabriella e il past presidente Nino, che mi hanno sostituito in tanti incontri.

Ringrazio il nostro Nico Pustorino per l'aggiornamento del nostro sito Internet Rotary Club Messina, che ci consente di condividere tutte le nostre azioni.

Ringrazio anche Giovanni Restuccia per aver completato tecnicamente ed economicamente il progetto del Distretto, Maria Celeste Celi per aver coordinato i giovani alla realizzazione dell'importante



evento del convegno e della conferenza stampa sulla situazione della nuova generazione messinese, Arcangelo Cordopatri che ha programmato e organizzato il premio Weber, insieme al nostro coordinatore dei programmi, Giuseppe Santoro che ha finalizzato e portato a termine tutti i programmi messi in campo dalla commissione. Ringrazio il nostro segretario Alberto Sardella che si è tanto impegnato nel comunicare all'interno e all'esterno con grande puntualità e precisione e grazie sempre alla grande presenza della signorina Milanese.

Ringrazio tutte le nostre commissioni ed in particolare i presidenti che sono intervenuti in tanti direttivi a sostenere scelte e programmi: Nico, Sergio, Isabella, Paolo e Alfonso e naturalmente ringrazio il Direttivo: Gabriella, Nino, Alberto, Giovanni, Enrico, Enzo, Giovanna, Nicola, Claudio e Marina, sempre presenti che mi hanno aiutato e sostenuto con tanto affetto.

Un ultimo ringraziamento al nostro assistente Attilio Liga, sempre pronto ad aiutarmi nei rapporti con il Distretto.

Infine ho il piacere di consegnare i riconoscimenti PHF a Gabriella, Nino, Giovanni, Maria Celeste, Arcangelo, Giuseppe e Alberto.

Buon Rotary a tutti e tanti auguri a Gabriella per un magnifico anno.

Presentazione del socio Biagio Ricciardi

Nel corso dell'ultima azione interna dell'anno sociale il socio Arcangelo Cordopatri ha presentato il nuovo entrato Biagio Ricciardi. Nato a Messina nel 1954, a soli 24 anni ha conseguito la laurea in Medicina e Chirurgia con l'110 e lode presso l'Università di Messina, e nello stesso anno ha conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione. Borsa di studio della Bonino-Pulejo per la ricerca scientifica presso l'Unità di Epatologia del King's College Hospital di Londra. Borsa di studio del "British Medical Council on Alcoholism of London" nel 1981. Dall'agosto del 1982, Ricercatore Confermato presso l'Istituto Pluridisciplinare di Clinica Medica I° dell'Università di Messina, ricoprendo la carica di Aiuto specificatamente presso la Dialisi dell'Istituto stesso. Specialista in Malattie dell'Apparato Digerente, Specialista in Nefrologia. Direttore U.O.C. di Nefrologia e Dialisi Milazzo/Lipari (P.O.G. Fogliani) - Asp Messina dal 1999 a tutt'oggi. Autore di 200 pubblicazioni a stampa. È stato direttore della UUOCC/SS di Nefrologia e Dialisi degli Ospedali di Milazzo, Barcellona e Lipari, Patti, e Taormina. Docente presso la Scuola di Specializzazione di Nefrologia dell'Università di Messina. Ha insegnato Nefrologia alla Scuola Infermieri di Reggio Calabria. "Responsabile della Qualità" del Dipartimento dell'AUSL 5 Messina. È stato eletto al Congresso Interregionale (Lipari 2006) Segretario della Società Campano-Siciliana di Nefrologia.

Ha ricevuto diverse decorazioni nell'Ordine di Malta: Croce Ufficiale al Merito, Commendatore al Merito. Presidente della Federazione Nastro Azzurro di Messina. È entrato a far parte del Rotary di Milazzo nell'anno 2002, dove ha avuto, oltre alle cariche di Presidente di Commissione e membro, è stato anche Presidente nello stesso club. Ha avuto tre riconoscimenti PHF e dal 1° marzo corrente anno fa parte del Club di Messina.

Rapporto Mensile
Giugno 2024
Effettivo 51
Assiduità 40%

Presenze:

Alleruzzo, Cacciola, Celi, Cordopatri, D'Amore, D'Andrea, Famà, Gatto, Germanò, Giuffrida D., Giuffrida M., Lisciottò, Lo Gullo, Magaùdda, Mercadante, Musarra, Perino, Polto, Pustorino, Randazzo, Restuccia, Ricciardi, Samiani, Santoro, Sardella, Scisca C., Spina, Tigano G., Tigano M., Trimarchi, Crea, Villaroel.



Paul Harris Fellow





Soci al 30 giugno 2024



Agrò Orazio



Alagna Sergio



Alecci Francesco



Alleruzzo Salvatore



Ammendolea Luigi



Barresi Gustavo



Basile Chiara



Basile Gaetano



Cacciola Gaetano



Campione Giuseppe



Celi Maria Celeste



Chirico Gaetano



Ciancio Vincenzo



Cordopatri Arcangelo



Crea Alba



D'Amore Enzo



D'Andrea Sebastiano



Famà Giovanna



Gatto Elda



Germanò Antonino



Giuffrida Daniele



Giuffrida Michele



Guarneri Biagio



Isola Gaetano



Jaci Pietro



La Motta Giuseppe



Lisciottò Giovanni

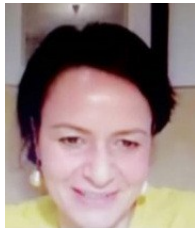


Lo Gullo Renato





Maceri Annunziata



Macrì Pellizzeri
Maria



Magaudo Adriana



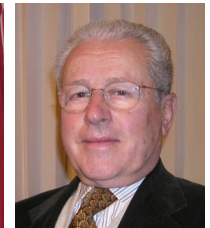
Mancuso Mario



Maugeri Pietro



Mercadante Gaetano



Monforte Guido



Musarra Paolo



Natoli Rossella



Niutta Giancarlo



Palmieri Isabella



Perino Nicola



Polto Alfonso



Prestipino Carmela



Pustorino Domenico



Randazzo Giovanni



Restuccia Giovanni



Ricciardi Biagio



Rizzo Benedetto



Romano Claudio



Samiani Antonio



Santoro Giuseppe



Sardella Alberto



Sarpietro Salvatore



Schipani Alfredo



Scisca Claudio



Scisca Enrico



Spina Edoardo



Terranova Giuseppe



Tigano Gabriella



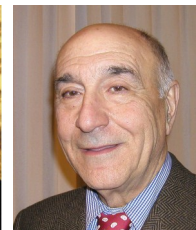
Tigano Marta



Trimarchi Marina



Triscari Maurizio



Villaroel Calogero



ALTRI EVENTI





21/07/2023



CONVEGNO

LA TUTELA DELLA SALUTE NELLO SPAZIO ABITATO

ARCHITETTURA ECOSOSTENIBILE PER LA CURA DEGLI AMBIENTI

VENERDI 21 LUGLIO

ORE 10:30-12:00 E ORE 16:30-19:30

MUMA MUSEO DEL MARE
CASTELLO DI MILAZZO

Ore 10:30-Dimostrazione Novacolor
Tecniche e finiture decorative a cura
dell'ambassador Alessandro Schiavone

Ore 16:30- Convegno sul tema della qualità
dell'aria all'interno delle abitazioni

In occasione dell'evento sarà esposta l'opera realizzata
a quattro mani dagli artisti Andrea Sposari e
Arch. Salvo Currò con la partecipazione
di un esperto decoratore.
L'opera verrà donata
all'Ospedale "G. Fogliani" di Milazzo

IN COLLABORAZIONE CON **novacolor**
I colori dell'architettura

PROGRAMMA CONVEGNO

16:30- Registrazione partecipanti
17:00- Avvio lavori Convegno

SALUTI ISTITUZIONALI

Presidente del Rotary Club Valle del Mela
Avv. Italo Magistri
Rappresentante dell'Ordine degli Architetti P.P.C. di Messina
Arch.
Presidente Nazionale INBAR Presidente Fondazione Architetti Nel Mediterraneo
Arch. Anna Carulli
Dirigente medico- Ospedale G. Fogliani di Milazzo
Dott. Giuseppe Cocuzza
Assessore beni culturali, valorizzazione e gestione del patrimonio culturale
Dott.ssa Lucia Scolaro
Fondatore e Direttore del Museo del Mare di Milazzo
Dott. Carmelo Isgrò

Moderatore dell'evento Dott.ssa Maria Cassisi

RELATORI

Dott. Alessandro Vitale
Supervisione scientifica, Fondazione Umberto Veronesi (diretta streaming)
I pericoli dell'inquinamento INDOOR- l'importanza dell'aria che respiriamo
Dott.ssa Vincenza La Fauci
Professore associato Università Degli Studi di Messina
Inquinamento INDOOR: effetti sulla salute
Arch. Anna Carulli
Presidente Nazionale INBAR Presidente Fondazione Architetti Nel Mediterraneo
Inquinamento INDOOR-OUTDOOR e benessere abitativo
Arch.tti Giovanna Cacciola e Edoardo Tabacchi
Team della società A&I Sustainable Projects s.r.l.
Soluzioni costruttive per una scuola altamente sostenibile
Dott.ssa Roberta Vecchi
Novacolor Group Marketing Director
Benessere, sostenibilità e design per le finiture delle pareti interne

SPAZIO DOMANDE/RISPOSTE

Presentazione dell'opera
"Milazzo, tra acqua, terra, volti e storia"
degli artisti Andrea Sposari
e Arch. Salvo Currò
a cura
dell'Arch. Luisa Tindara Rosselli

VOC

EMISSIONE NEGLI AMBIENTI INTERNI
A+
A+ A B C

CPF

Per info evento: 3484598809 - I Colori di Maria

28/07/2023

Visita Tindari contrada Luna

CONTRADA LUNA
di **MARIO INCUDINE**
liberamente tratto da
Lunaria di **VINCENZO CONSOLO** - Il Cavaliere Sole di **FRANCESCO SCALDATI** - L'esequie della Luna di **LUCIO PICCOLO**

Con il Patrocinio di

Regia
MARIO INCUDINE
Regista collaboratore
GIUSEPPE SPIUGLIA
Aiuto regia
FEDERICA GIGLIA
Ideazione progetto direzione artistica
DANIELA URSINO
TINDARO GRANATA

Costumi
Fondazione Inda
Coordination
DANIELA URSINO
Assistente sartoria
ANNA ANSELMO

Musica originali
MARIO INCUDINE
ANTONIO VASTA
KABALLA

Movimenti scenici
ALICE RELLA
Studio Danza di
NARIANGELA BONANNO

Scenari e luci
GIUSEPPE SPIUGLIA
Realizzazione
elementi scenici
ILS "E. BASILE"
Indirizzo scenografia

Direttore di scena
e responsabile
attrezzatura
NUNZIO LAGANA

Assistenti logistica
MARIO SPIRTOSANTO
LORENZO RIGANO

La Libera Compagnia del Teatro per Sognare dei detenuti
- attori della Casa Circondariale di Messina:
ANGELO B, GIANFRANCO B, FILIPPO C
FRANCESCO D, GIOVANNI I, ALFIO M
ALESSIO P, FRANCESCO R, GAETANO R
FRANCESCO T, VINCENZO T
e con
PLACIDO A, EMANUELE C, DOMENICO P GIOVANNI
P, LORENZO S, PRECIUS M, ANTONIO M
con la partecipazione di **LILLO SANFILIPPO**
FEDERICA GIGLIA, ALICE RELLA
e con
La Compagnia delle Studentesse di **Liberi di Essere**
Liberi:
ANNA ANSELMO, ALICE BUGGÈ
DORINA DAMANI, ERIKA LA FAUCI
GIULIA LANFRANCHI, CRISTINA MAIORANA
ADRIANA MALIGNAGGI, ALESSIA MAZZÙ
ILENIA MOBILIA, ILENIA ROCCA
ANGELA TRIOLO
e con
EMANUELE PUGLIA, COSIMO COLTRARO
e la partecipazione della Compagnia
Il Cuore di Argenteo
MATTEO BASILE, EMILIE BELTRAMI
GIOVANNI CALECA, VALENTINA CALECA
CHIARA SPICUGLIA, EMANUELA UCCIARDO
Musicisti
ANTONIO VASTA
PINO RICOSTA, MICHELE PICCIONE
e con
Le Signore di Patti:
MARIA BUZZANCA, AURORA CASELLA,
MARIA COSTANZO, SALVINA CRIFÒ,
SERENA DE LUCA, FRANCESCA GULINO,
ANTONELLA LEMBO, CARMELINA LIPARI,
TINDARA SCIAMMETTA,

una produzione di **D'arteventi**
con il Sostegno di Caritas di Messina, Università di Messina, Comune di Patti e Fondazione Sicilia

TEATRO GRECO DI TINDARI 28 LUGLIO 2023 - ORE 20.30

 **Caritas Diocesana**
Associazione di Mensura, per Santa Lucia del Mondo

 **Città di Patti**

 **Università degli Studi di Messina**

 **INDA**

 **D'arteventi**





25/11/2023

Rotaract
Club Messina
Insieme tutto è possibile

ROTARACT
CLUB DI ROTARI INTERMEDIARI

LIONS CLUB MESSINA TYRRHENUM
Presidente Prof.ssa Carlotta Crescenti

SATELLITE LIONS CLUB SPADAFORA TYRRHENUM
Presidente Dott. Francesco Rigano

LIONS CLUB
Messina Tyrrhenum

25 Novembre 2023

Would you let someone do that to your sister?
Ore 21.00 Feltrinelli Point Messina
Via Ghibellina, 32, 98122 Messina ME

Serata di sensibilizzazione contro la violenza sulle donne

Il costo della serata sarà di €15, aperitivo con
cocktail incluso

New Voices

laFeltrinelli point
LIBRERIA E BISTROT
Via Ghibellina, 32
MESSINA



25/11/2023



Ringraziamo



**Rotary Club
Messina**

per l'essenziale
sostegno al progetto

OMAYMA



CREIAMO SPERANZA
nel MONDO



12/12/2023

InCanti Sacri



Si ringraziano tutti coloro che ogni giorno rendono possibile la realizzazione di questo progetto:

al Vescovo Mons. **GIOVANNI ACCOLLA** e al direttore Caritas **PADRE NINO BASILE**,
al Direttore della Casa Circondariale di Messina **ANGELA SCIAVICCO**,
al Comandante della Polizia Penitenziaria **ANTONELLA MACHI**,
al Comandante del nucleo delle traduzioni dei detenuti **GIANLUCA PENNISI**,
alla Dott.ssa **ANGELA SACCA** della Casa Circondariale di Messina
al Capo Area educatori **LETIZIA VEZZOSI**,
all'Educatrice **NICOLETTA IRRERA** ???,
al personale della Casa Circondariale **ERNESTO VILLARI** e **LORIS BRIGUGLIO**,
al Presidente del Tribunale di Sorveglianza **FRANCESCA ARRIGO**,
ai Magistrati di sorveglianza **FEDERICA FERRARA**, **GIULIA SINDONI**,
al Capo del DAP **GIOVANNI RUSSO**,
al Provveditore Regionale dell'Amministrazione penitenziaria **CINZIA CALANDRINO**,
al Garante dei diritti dei detenuti della Regione Siciliana **SANTI CONSOLO**.

La Famiglia Franza per l'ospitalità per gli artisti

il Rotary Club di Messina per avere sostenuto la realizzazione di tutto il materiale divulgativo dell'evento



L'Associazione Provinciale Cuochi e Pasticceri per avere organizzato i momenti di convivialità per tutti gli artisti



Il Progetto è sostenuto dalla Caritas diocesana di Messina
e dall'Università di Messina
Il Progetto è ideato e organizzato da D'Arteventi





24/02/2024

Rotary  Club Messina



Rotaract
Club Messina 
Insieme tutto è possibile

Con il Patrocinio del



IL DIRITTO DI SCEGLIERE

*partire
tornare
restare*



SABATO 24 FEBBRAIO

ore 10:00

Salone delle Bandiere del Comune di Messina

*Cogli l'opportunità di contribuire alla costruzione di un **futuro prospero** nella nostra amata città. Ascolta le nostre **proposte** e partecipa attivamente, per sfidare il paradigma del partire come obbligo, trasformando l'obbligo in libertà consapevole per tutti i giovani.*

Presenteremo idee e progetti di giovani partiti, tornati, rimasti, tra cui: Alfredo Finanze, Alberto Bommarito, Francesco Anastasi, Loredana Siracusano, Marzia Villari, Alessandro D'Aveni, Alessandra Verzera, Mariù Verzera, Giovanna Cacciola, Roberto Forestieri, Giorgia Vadalà Bertini

Introduce

Il Rotary Club Messina

Intervengono

Mauro Cavarra - Psicologo
Giovanni Gallina - Marketer
Associazione Fuori di Me
Associazione Nun si parti
Associazione South Working

Conduce *Noemi David*



CREIAMO SPERANZA
nel MONDO



2/06/2024

Braciolarac



Rotaract
Club Messina
Insieme tutto è possibile

BRACIOLARAC

FOOD - DRINK - MUSIC - GAMES



DOMENICA
2 GIUGNO 2024



CI VEDIAMO DALLE
13.00



CENTRO SPORTIVO
GRANATARI
STRADA COMUNALE
FRANTINARO, 98164 MESSINA
ME, ITALY

Festeggia con noi i 55 anni
di club!

COSTO DELLA GIORNATA
€20





RASSEGNA STAMPA

Il passaggio della campana dello storico Club service messinese

Cacciola presidente del Rotary

A lasciargli il testimone Nino Samiani, che ha tratto il bilancio del mandato

Nello splendido scenario di Villa Pulje, il presidente del Rotary Club Messina, Antonino Samiani, ha concluso il proprio mandato con la tradizionale cerimonia del "Passaggio della Campana". Gli inni e il saluto alle bandiere hanno aperto l'importante riunione: «Passo il testimone con rammarico e sollievo, ma lo cedo a chi, con nuove energie, continuerà la corsa», ha esordito il presidente Samiani, che ha ripercorso il proprio anno. «Mi sono ritrovato a fare qualcosa che non avevo pensato e per la quale non ero preparato. Il Rotary è tradizione, continuità ma anche innovazione e cambiamento e il tema "Immagina il Rotary" ha dato l'occasione per abbattere routine e consuetudini», ha spiegato, ricordando di aver rafforzato la squadra e lavorato per collaborare costantemente con il Distretto e con gli altri club, ma anche per una maggiore partecipazione dei soci. È stato un anno intenso, con importanti progetti distrettuali, come la Casa di Paul Harris, ma sono stati affrontati anche temi come legalità, sicurezza, ambiente, cultura, salute, eventi di solidarietà, momenti di allegria e i tradizionali premi rotariani.

«È stata una staffetta con oltre 50 impegni e qualcosa di buono è stato fatto. Spero che alcuni semi gettati

possano germogliare, come il cambiamento, la collaborazione con gli altri e la continuità nei progetti. È stata una bellissima esperienza», ha dichiarato il presidente Samiani, che ha concluso con gli ultimi due atti ufficiali, la consegna della Paul Harris Fellow al socio Gaetano Basile, sempre accanto e a supporto del club, e la nomina del past Governor, Orazio Agrò, a socio onorario del Rotary Club Messina. «Ho iniziato il mio anno da Governatore - ha ricordato - con il club di Messina ed è stato il primo passo per una collaborazione che non finirà. È un club storico e operoso».

È seguito il momento clou della serata con il passaggio del collare e della campana rotariana al nuovo presidente Gaetano Cacciola, che ha ini-

ziato così il proprio mandato: «Sono stato accolto più di 20 anni fa, cooptato da Vito Noto e ho sempre ricevuto un grande affetto», ha sottolineato concentrandosi sull'anno che verrà durante il quale si darà maggiore interesse alla cultura scientifica. «Dobbiamo guardare avanti, fare in modo che il Rotary guardi avanti, per comprendere meglio che lo sviluppo sia sempre più sostenibile», ha spiegato il

La voglia di essere sempre più attivi e protagonisti in città con un dialogo proficuo con i giovani

neo presidente, ponendo l'attenzione sull'importanza della divulgazione scientifica. Un ulteriore proposito del presidente Gaetano Cacciola è promuovere un maggiore coinvolgimento attivo dei giovani e per realizzare tale proposito «è necessaria una maggiore collaborazione con il Rotaract, perché proprio i giovani sono il secondo punto cardine del nuovo anno. In 12 anni 310 mila persone hanno lasciato la Sicilia, di cui 35 mila tra i 18 e i 39 anni sono andati via da Messina. «La città sta invecchiando e dobbiamo trovare soluzioni. Non sarà il Rotary a far risorgere la città, ma si può fare un'attività importante, guardare in prospettiva e promuovere qualcosa con forza», ha aggiunto il presidente Cacciola, seguendo anche il nuovo motto del Rotary International, "Creiamo speranza nel mondo".

«Messina vuole dare speranza, guardando avanti e cercando di creare opportunità per i nostri giovani con gentilezza e accoglienza verso gli altri», ha concluso Cacciola, prima di presentare il consiglio direttivo, composto dal past president Antonino Samiani, la vice presidente Gabriella Tiganò, il segretario Alberto Sardella, il tesoriere Giovanni Restuccia, il prefetto Enrico Scisca e i consiglieri Enzo D'Amore, Giovanna Famà, Nicola Perrino, Claudio Scisca e Marina Trimarchi. Infine, le conclusioni affidate ad Attilio Liga, assistente del governatore Goffredo Vaccaro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lo scambio di consegne Gaetano Cacciola e Antonino Samiani

In anteprima nazionale il 28 luglio al Teatro Greco

“Contrada Luna” arriva a Tindari Sarà il nostro universo parallelo

Lo spettacolo diretto da Mario Incudine è un riadattamento dei testi di tre grandi autori siciliani: Consolo, Piccolo e Scaldati

Letizia Barbera

MESSINA

Sarà ancora una volta l'emozionante palco del Teatro greco di Tindari ad ospitare il nuovo spettacolo della “Libera compagnia del teatro per sognare” dei detenuti di Gazzi, il progetto del teatro in carcere, voluto e portato avanti da Daniela Ursino. “Contrada Luna” è il titolo dello spettacolo diretto da Mario Incudine in programma il 28 luglio alle 20,30. È un riadattamento dei testi di tre autori siciliani “Lunaria” di Vincenzo Consolo, “Le esequie della Luna” di Lucio Piccolo e “Il cavaliere sole” di Franco Scaldati.

«È un'emozione grande approdare al secondo anno, grazie all'inserimento dello spettacolo nel cartellone del Tindari Festival, diretto da Tindaro Grana- ta che segue anche i laboratori dei detenuti in carcere - dice Daniela Ursino - siamo più coesi e pronti a riprovare un'emozione enorme. Lo spettacolo è il coronamento del lavoro fatto durante l'anno con il regista Mario Incudine che

ha creato un testo fondendo le opere di tre autori siciliani. È un testo difficilissimo, talvolta aulico nel linguaggio, avevamo delle perplessità, ma gli stessi detenuti hanno voluto misurarsi con un testo difficile che avrebbe consentito loro di mettersi ulteriormente alla prova andando oltre l'impegno dello anno scorso. Tante le novità di quest'anno: in scena oltre ai detenuti ci saranno anche i detenuti semi liberi e quanti sono tornati liberi ma hanno continuato ad essere vicini al progetto che ogni anno si evolve coinvolgendo nuove energie e collaborazioni».

«È un percorso - spiega Daniela Ursino - che si sta sviluppando anche all'esterno del carcere nella parrocchia di Camaro San Paolo dove è parroco padre Nino Basile, direttore della Caritas che fin dall'inizio, con l'arcivescovo, sostiene il progetto. Tutto questo grazie alla direttrice del carcere Angela Scavico, alla polizia penitenziaria, alla collaborazione del Dipartimento diretto da Giovanni Russo che ha preso a cuore il nostro progetto e al sostegno del direttore generale dei detenuti Gianfranco De Gesù. Lo spettacolo ha il patrocinio

della Presidenza del Consiglio dei ministri e del ministero della Giustizia per sottolineare il valore rieducativo e sociale di tutta l'attività».

Tra il pubblico, oltre ai familiari dei detenuti, «anche questo fa parte del progetto rieducativo», ci sarà un gruppo di detenuti del carcere di Barcellona Pg dove si sta sviluppando un progetto del teatro in carcere sul modello di quello di Messina.

Protagonisti sul palco le attrici della “Compagnia delle Studentesse di Liberi di essere Liberi”, nata nell'ambito del progetto di collaborazione tra Università e carcere, attori professionisti, musicisti e le signore di Patti «rappresentano il territorio, il regista ha voluto vedere la scena aperta, il palcoscenico come un tableau vivant (un quadro vivente)

per uno spettacolo che è prevalentemente di stampo musicale e che valorizza le tradizioni popolari come il tema di quest'anno del Tindari Festival. Il testo scelto è una preghiera alla Luna. È uno spettacolo recitato ma la musica ha un grande spazio anche in questo si nota il senso di voler essere tutti insieme per condividere uno spazio di arte e bellezza».

«È un omaggio alla poetica siciliana di Consolo e di Scaldati, passando per Lucio Piccolo - aggiunge Mario Incudine, regista - è uno spettacolo che mette assieme due generi letterali apparentemente distanti tra loro, due linguaggi differenti che sono la lingua aulica di Vincenzo Consolo e quella popolare di Scaldati. Si sono influenzati ed hanno avuto la visione della luna che cade e che rappresenta la perdita della poesia, della memoria, della tradizione. Abbiamo voluto dedicare lo spettacolo, proprio perché il festival di Tindari è dedicato alla tradizione siciliana, a questi grandi autori».

«È uno spettacolo particolare - prosegue - far recitare ai detenuti liriche poetiche di questo genere è stata una grande scommessa, dette da loro assumono un valore assoluto. È uno spettacolo corale, molto variegato c'è musica, grande spazio per i ragazzi e maggiore integrazione con le ragazze dell'università, uno spettacolo poetico e commovente. L'unica difficoltà è stato di tipo logistico: non si possono fare prove canoniche ma questi attori non hanno niente da invidiare ai professionisti hanno certe cose che nessun attore professionista può darti e poi non faccio differenze, penso che chi sale sul palcoscenico in quel momento è un attore e loro restituiscono una realtà diversa che li rende unici». Lo spettacolo è aperto a tutto il pubblico. Ha il sostegno anche del Comune di Patti, Fondazione Sicilia, Fondazione Inda che ha concesso i costumi, il Rotary club Messina, mentre gli elementi scenici sono dell'Istituto Basile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



«In scena oltre ai detenuti ci saranno anche i semi liberi e i liberi»

Daniela Ursino



Al Teatro Greco di Tindari Uno scatto dello spettacolo dell'anno scorso

Del regista Schifilliti

Il "corto" su Omayma in anteprima a Forlì

La storia di Omayma Benghaloum, la mediatrice culturale tunisina, mamma di quattro figlie, brutalmente uccisa dal marito Faouzi Dridi nel settembre 2015 a Messina, è diventata un cortometraggio realizzato dal regista Fabio Schifilliti. La pellicola, che è stata girata nella Città dello Stretto, tra il lago di Ganzirri e la zona del porto, e nella suggestiva medina di Mazara del Vallo nel trapanese, verrà presentata in anteprima nazionale al Sedecicorto Film Festival di Forlì nel pomeriggio di mercoledì 11 ottobre. "Omayma - Orme del tempo" riaccende i riflettori su un femminicidio che sconvolse Messina e racconta la vita della 34enne Omayma che vive con l'autoritario marito Faouzi un'esistenza diversa da quella sognata dopo il trasferimento in Sicilia. Grazie al ricordo del suo passato felice in Tunisia, cerca insieme alla figlia la forza per andare avanti e il coraggio di non perdere la sua libertà.

La sceneggiatura è stata realizzata da Paolo Pintacuda e Fabio Schifilliti, mentre la protagonista è interpretata dalla nota attrice tunisina Mariam Al Ferjani. Il cast si compone di Hossein Taheri, attore teatrale, televisivo e cinematografico tunisino, nel ruolo di Faouzi; M'Barka Ben Taleb sarà Fatma; Sara Abbes sarà Rania e Giulia Migliardi nella parte della figlia Esra. Il regista Fabio Schifilliti presenta così il suo ultimo lavoro: «Sono sempre stato attratto da storie che riguardano il turbinio dell'animo umano e quella di Omayma merita assolutamente di essere raccontata per la forza di una grande donna che ha fatto enormi sacrifici per migliorare la vita sua e delle sue figlie, nonostante le continue vessazioni psicologiche e fisiche da parte del marito».



Una vita spezzata Omayma Benghaloum venne uccisa dal marito

Il partecipato incontro del Rotary Messina

L'Italia della "Capocrazia" secondo Michele Ainis

Il noto costituzionalista ha discusso con i professori Saitta e Moschella

Letizia Barbera

«Ci sono varie contraddizioni politiche in questa riforma, viene mostrata come la possibilità di dare ai cittadini il potere di decidere chi governa ma non si vuole il referendum, in pratica si fa una riforma perché il cittadino decida ma poi non lo si fa decidere con il referendum». È una delle incongruenze che, secondo Michele Ainis, messinese, noto costituzionalista ed editorialista, emergono dalla riforma presidenzialista annunciata dal Governo Meloni. Una riforma che «è stanca alla genesi», secondo Ainis, intervenuto ad un partecipato incontro organizzato dal Rotary Club Messina all'Hotel Royal per parlare del suo ultimo saggio "Capocrazia. Se il presidenzialismo ci manderà all'inferno". La presentazione del libro è stata l'occasione per una conversazione sui temi della Costituzione e delle riforme, moderata da Nino Samiani past president del Rotary club Messina, accompagnata dalla riflessione del prof. Antonio Saitta, ordinario di Diritto costituzionale e del prof. Giovanni Moschella,

ordinario di Istituzioni di diritto pubblico.

«Credo che la conservazione non è sempre negativa – ha esordito Ainis – e che il rinnovamento non è sempre positivo, dipende da quello che si vuole conservare. Alle ultime elezioni politiche un italiano su tre non è andato a votare. Questo significa che la maggioranza legittima, dal punto di vista formale, di questo Parlamento riflette più o meno il 30 per cento dei consensi espressi, quindi è una minoranza, seppure legittima. La gente non va più a votare perché sente che il voto vale sempre meno, i giochi si fanno prima».

Alla luce di questa situazione e con la crisi dei partiti in corso secondo il professore Ainis, per riformare la Costituzione la previsione di una Bicamerale non risolverebbe i problemi. La soluzione potrebbe essere quella islandese: «Credo – sostiene Ainis – che sarebbe bello, ma penso che non accadrà, eleggere un'assemblea di non parlamentari con il proporzionale magari con pochi costituzionalisti, un'assemblea che possa ricevere suggestioni, stimoli e proposte dai cittadini, elaborando in questo modo un progetto da trasmettere al Parlamento senza però sostituirsi a questo ed infine con un referendum. L'idea è di coinvolgere tutti i cittadini nella stesura delle regole del gioco».

Secondo il prof. Saitta la Costituzione andrebbe soprattutto "attuata". «La crisi italiana – ha detto – non è delle istituzioni ma dei partiti politici. Il risultato è che votiamo con liste bloccate e nomi imposti, con i partiti in mani ad oligarchie o leader che decidono tutto». L'aspetto della governabilità è stato al centro dell'intervento del prof. Moschella: «Il problema non è il rafforzamento dell'istituzione Governo ma di bilanciarlo con la rivitalizzazione del ruolo del Parlamento». L'incontro è stato aperto da Enrico Scisca, prefetto del Rotary.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Con il costituzionalista ed editorialista, nato a Messina, si sono confrontati i giuristi Giovanni Moschella e Antonio Saitta. A moderare i lavori il past presidente Nino Samiani

Il costituzionalista Michele Ainis (che oggi sarà a Messina) parla del suo ultimo libro

Se la democrazia diventa «Capocrazia»

Un panorama inquietante. E una proposta: interpellare gli italiani

Anna Mallamo

Ha coniato una paroletta beffarda e terribile, che indica un male, strisciante e pervasivo, della nostra democrazia. Ne ha fatto il titolo d'un saggio e il fondamento d'un' riflessione che, malgrado la scrittura brillante e il dono del calembour, disegna un paesaggio inquietante del nostro presente istituzionale, con precisi timori per il futuro. Lui è Michele Ainis, messinese, insigne costituzionalista e editorialista tra i più apprezzati (ma anche scrittori - i suoi romanzi sono raccolti nella «Trilogia degli specchi», edita da La nave di Teseo - con una predilezione per trame calviniane e distopie illuministe d'un sorridente pessimismo), e il saggio è «Capocrazia. Se il presidenzialismo ci manderà all'inferno», appena uscito per La nave di Teseo (di cui parlerà oggi in un incontro a Messina, organizzato dal Rotary club, alle 18 al Royal Palace Hotel, dialogando coi professori Giovanni Moschella e Antonio Saitta). Il tema è il presidenzialismo, cavallo di battaglia del centrodestra al governo e quasi realtà «mai-qualismo», come dice Ainis, è una costante dello spirito italiano. Come le riforme de-formanti, o secondo il... modello Penelope, il «decretismo», i pre-potenti locali e localissimi, la fascinazione di sempre (malgrado il monito che viene dall'impianto stesso della nostra Costituzione) per «l'uomo forte». E lo spirito dei tempi, lo vediamo con allarme in tutto il mondo, è verso «un mix di democrazia formale e d'autocrazia sostanziale». E dunque? Una riforma di questo genere sarebbe un salto nel futuro o un salto nel vuoto? Ne abbiamo parlato con l'autore.

Partiamo dalla fine, dalla Costituzione tradita. Un tradimento «nei fatti», e pure antico. Il «presidenzialismo», che ha come padre lo spirito dei tempi e come madre la ben nota «presidentite» italiana, fa parte di quei tradimenti, o ne può correggere una deriva?

«Il «presidenzialismo» è un tradimento rispetto ai modelli che ci avevano consegnato i costituenti, perché loro avevano orrore del potere solitario, del potere verticale: lo avevano sperimentato sulla loro pelle coi vent'anni di fascismo. Erano certo consapevoli che nes-



Michele Ainis. Costituzionalista, saggista e scrittore messinese

suna società umana si regge senza una qualche distinzione tra governanti e governati, senza una struttura di potere, e il potere lo diluirono in organismi collegiali, mettendo al centro del sistema il Parlamento, e col ruolo forte dei partiti, come erano un tempo, realtà aggregative (pace all'anima loro). Ma d'altra parte questo non è l'unico tradimento che ha subito la Costituzione italiana, un po' come una bella donna, o un bell'uomo, molto amata e molto tradita, fin da quand'era ancora in fasce. Il democristiano Scelba negli anni

«La Costituzione come una bella donna molto amata e molto tradita, fin da quand'era ancora in fasce»

'50 diceva che «la Costituzione è una trappola». Con la Dc al governo bisognò attendere a lungo per attuare alcuni organi costituzionali vitali: dal Csm alla Corte Costituzionale; per le Regioni addirittura si attese fino al 1970... A tutt'oggi esistono disposizioni della Costituzione che non sono state attuate, o che sono state bellamente scavalcate: nell'ultimo capitolo del mio libro provo a raccontarlo». Ci dica di questo spettro inquietante, che è già tra noi: la «capocrazia», ovvero il presidenzialismo «di fatto», a macchia di leopardo, dalla vita dei partiti alle leggi elettorali, all'abuso dei decreti legge. Agli italiani in fondo «l'uomo forte» piace da sempre, un Mister Wolf che «risolve i problemi», e oggi è più d'una tentazione, non solo in Italia, la «democrazia immediata» (che alcune forze politiche dipingono come, finalmente, davvero rispettosa della volon-

tà popolare). Ma lei nota pure, col suo consueto gusto per il calembour, che «gli italiani sono per la tirannide, ma temperata dal tirannicidio». Come se ne esce?

«Sì, è vero che gli italiani amano «l'uomo forte», o di recente «la donna forte», ed è anche vero che poi li mettiamo a testa in giù, anche metaforicamente, basti pensare a personaggi che sono stati molto popolari, da Craxi, a Renzi, a Monti, allo stesso Napolitano, caduto un po' in disgrazia nell'ultimo periodo della sua presidenza. E quindi vale quella battuta, naturalmente solo metaforica, del «tirannicidio». Direi che di questi tempi, non soltanto in Italia, rivolgersi all'uomo forte, cioè a un salvatore che ti libera dal male, è anche una conseguenza delle paure che ci attanagliano, paura delle guerre, del cambiamento climatico, che soprattutto i ragazzi avvertono. Diceva Freud che l'uomo moderno rinuncia volentieri a una quota della propria felicità, quindi anche dei propri diritti, in cambio di maggiore sicurezza. Poi c'è un paradosso, perché l'ansia, la ricerca ossessiva di sicurezza alla fine genera maggiore insicurezza. Basti pensare alla quantità di nuovi reati introdotti non solo da questo governo. Qualcuno ha stimato che sono 35 mila le fattispecie di reato in circolo. Questo ci rende più insicuri: ciascuno di noi può commettere un reato senza nemmeno sospettarlo...».

I ri-costituenti, come li chiama nel saggio, chi dovrebbero essere? Lei sottolinea più volte la necessità di coinvolgere noi cittadini, in fondo mandanti, oltre che utilizzatori finali, d'ogni virgola della Costituzione. Noi cittadini sempre più disaffezionati alla partecipazione: ma una democrazia in cui si vota sempre meno è più debole o più matura?

«Io credo che l'estensionismo elettorale dipenda anche da un sentimento di scontento, nel senso che noi siamo pri-

gionieri ormai da tanti anni di sistemi elettorali che non ci fanno decidere un piffero. Altrimenti non si spiegherebbe tutta quella ressa, e quella rissa, di candidati che vogliono il posto al sole nel listino bloccato da parte dei loro segretari di partito. Come se l'elettore, ed in realtà così è, fosse solo uno spettatore. Questo ovviamente disincentiva la partecipazione alla vita democratica e anche la partecipazione al voto. Per quanto riguarda cosa fare, io provo a formulare una proposta che naturalmente non verrà mai raccolta: dal momento che c'è un Parlamento, che, anche se non delegittimato, è fiaccato dal fatto che un italiano su tre non è andato a votarlo, non ha sufficiente auctoritas, io credo, per cambiare la Costituzione radicalmente, e posto che neppure una Bicamerale, che alla fine è una cupola di parlamentari eletti con listini bloccati, può superare questo gap democratico, immagino che sarebbe bello fare come hanno fatto altrove, per esempio in Islanda, ovvero costituire un'assemblea di non parlamentari, eletta con il proporzionale. Magari potrebbero essere 75 signori e signore, come accadde ai tempi della Costituente (se possibile con pochi costituzionalisti, che in genere fanno più danni che altro...) a cui possano rivolgersi cittadini, associazioni, gruppi per formulare delle proposte. Poi questa commissione avrebbe il compito di redigere un progetto di Costituzione e trasmetterlo al Parlamento. Mi auguro, infine, che a decidere saranno i cittadini col referendum». **Il primo capitolo ha un incipit folgorante: «Il presidenzialismo è come il ponte sullo stretto di Messina». Qualcuno quaggiù le direbbe che, invece, pare che le magnifiche sorti e progressive ora si compiranno davvero, e per entrambe le cose...**

«Sul Ponte temo proprio che i lavori cominceranno, così come sono consueti i lavori parlamentari sul presidenzialismo. Temo quindi che verrà posata la prima pietra, o meglio scagliata sulla testa dei messinesi, e speriamo di non avere un paesaggio di macerie, come Messina ha già sperimentato coi terremoti, e che queste macerie non si estendano anche al paesaggio delle istituzioni, già oggi fin troppo terremotate...».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Michele Ainis
Capocrazia
LA NAVE DI TESEO
PAGINE 204
EURO 16

Uno dei filoni d'impegno della nuova programmazione del Rotary Club Messina guidato da Gaetano Cacciola

Transizione ecologica, il ruolo decisivo dell'idrogeno

Tutti i territori devono attrezzarsi in vista della decarbonizzazione totale prevista entro il 2050

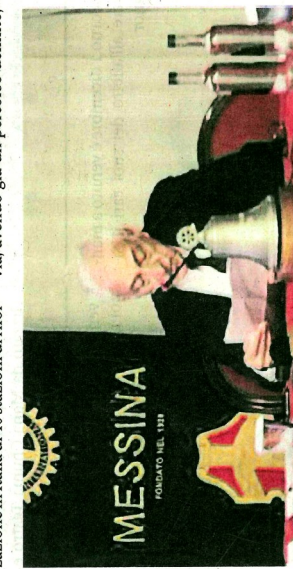
È stato direttore del Cnr-Itae, ha guidato l'assessorato alla Mobilità urbana durante la sindacatura di Renato Accorinti, e ora guida il Rotary Club Messina, con una programmazione di grande interesse, come confermato dagli eventi svoltisi nei mesi di ottobre e novembre. Gaetano Cacciola crede davvero nella "mission" del Club service che, come dice il nome stesso, rappresenta i servizi sociali che si mettono al servizio delle comunità e dei territori in cui operano, dialogando con la città e portando avanti i principi e gli obiettivi statutari.

Uno dei filoni proposti dal presidente Cacciola è stato avviato dall'incontro di ottobre sul tema "Prospettive e scenari per l'idrogeno nella transizione ecologica". «Abbiamo la possibilità di capire - spiega Cacciola - quali tecnologie ci fornisce l'idrogeno, legate alla mobilità e al settore industriale». In quella serata, a relazionare sono stati Laura Andalaro, laureata in Ingegneria meccanica a Cosenza, e Francesco Sergi, messinese, laureato in Ingegneria elettrica a Pisa, ed entrambi i primi ricercatori del Cnr-Itae di Messina (Istituto per le tecnologie avanzate per l'energia), responsabili di vari progetti nazionali e internazionali e autori di numerose pubblicazioni sul tema dell'idrogeno.

L'ing. Andalaro si è soffermata sul

Ex assessore comunale alla Mobilità urbana e già direttore del Cnr, Cacciola è il presidente del Rotary Club Messina

ruolo dell'idrogeno nella transizione energetica nel campo della mobilità. I target fissati dalla Commissione europea, attraverso l'European Green Deal, prevedono una riduzione (rispetto ai valori del 1990) del 55% delle emissioni di anidride carbonica entro il 2050 e la decarbonizzazione totale entro il 2050. In particolare, nel settore trasporti, di persone e merci, il Pnr favorisce l'introduzione dell'idrogeno puntando su veicoli che consentano lunghe distanze dei percorsi pari alle auto a benzina (700-800 km) e alla realizzazione in Italia di 40 stazioni di rifornimento.



L'incontro al Royal | ricercatori del Cnr e il presidente Gaetano Cacciola

nimento a idrogeno.

Il settore dei trasporti rappresenta il 75% delle emissioni di CO₂ quindi, accanto alle auto solo elettriche più indicate per percorsi cittadini, le auto ad idrogeno, con motorizzazione sempre elettrica prodotta a bordo del veicolo, saranno fondamentali per percorsi extra cittadini ed esistono già le auto disponibili sul mercato.

Nel settore ferroviario la situazione è diversa: in Italia su oltre 16 mila km di linea, il 27% non è elettrificato ed è servito tramite treni diesel. Tuttavia, avendo già un percorso definito,

«Siamo più indietro nel settore aeronautico o marittimo, in quanto il passaggio all'energia elettrica e all'idrogeno è più complicato e si soffre l'assenza di normative specifiche che regolamentino l'utilizzo dell'idrogeno», afferma l'ing. Andalaro, ma si punta a introdurre gradualmente la nuova tecnologia entro il 2050.

E come riassume l'ing. Sergi, «gli eventi politici e geopolitici, come la crisi del Covid e la guerra Russia-Ucraina, incidono sulle politiche energetiche dell'Ue alimentando un processo sempre più rapido di transizione energetica che necessita di maggiore flessibilità». Emblematica conclusione: «Il sistema energetico attuale non è pronto per questa sfida e ha bisogno di una profonda trasformazione. Al centro del nuovo paradigma c'è l'elettrolisi che genera idrogeno, da utilizzare anche nel settore industriale e nella mobilità». L'idrogeno, infatti, può essere prodotto dalle energie rinnovabili attraverso il processo elettrolitico, contribuendo ad abbattere fortemente le emissioni nel settore industriale e, in prospettiva, con la riduzione dei costi della tecnologia, può risultare anche economicamente vantaggioso e competitivo rispetto all'idrogeno prodotto da gas naturale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

per i treni è molto più semplice identificare il consumo di idrogeno e dimensionare le infrastrutture di rifornimento, rendendo i costi molto competitivi e addirittura inferiori rispetto agli investimenti necessari per l'elettificazione delle linee e sono già presenti in Italia treni ad idrogeno allo stato prototipale.

«Tra gli eventi di novembre, spicca quello del 21 novembre, quando si è svolta la tradizionale cerimonia di consegna delle prestigiose "Targhe Rotary" che, istituite nel 1982 dal past president Francesco Scisa, ogni anno vengono assegnate a quattro personaggi messinesi che hanno operato con onestà, professionalità, rigore e spesso in silenzio, contribuendo alla crescita economica, culturale e sociale della città.

«Una serata molto importante, che dimostra il nostro affetto per la città e per chi l'ha servita», ha dichiarato il presidente del Club service, Gaetano Cacciola. «Personaggio particolare e significativo», ha esordito il socio Domenico Pustorino presentando il primo premio, il medico fisiatra, dott. Antonino Trifiro, nato a Pace del Mela nel 1930 e, fin da giovane, con la vocazione per la scienza medica.

Il coordinatore didattico universitario, Antonio Mancuso, è stato il secondo premiato della serata, presentato dal socio Sergio Alagna: «Ha vissuto la sua carriera professionale alla facoltà di Economia dell'Università di Messina, contribuendo attivamente a farne funzionare il complesso meccanicismo».

Un valido professionista anche il vigile urbano Gaetano La Mazza: «Ha lasciato un grande segno nella polizia

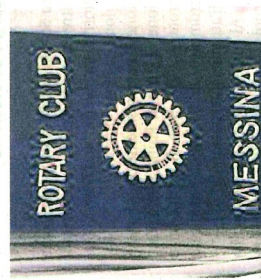
La cerimonia svoltasi alla fine di novembre

Proseguita la tradizione delle "Targhe Rotary"

municipale», ha evidenziato il presidente Cacciola, presentando il terzo premiato che, assunto nel 1978 e da poco in pensione, è stato agente di pubblica sicurezza, istruttore di vigilanza urbana, ispettore superiore di polizia municipale, impegnato in vari servizi e reparti e anche responsabile della sezione operativa mobile, dei motociclisti e della sezione infornitura.

Infine, per la prima volta la Targa Rotary è stata assegnata a un cancelliere, al dott. Corrado Migliore, come ha affermato il socio Alfonso Polito. Nato a La Spezia, ha vinto il concorso al Ministero della Giustizia e in servizio al Tribunale di Messina dal 1967 al 2009.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il Club service Assegnati i riconoscimenti a 4 messinesi

Un tema attualissimo al centro dell'iniziativa promossa dal Rotary Messina

Il diritto di scelta: partire, tornare, restare

Le testimonianze di tanti giovani. L'incontro si terrà sabato a Palazzo Zanca

“Partire, tornare, restare”. Tre verbi che si coniugano perfettamente con Messina, città dove la contraddizione madre è che, da realtà urbana siciliana, accoglie molti migranti e, al tempo stesso, ne esporta altrettanti. I nostri “migranti” sono i giovani. Tra loro c'è chi parte per sempre; chi torna; chi resta.

È questo il tema sul quale il Rotary Club Messina, nell'ambito delle attività di servizio alla città, ha ideato un evento di confronto tra rappresentanti locali, regionali e nazionali e giovani, al fine di iden-

tificare delle proposte di rilancio. L'evento ha un titolo significativo: “Il diritto di scegliere: Partire, tornare, restare”.

Sabato 24 febbraio, alle 10, il salone delle Bandiere di Palazzo Zanca ospiterà l'evento del Rotary Club Messina. A condurlo sarà Noemi David. Parleranno i ragazzi che sono partiti, quelli che sono tornati e quelli rimasti. Sono giovani messinesi che vanno ascoltati.

Perché l'evento “Partire, tornare, restare”? «Intento del confronto – spiega il presidente del Club service Gaetano Cacciola – è creare una fitta trama di interazione tra le parti coinvolte. Perché è dando voce ai giovani, è conoscendo le loro esigenze che sarà possibile migliorare

le politiche attraverso cui la città arriverà ad essere propositiva, attrattiva, accogliente per chi torna. Mentre chi parte deve farlo sotto la spinta di una scelta meditata, consapevole. Non perché costretto ad una necessaria fuga dal nulla che Messina offre ai giovani».

Un documento raccoglie le proposte emerse dalla congiunzione di idee di giovani – partiti, tornati e rimasti in città – ma anche di associazioni. Nero su bianco mettono sul piatto della condivisione la loro esperienza e in base a quella suggeriscono cosa occorrerebbe per migliorare la crescita socio-economica della città, delineando i suoi punti di forza e di debolezza, approfondendo i due profili di estrema rile-

vanza delle “migrazioni” delle generazioni universitarie o di giovani lavoratori, ed ancora l'impatto economico per la città e l'impatto emotivo per i ragazzi e le famiglie. Il documento sarà presentato da: Marilù Verzera, Alberto Bommarito, Massimo Conti Nibali, Marzia Villari, Alessandro D'Aveni, Alessandra Verzera, Giovanna Cacciola, Roberto Forestieri, Giuseppe Lanfranchi. Relazioneranno Mauro Cavarra, psicologo e Giovanni Gallina, marketer. Interverranno i rappresentanti di associazioni, Giovanni Castronovo (“Nun si parti” di Palermo), Loredana Siracusano (“Fuori di Me”), Chiara Caracciolo (“South Working”).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Preziosi spunti dall'incontro promosso al Comune dal Rotary Club Messina e da diverse associazioni

Restare, partire o... ritornare

«I giovani possono essere i migliori alleati per il rilancio della nostra città»
Il documento con le proposte di tanti messinesi tra i venti e i quarant'anni

Ivan Trimarchi

«Ciascuno è artefice della propria sorte», dice un'antica locuzione latina attribuita a Sallustio. Ed è proprio il diritto di scegliere tra partire, tornare e restare la prerogativa fondamentale che tutti i giovani dovrebbero avere per intraprendere un percorso verso il proprio futuro. Ed è stato proprio questo il tema dell'incontro, ospitato ieri mattina nel salone delle Bandiere di Palazzo Zanca, promosso dal Rotary Club Messina e coordinato dalla conduttrice Rai Noemi David. Il Club service, presieduto da Gaetano Cacciola, ha voluto dare voce a quella fascia di messinesi che va tra i 25 e i 40 anni. «Registreremo i motivi per i quali i giovani partono e raramente tornano, che sono motivi direttamente correlati all'incapacità di questa città di attrarre giovani provenienti da altre realtà urbane», ha sottolineato Nino Samiani. «Non c'è futuro senza la vostra presenza, ragazze e ragazzi – ha aggiunto Maria Celeste Celi –. Dovete rimanere uniti: datevi un'identità, datevi un nome».

Decine di migliaia di giovani sono andati via negli ultimi anni da Messina. Si tratta della risorsa più importante, in quanto nelle loro mani c'è il potere di cambiare le cose. Eppure, il diritto di scegliere tra partire, tornare o restare rimane una prerogativa personale, su questo non ci sono dubbi. Partire, tornare, restare. Tre verbi separati da tanti interrogativi, incertezze, ma anche ambizioni. E sulla scorta di tali dubbi e speranze, è stato presentato un documento che ha raccolto le proposte emerse dalla congiunzione di idee di giovani, partiti, tornati e rimasti in città, ma anche di diverse associazioni. «Siamo partiti da un questionario per raccogliere idee che possono costituire delle opportunità per offrire ai giovani la possibilità di restare, di tornare in città, o semplicemente offrire degli spunti per rendere la città un luogo più attrattivo per chi viene da fuori», spiega Marilù Verzera, dottoressa di ricerca in Scienze politiche.

Ai saluti in collegamento video del sindaco Federico Basile, sono seguiti gli interventi dell'on. Antonio De Luca e dell'ex sottosegretaria Barbara Floridia, oggi presidente della

Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi. Entrambi hanno tenuto a rivolgere un plauso all'iniziativa del Rotary e ai giovani professionisti coinvolti. Il documento è stato presentato da Marilù Verzera, Giuseppe Lanfranchi, Giovanna Cacciola, Roberto Forestieri, Alberto Bommarito, Massimo Conti Nibali, Marzia Villari, Alessandro D'Aveni e Alessandra Verzera.

Tra i tanti e appassionati interventi che hanno seguito la presentazione del documento ci sono stati quelli di Liana Cannata, assessora alle Politiche giovanili; Gabriele Rinaldi, in rappresentanza dell'Autorità di sistema portuale dello Stretto; Paola Dugo, ordinaria di Chimica degli alimenti e prorettrice alla Ricerca; Daniela Pistorino, dirigente scolastica. Infine, a questi interventi si sono aggiunti quelli di Mauro Cavarra, psicologo, Giovanni Gallina, "marketer" e dei rappresentanti delle associazioni, con Giovanni Castronovo per "Nunsi parti" (Palermo), Loredana Siracusano per "Fuori di Me" (Messina) e Chiara Caracciolo di "South Working".

Osservatorio dello Stretto

«Soffermiamoci sui numeri. Negli ultimi 10 anni, i residenti a Messina sono diminuiti di 18.260 unità (-7,54%); l'età media della popolazione è aumentata di 2 anni rispetto al 2019; le nascite, sempre rispetto al 2019, sono diminuite di 367 unità», sottolinea Giuseppe Lanfranchi. Dati allarmanti, che devono essere messi in mostra, dando un senso del pericolo a cui stiamo andando incontro. Per questo, Lanfranchi, imprenditore e dottorando di ricerca, si è unito al dibattito con una proposta volta a «creare un Osservatorio dello Stretto, da cui Governo e istituzioni possano attingere a questi dati per stabilire le misure ed i punti di debolezza maggiori, analizzando questo fenomeno tra le regioni ed assumendo decisioni "data-oriented"».

"Open data" sulle opere

Gli architetti Roberto Forestieri e Giovanna Cacciola, con una metodologia precisa e circostanziata, hanno proposto la creazione di una sezione dedicata allo status dei finanziamenti per opere pubbliche, integrata nel



Gli autori del documento Le testimonianze dei giovani a Palazzo Zanca

sito già esistente, per permettere ai cittadini di conoscere l'andamento di un'opera in corso e quando ne potranno usufruire in termini di prospettive future. «La conoscenza della realizzazione di un nuovo parco pubblico o di altre infrastrutture urbane potrebbe avere un impatto significativo sull'attrattività della città per i giovani e la fiducia che loro pongono nell'Amministrazione», hanno convenuto i due relatori.

La via del "Microcredito"

Per chi, oggi, rimane escluso dal sistema creditizio, Alberto Bommarito, manager d'impresa nel settore del credito, ha proposto l'incorporazione del microcredito per offrire l'opportunità di avviare attività imprenditoriali e creare posti di lavoro, in particolare per i giovani. In questo modo, si potranno creare posti di lavoro per chi oggi rimane escluso dal sistema creditizio ed è costretto a cercare lavoro anche fuori dalla propria regione. «Per favorire lo sviluppo del microcredito come carburante dell'imprenditorialità locale, si po-

trebbero avviare alcune iniziative. Ad esempio, costituire un fondo di garanzia per sostenere i finanziamenti volti all'avvio di nuove imprese e offrire agevolazioni fiscali agli istituti di microcredito», spiega Bommarito.

Messina e il "South Working"

«Molti dei presenti in sala hanno supportato i propri figli nella fase della formazione al Nord. Questo significa che hanno finanziato lo sviluppo delle regioni settentrionali. Pensate a quanto beneficio ha avuto il Nord da questi "investimenti" e quanto abbiamo avuto indietro noi», invita a riflettere Massimo Conti Nibali. Per lui il "South working" è una possibilità per coloro che godono di flessibilità nell'organizzazione della propria attività lavorativa e ricercano elevati standard di qualità della vita, venendo a lavorare al sud, da remoto. Accogliere i "South worker" rappresenterebbe un'opportunità di ripresa per Messina. Ma, per farlo, è necessario che l'Amministrazione locale, assieme alla Regione e al Governo, si impegni a colmare il gap di servizi e infrastrutture e offra gli opportuni incentivi a queste pratiche.

Il "food come Brand"

Per Marzia Villari, co-fondatrice dell'azienda agricola Villare, utilizzare il "food and beverage" come

strumento di "branding" per una città può essere un'ottima strategia per promuovere l'identità locale, attirare turisti e migliorare l'immagine complessiva della città. «Qui sembra quasi che ci vergogniamo dei nostri mercati. Durante i miei viaggi, ho riscoperto il mercato come un'attrazione turistica; come luogo di convivialità e di socialità. Pensiamo a quelli di Londra, Barcellona e in tutta l'India. Luoghi come questi noi ce li abbiamo, ma dobbiamo farli lavorare in maniera strutturale e sistemica affinché divengano non solo una vera e propria attrazione turistica, ma anche un luogo dove poter stare e socializzare», sottolinea Marzia.

I giovani medici

Oggi, la sanità siciliana affronta una grave carenza di risorse umane. Secondo Alessandro D'Aveni, oncologo a Varese, «le ragioni sono strettamente connesse alla auto-realizzazione e soddisfazione personale». Cosa si può fare, allora, per riportare competenze valide e invertire la rotta? «La formazione specialistica è fondamentale per un medico – afferma Alessandra Verzera, specialista in Anestesia e Rianimazione a Milano –. L'offerta formativa dovrebbe essere certamente omogenea su tutto il territorio nazionale. Per cui, la sfida delle Università del Sud è di puntare su competenze teoriche, pratiche e umane, affinché i giovani medici possano apprendere al meglio le tecniche e la gestione del paziente. In questo senso, a livello nazionale e a livello regionale potrebbero essere istituiti degli Osservatori per monitorare le diverse modalità di gestione delle reti formative».

"Alleati per il rilancio"

Partire, tornare, restare sono prerogative di tutti quei giovani che hanno la possibilità – e quindi la fortuna – di scegliere. Non li si può criticare in nessun caso. Ma una cosa è certa: gli stessi giovani potranno considerarsi degli alleati per il rilancio della città, se e solo se verranno ascoltati. Ecco, tante voci che parlano all'unisono possono rappresentare un punto di partenza, hanno il potere di dare forma a un'identità nuova e una visione futura più sfaccettata: non resta che imparare ad ascoltare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Prosegue il dibattito avviato dal Rotary club Messina

Contro la fuga dei giovani azioni concrete e moderne

L'incontro con Basile, spazio al coworking

Dopo l'appuntamento inaugurale del 24 febbraio scorso, in questi giorni si è svolto il primo approfondimento concreto sul tema "Partire, tornare, restare. Il diritto di scegliere", patrocinato dal Comune di Messina, promosso dal presidente del Rotary Club Messina Gaetano Cacciola e incentrato sulla tematica "fuga dei giovani dalla città".

In quell'occasione un gruppo di professionisti messinesi ha presentato un documento contenente proposte utili al rilancio di Messina e ad arginare la fuga dei giovani dalla città, con la conseguente richiesta di un confronto con le istituzioni. Venerdì scorso a Palazzo Zanca il primo faccia a faccia con il sindaco Federico Basile. All'incontro hanno partecipato anche l'assessora alle Politiche Giovanili Liana Cannata, Maria Celeste Celi per il Rotary Club e una delegazione dei professionisti che sono stati protagonisti dell'evento del 24 febbraio. Nell'ordine, Chiara Caracciolo, referente dell'Associazione South Working, Mauro Cavarra, psicoterapeuta e ricercatore, Massimo Conti Nibali, consulente, Roberto Forestieri, architetto, Giovanni Castronovo, referente associazione "Nun Si Parti".

Le proposte sono state illustrate dall'architetto Roberto Forestieri. Sei gli argomenti affrontati nel documento: creazione di un osservatorio dello Stretto, realizzazione di una piattaforma open data per raccogliere info sullo stato dei finanziamenti sulle opere pubbliche che sia di più facile accesso ai cittadini rispetto a quella già esistente, •south working,



L'incontro di venerdì Il sindaco Basile e l'assessora Cannata con i professionisti

ovvero dare la possibilità alle aziende di continuare l'onda lunga del covid con la possibilità ai dipendenti del sud di lavorare dalla propria città, il food come brand, per promuovere Messina come "porta della Sicilia", incentivazione del microcredito, per offrire opportunità di avviare attività imprenditoriali a chi oggi resta escluso dal sistema creditizio, strumenti da attivare nella sanità per il richiamo di giovani medici.

«Stiamo lavorando – ha detto il sindaco Basile – sul tema south working. Oltre a creare spazi di co-working, lanceremo a breve una piattaforma a cui chiederemo a tutti i giovani che lavorano fuori di registrarsi, per individuare i professionisti messinesi che possano essere intercettati per i diversi progetti in cantiere a

Messina. Ci stiamo impegnando per migliorare l'appetibilità di una piazza come Messina e incrementare servizi. Dal punto di vista politico l'impegno è che Messina diventi capofila per la promozione di questa battaglia».

«Nelle ultime settimane – ha proseguito l'assessora Cannata – si è creato una importante interazione con altri assessori dei comuni della Sicilia con delega alle politiche giovanili, per fare rete e attivare delle proposte per affrontare la questione dello spopolamento e raccogliere proposte per agevolare la permanenza dei giovani siciliani nelle loro terre o il ritorno di quelli che sono partiti. Sottoporro le idee sul tavolo alla Commissione Speciale Politiche Giovanili dell'Anci Sicilia».

Dopo il forum di febbraio promosso dal Rotary Club Messina, ieri l'iniziativa nella sala del Senato a Roma

Il diritto di scegliere... e di tornare

I giovani messinesi e la voglia di costruire un futuro nella propria terra

«Siamo un gruppo di giovani professionisti che ha scelto di unirsi per rivendicare il diritto di poter scegliere dove vivere e come sviluppare il proprio percorso lavorativo e di crescita. Io sono una di quelle persone che ha avuto la fortuna di poter scegliere di andare a studiare al Nord ma anche la possibilità di tornare e investire nella propria "terra", ma con non poche difficoltà, gran parte fortemente collegate al tema del nostro incontro: lo spopolamento e la gestione di questo "diritto" in quelle aree cosiddette ad alto rischio di desertificazione demografica».

Così la giovane imprenditrice messinese, Marzia Villari, ha iniziato il suo intervento nell'ambito dell'iniziativa "Il diritto dei giovani di scegliere: partire, tornare, restare", svoltasi ieri mattina a Palazzo Madama, a Roma, con protagonisti diversi giovani messinesi. Un incontro che fa seguito a quello promosso nello scorso mese di febbraio dal Rotary Club Messina, presieduto da Gaetano Cacciola, per contrastare il fenomeno dello spopolamento e della "fuga dei cervelli" dai territori meridionali. «Non riteniamo più sufficiente l'impegno dei singoli, ma è necessario portare al centro dell'agenda politica la creazione di opportunità sul territorio più svantaggiati, riportando un equilibrio tra le regioni», è l'obiettivo di questo evento, reso possibile a Palazzo Madama grazie alla senatrice messinese Barbara Floridia, presidente della Commissione di vigilanza Rai. A introdurre i lavori Maria Celeste Celi, delegata del Rotary Club Messina e presidente nazionale del Cirs. Sono, poi, intervenuti la "project manager" Chiara Caracciolo, l'archi-

tetto Roberto Forestieri, lo studente universitario Giovanni Castronovo. A moderare l'incontro Mariù Verzeira e a trarre le conclusioni lo psicologo Mauro Cavarra.

Un tema «complesso e multiforme» ha spiegato Marzia Villari - influenzato da una serie di fattori economici, sociali e geografici. E alcuni di questi sono fortemente legati alle esigenze lavorative. Non si trovano sbocchi adeguati ai nuovi obiettivi di vita dei giovani. Così come esiste un forte disallineamento tra domanda e offerta del mercato lavorativo e tra aspirazioni personali e contesto socio-culturale. Possiamo anche scegliere di studiare al Sud ma se poi non troviamo modo di applicare quanto imparato nel percorso universitario, ci ritroviamo obbligati a cercare lavoro altrove. La domanda da cui è iniziato questo focus è «Verso quale direzione andrà il lavoro?», tema sul quale siamo tenuti a riflettere tutti noi attori sociali: governo, territori, università, imprenditori. Come possiamo rendere non soltanto il contesto lavorativo cittadino appetibile ma anche le offerte lavorative? Come possiamo ripensare il modo di lavorare all'interno delle nostre aziende in modo da adeguarlo alle nuove esigenze lavorative? Sicuramente lo strumento più forte e veloce da poter utilizzare - ha

L'imprenditrice Marzia Villari sottolinea l'importanza del "coworking" e racconta la propria esperienza



L'incontro a Palazzo Madama Marzia Villari e Maria Celeste Celi

proseguito la giovane imprenditrice - è lo *smartworking* che permetterebbe quella mobilità di professionisti, resa libera dalla costruzione di essere in movimento per necessità. Questo però presuppone alcune azioni, a partire dall'investimento sul territorio, affinché questo sia pronto a gestire le esigenze degli "smartworkers". E poi l'incontro fra Stato e aziende, affinché si possa realmente investire su formule di contratti che puntino sullo "smartworking". L'investimento a breve termine su una migliore gestione dello *smartworking* ci permetterebbe di aggiungere un quarto verbo al nostro titolo: libertà di scegliere di viaggiare. Consapevoli di avere l'opportunità di lavorare fattivamente da qualsiasi luogo, anche il più remoto, se in possesso di una buona connessione internet, questo potrebbe permettere il movimento di figure specializzate che potrebbero scegliere di approdare, nonostante il lavoro al "Nord", al Meridione, riportando così al Sud quelle risorse specializzate delle quali si sente tanta necessità e che sono difficili da trovare nel territorio, ma che rappresentano un'importante risorsa per la riqualificazione socio-economica-culturale di queste aree. Un nuovo fermento potrebbe portare le grandi aziende a decidere di investire creando sedi operative o hub digitali al Sud. Ed imprenditrici nel settore agri-sociale, Marzia Villari ha posto anche un altro spunto di riflessione: «E se invece di pensare a costruire nuovi spazi dover poter allestire i "coworking", pensassimo di sfruttare le opportunità all'aperto che presenta il nostro territorio?».

© FOTOCOPIE RISERVATA

La cooperativa sociale diretta da padre Pati

Impianto fotovoltaico acquistato dal Rotary per "S. Maria la Strada"

Il frutto del progetto annuale finanziato dalla "Rotary Foundation"

Rachele Gerace

San Paolo afferma che «Dio ama chi dona con gioia», una massima che il Rotary Club Messina continua a portare avanti attraverso iniziative finalizzate a sostenere i bisogni del territorio. Destinataria del progetto annuale finanziato dalla "Rotary Foundation", attraverso il Distretto Rotary 2110 Sicilia e Malta all'interno dell'area "Tutela dell'ambiente", una delle strutture di accoglienza della cooperativa sociale Santa Maria della Strada presieduta da padre Francesco Pati, che è stata dotata di un impianto fotovoltaico. L'iniziativa, che ha visto la cooperazione assieme al Club padrino, dei Club Rotary Messina Peloro, Stretto di Messina e Valle del Mela, è stata presentata dal presidente Gaetano Cacciola nel corso di un aperitivo con sorteggio di beneficenza che si è tenuto al Royal Palace Hotel, il cui ricavato servirà al completamento dell'opera. Obiettivo del progetto quello di ridurre i costi energetici della struttura, che nell'ultimo anno sono cresciuti notevolmente. L'impianto, come hanno spiegato gli ingegneri Cacciola e Giovanni Restuccia tesoriere del Rotary Club Messina, è stato collocato sul soffitto della casa "Madre

Veronica" di Giampileri marina, destinata all'accoglienza di ragazze madri con i loro figli (attualmente sono sette mamme e 15 fra bambine e bambini); consta di quindici pannelli da 440 W, per una potenza complessiva di 6,6 chilowatt e l'esposizione sud/sud est, consente all'edificio prospiciente il mare di raccogliere energia solare per parecchie ore. Un gesto importante ha detto padre Pati, «segno di attenzione alle fragilità di queste giovani donne e dei loro piccoli e di sensibilità al valore dell'accoglienza che la nostra cooperativa porta avanti da 42 anni a fianco di chi vive per strada, dei senza fissa dimora, dei malati terminali o di chi è vittima del disagio sociale che annienta la dignità umana», ha spiegato il sacerdote. Alla presentazione del progetto sono intervenuti il presidente del Rotary Messina Peloro Valter Militi, il presidente in "coming" del Rotary Club Stretto di Messina Rocco Vaccarino, il segretario del Rotary Club Valle del Mela Calogero Ficili e Attilio Liga, assistente del governatore del Distretto Rotary 2110 Sicilia Malta Goffredo Vaccaro. I beni sorteggiati sono stati donati da Donatella De Francesco in memoria della madre Maria Pia Costanza, docente di lettere del liceo artistico "Ernesto Basile", vicina all'opera di carità dell'associazione Santa Maria della Strada.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I presidenti dei Club Rotary Insieme con padre Francesco Pati



Gazzetta del Sudonline

Giovedì 20 Giugno 2024



Messina, al gesuita Antonio Spadaro il premio Federico Weber del Rotary Club Messina Cronaca



Conferito dal Rotary Club

Premio Weber a padre Spadaro Un messinese a fianco del Papa

Il gesuita, scrittore e giornalista accompagna Jorge Bergoglio nei suoi viaggi apostolici

Rachele Gerace

Un riconoscimento alla cultura e alla "messinesità" di chi attraverso l'impegno professionale e umano – due facce della stessa medaglia – contribuisce a diffondere in tutto il Mondo il nome di Messina. È stato assegnato a padre Antonio Spadaro il Premio Federico Weber 2024, conferito dal Rotary Club Messina, intitolato al gesuita illustre rotariano unico sacerdote ad aver ricoperto il ruolo di Governatore del Distretto 2110 Sicilia Malta nel 1982/83.

La cerimonia si è tenuta ieri mattina nell'auditorium di Gaz-zetta del Sud Società Editrice Sud, alla presenza del presidente e direttore editoriale Lino Morgante, che ha accolto Spadaro, i soci del Rotary Club Messina e il suo presidente Gaetano Cacciola e le autorità presenti, sottolineando l'importante ruolo dei club service nel percorso di crescita culturale della società civile, «una mission che Società Editrice Sud continua a portare avanti attraverso un'informazione di qualità, obiettiva e approfondita». Il gesuita sottosegretario al dicastero per la Cultura e l'evangelizzazione, commosso

per il riconoscimento ricevuto, ha parlato del legame con la città di Messina che lo ha «plasmato con uno sguardo» e con lo Stretto, quel «mare che lascia intravedere un'oltre regalando ogni volta una straordinaria sensazione di benessere». E di sguardi profondi come parole è il legame con Papa Francesco, che lo ha voluto a fianco nei suoi viaggi in giro per il Mondo, regalando la possibilità di «guardare la realtà con occhi sempre nuovi». Fra i ricordi del gesuita scrittore e giornalista, già direttore de «La Civiltà Cattolica», scorrono le immagini del primo incontro con l'uomo vestito di bianco, nel 2013 per la prima intervista, quando profetizzò la «Terza Guerra mondiale a pezzi», lasciando intravedere quei tratti dell'indifferenza e del conflitto che si sarebbero radicati di lì a poco, parlando del ruolo della «Chiesa ospedale da campo». Tre anni dopo, il viaggio apostolico in Messico e la messa celebrata a 80 metri dalla frontiera con gli Stati Uniti, simbolo di quelle visioni di pace che Bergoglio ha avuto sin dall'elezione al Soglio pontificio. Spadaro, che definisce Papa Francesco un «leader spirituale, l'unico ad avere un impatto globale, consapevole che la



Auditorium Ses Padre Spadaro premiato da Cacciola. Sotto il tavolo dei lavori



pace implica una lotta reale che va oltre le questioni diplomatiche e militari», si è soffermato sulla missione della Chiesa, chiamata a una «conversione pastorale al di là di proclami ideologici», fondata «sull'accoglienza della persona»: è questa, ha detto, «la più grande eredità che resterà del suo ministero; serve una risposta di speranza e guarigione e per questo il Pa-

pa ci chiede di fare appello al coraggio e all'intelligenza personale».

A tracciare il profilo vocazionale e professionale di padre Antonio Spadaro è stato il Past president Arcangelo Cordopatri, mentre l'istruttore del Rotary Club Messina Michele Giuffrida ha parlato della genesi del Premio Federico Weber, sottolineando come i suoi scritti «siano stati e continuano a essere la stella polare per tutti i rotariani d'Italia». Sull'esempio di questo grande uomo, Giuffrida ha ricordato che «il Rotary non può salvare il mondo ma può contribuire a introdurre nel mondo un po' di verità e di bene».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Un anno fa nominato
sottosegretario al dicastero
vaticano per la Cultura
e l'evangelizzazione
«Lo Stretto mi ha plasmato»**

La tecnologia, la spiritualità e la "benedizione per ogni persona": le parole di Papa Francesco nel dialogo con il gesuita messinese Antonio Spadaro, giornalista e sottosegretario vaticano

La vera sfida? Restare umani

Il significato antico e profondo della spiritualità, tra nuove sensibilità e le sfide - esaltanti quanto inquietanti - di una tecnologia che nasce dall'intelletto umano ma sembra poi autoriprodursi, in una "non vita" digitale capace di incidere pesantemente sulle persone, in carne, ossa e anima. Di una prospettiva che ci stringe tra speranze e allarmi parliamo con padre Antonio Spadaro, gesuita messinese, sottosegretario del Dicastero per la Cultura e l'Educazione della Santa Sede, alla vigilia del suo ritorno in Sicilia.

Un interesse a tutto tondo, il suo, per l'espressione del pensiero tra giornalismo, letteratura, musica, cinema, spettacolo. Proprio il Dicastero per la Cultura e l'Educazione, ad esempio, ha appena organizzato l'incontro del Santo Padre con artisti dell'umorismo: perché, e che segno ha lasciato?

L'ironia e la comicità sono canali efficaci di comunicazione a tutti i livelli, incluso quello politico. Non è «intrattenimento», ma espressione artistica ed espressione intellettuale. Lo sguardo umoristico ci cambia l'orizzonte con uno spaesamento improvviso, insolito, inatteso: impedisce di ridurre il reale all'idea che ce ne siamo fatti. E così è capace di denunciare gli eccessi di potere, dà voce a situazioni dimenticate, evidenzia abusi, segnala comportamenti inadeguati...

Insomma, attraverso il talento della risata oggi vengono offerte riflessioni uniche sulla condizione umana e la situazione storica. E ci sono fornite in modo accessibile e popolare, spesso anche con stile corrosivo e appuntito. In un momento nel quale l'ordine mondiale è sconvolto, a volte solo un motto di spirito riesce a capovolgere il discorso e a far pensare. Non a caso proprio l'umorismo e la comicità sono cose bandite e fuori legge nelle



«A Messina, guardando lo Stretto, ho imparato l'oltre» Antonio Spadaro ha lasciato la Sicilia a 22 anni per l'accompagnamento delle persone in modo che la fede e le sue esigenze diventino parte della loro esistenza concreta e non un sacco di patate da mettere sulle spalle.

Il G7 a presidenza italiana in Puglia ha appena registrato il primo intervento di un pontefice nella storia delle riunioni dei sette "grandi", richiamando i governi del mondo a rimettere al primo posto la persona. Partendo da un presente

tecnologia, dunque. Per questo Francesco ha avviato il suo ragionamento non dai calcoli, ma da qualcosa di spirituale come le «emozioni», quelle che emergono davanti ai progressi tecnologici da una parte e l'entusiasmo e dall'altra la paura. C'è qualcosa di affascinante e di tremendo nella nuova tecnologia. E sono queste emozioni che ci spingono a capire meglio. In un tempo come il nostro di trasformazioni epocali, la questione vera non è se l'intelligenza artificiale potrà diventare umana, ma se l'intelligenza umana potrà «rimanere» umana. E dunque porre la questione tecnologica è porre una questione naturalmente spirituale. Il cuore della riflessione di Francesco è stata la capacità di «decidere». Le scelte prese sulla base di algoritmi, dei dati accumulati nel tempo, del calcolo delle probabilità, come fa l'intelligenza artificiale, rischiano di rafforzare i pregiudizi. Rischiano soprattutto di non considerare le possibilità umane, la sorpresa, il cambiamento. D'altra parte, dobbiamo smitizzare l'angoscia che ci prende: nel tempo l'umanità ha vissuto rivoluzioni incredibili che adesso ci sembrano cose ovvie quali la luce elettrica o il telefono che hanno cambiato la nostra esistenza in modo radicale. La sfida per me resta la domanda: che cosa ci permette di rimanere umani? Ed è questa, in fondo, la vera domanda che Francesco ha voluto porre davanti ai potenti della terra.

Domani sarà a Messina per ricevere il prestigioso premio Weber del Rotary Club, qual è il legame con la città d'origine e qual è stata l'impronta culturale nella sua formazione? E a quale ricordo è più affezionato?

Sono andato via da Messina a 22 anni appena compiuti per entrare dai gesuiti. Ho vissuto anni di

dittature perché avvertite come minaccia. E poi lo schizzo ha qualcosa in comune con i sogni. Abbiamo bisogno di una cultura più serena e svelenita, ne abbiamo disperato bisogno. L'incontro con Francesco ha generato entusiasmo, e ha chiaramente riconosciuto l'importanza di questa arte nel contesto culturale e politico dei nostri giorni.

La Giornata mondiale celebrata da Papa Francesco con bambine e bambini di tutto il mondo ci ha fortemente riportato al tema della responsabilità educativa, uno dei cardini della pedagogia ignaziana: da gesuita e sottosegretario al Dicastero vaticano di riferimento, quale pensa sia al momento la più grave emergenza in questo campo, e quali gli strumenti per farvi fronte?

Direi che la Giornata non solo ci ha messo di fronte alla responsabilità educativa, ma ci ha ricordato che i bambini, portano all'umanità tante ricchezze. Innanzitutto, portano il loro modo di vedere la realtà, con uno sguardo fiducioso e non ancora inquinato dalla malizia, dalle doppiezze, dalle "incrostazioni" della vita che induriscono il cuore, nonostante i loro egoismi, che pure hanno. Ma certo i bambini non sono diplomatici: dicono quello che sentono, dicono quello che vedono, direttamente. E tante volte mettono in difficoltà i genitori. I bambini non hanno ancora imparato quella scienza della doppiezza che noi adulti purtroppo abbiamo appreso. E fanno domande dirette, forti, difficili. Mi verrebbe da dire che dobbiamo farci educare dai bambini per recuperare uno sguardo sulla realtà che abbiamo perso. Francesco, quando era arcivescovo di Buenos Aires, ha dedicato molto tempo all'incontro con gli educatori, ma anche all'incontro con i bambini con i quali ha sempre fatto omelie dialogate, per esempio, coinvolgendoli direttamente. Quale emergenza educativa? Guardi per me è la mancanza di fiducia nel futuro. Quale mondo stiamo consegnando alle nuove generazioni? Passiamo il testimone o ce lo teniamo stretto in mano fino a che la fiaccola non si spegne? Comuniciamo fiducia e speranza? Temo che l'emergenza educativa sia la mancanza di futuro.

I temi di genere sono oggi al centro di una nuova sensibilità, che, al di là di ogni contrasto ideologico, richiama al rispetto per le persone e per le differenze. Una sensibilità necessaria,

prima dell'accoglienza. Penso che ci sia qualcosa di veramente importante qui. In un tempo nel quale il giudizio e lo schieramento vengono prima del pensiero e della conoscenza, il suo atteggiamento naturale è un invito all'incontro. E non c'è rispetto se non c'è incontro vero. La Chiesa cammina con la storia e dunque comprende la sua missione e l'essere umano in cammino, passo passo. L'essere umano stesso comprende se stesso gradualmente. Ecco, credo che gli atteggiamenti di base con i quali la Chiesa contemporanea debba porsi siano tre. Il primo è la benedizione, come risulta chiaro dal documento *Fiducia supplicans*, che non nega la benedizione a nessuno. Il secondo è la comprensione frutto dell'ascolto della vita delle persone e non delle teorie. Il terzo è

in cui risulta oltremodo difficile fare previsioni su qualcosa che sfugge non appena si pensa di averla afferrata, qual è la sua visione dell'umanesimo al tempo dell'intelligenza artificiale?

Perché un leader spirituale affronta un tema «artificiale», tecnologico? Da quel che Francesco detto nel suo discorso all'incontro del G7 risulta chiaro che ha compreso come la tecnologia oggi ha un impatto sempre maggiore sulla spiritualità dell'essere umano, sul suo modo di vivere e di decidere sul suo destino. E ha pronunciato con decisione parole inedite per un Pontefice e cioè: «parlare di tecnologia è parlare di cose significative per l'essere umano». Si tratta di un'affermazione importantissima. Non si può parlare più di umanesimo e spiritualità a prescindere dalla

formazione curiosa e vivace, grazie alle mie scuole medie vissute all'Ignatianum, che sono state una cucina di creatività, poi all'incontro con i salesiani del San Luigi e del Domenico Savio, dove ho incontrato gli amici di una vita e ho maturato quel che sono oggi. L'esperienza universitaria nella facoltà di Filosofia è stata determinante, soprattutto grazie alla figura del filosofo Filippo Bartolone, un vero maestro. Ma ho sempre avuto uno sguardo che mi attirava «altrove». A Messina, guardando lo Stretto ho imparato l'oltre. Non amo il mare infinito, ma quello che fa vedere una sponda ulteriore. Partito da Messina sono stato in tanti luoghi in Italia e nel mondo. Un'esperienza unica è quella di seguire il Papa nei suoi viaggi internazionali, ad esempio. Con lui ho fatto il giro del mondo. Ma lo sguardo è rimasto quello che dalle colline di Sperone ammira toccando il mare e le alture al di là.

Dalla filosofia alla cyberteologia

● **Padre Antonio Spadaro, gesuita, giornalista, è nato nel 1966 a Messina, nella cui università ha conseguito la Laurea in Filosofia, con una tesi sugli «Esercizi Spiritualis» di Ignazio di Loyola. Ha insegnato Lettere presso i Licei dell'Istituto "Massimo" di Roma e alla Pontificia Università Gregoriana.**

● **Dal 2011 al 2023 ha diretto «La Civiltà Cattolica», sotto il suo impulso l'antica rivista dei gesuiti ha avviato 8 edizioni oltre a quella italiana e ha attivato una forte presenza digitale e un'ampia collaborazione di scrittori gesuiti da ogni parte del mondo. È stato nominato dal Pontificio Consultore dell'allora Pontificio Consiglio per le Comunicazioni Sociali (2011-16) e del Pontificio Consiglio della Cultura (2011-22) e da gennaio scorso è**

sottosegretario del Dicastero per la Cultura e l'Educazione. È membro dell'Accademia Peloritana dei Pericolanti e Ordinario della Pontificia Accademia dei Virtuosi al Pantheon.

● **Collabora con numerose testate giornalistiche e ha pubblicato quasi quaranta volumi dedicati alla letteratura, all'arte, alla cultura digitale e alla cyberteologia, alla politica internazionale e alla vita della Chiesa. Quattro opere sono dedicate al pontificato di Francesco, tra cui la prima intervista «La mia porta è sempre aperta».**

● **Domani a Messina alle 10,30 nell'auditorium della Gazzetta del Sud padre Spadaro riceverà il prestigioso premio «Federico Weber» conferitogli dal Rotary Club Messina. Dopo l'introduzione**

del presidente ing. Gaetano Cacciola, il notaio Michele Giuffrida ricorderà la storia del premio, mentre il past president Arcangelo Cordopatri presenterà il profilo dell'illustre ospite. Al termine dell'incontro si terrà la visita al polo aziendale di Società Edinrice Sud, con le redazioni e il centro stampa.

● **Domenica la partecipazione a Taobuk, con una giornata intensa nella location dell'hotel San Domenico, nell'ambito della 14. edizione del festival Spadaro parteciperà alle 11 al panel sull'identità e l'impresa culturale, introdotto dall'intervento del ministro Gennaro Sangiuliano. Alle 15 il libro «Dialoghi sulla fede», realizzato ispirandosi alle conversazioni con il regista Martin Scorsese, sarà al centro del confronto con il giornalista Federico Pontiggia.**

Domenica prossima a Taormina, nel corso del festival Taobuk, presenterà il suo ultimo libro, «Dialoghi sulla fede», nato da una conversazione di particolare intensità con il regista Martin Scorsese sul legame tra arte e spiritualità, partendo da questa cornice, e alla luce della sua esperienza di comunicatore, uomo di cultura e profondo conoscitore della contemporaneità, come parlerebbe oggi di fede e spiritualità ad una platea di giovani e giovanissimi?

Il mio rapporto con Martin Scorsese è nato otto anni fa, e l'argomento centrale della nostra prima conversazione non è stato il suo cinema, ma la Sicilia. Le sue radici sono a Polizzi Generosa e Ciminna, anche se lui è nato a New York. Poi le nostre conversazioni si sono allargate e approfondite, ma con naturalezza, a pranzo e a cena. A volte sono stati pasti molto lunghi dove il discorso sul cinema si è intrecciato con quello sulla vita. Anzi, posso dire che abbiamo parlato della sua vita, della quale il cinema è parte integrante, ma non unica. E così i temi della fede, della grazia sono emersi naturalmente, legati alle sue esperienze concrete e spesso molto complicate, e anche segnati da errori clamorosi che lui mai nasconde. Ecco, così parlerò di fede e spiritualità, anche ai giovani: come parte della vita, anzi come espressione di un desiderio di vita e di fiducia che alimenta le nostre esperienze interpretandole, dando loro senso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Domani alle 10 a Messina nell'auditorium della Gazzetta del Sud gli sarà conferito il prestigioso Premio «Federico Weber» assegnatogli dal Rotary Club

Domenica a Taormina, nell'ambito del festival Taobuk, Spadaro parteciperà al panel sulla cultura e presenterà il libro scritto con Scorsese